GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°138 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

EVENTI SPORTIVI: 2,7 MILIONI

La fetta più grossa alla Barcolana. Fondi per Maratonina e Baja

PERTOLDI / PAG. 12

INFERMIERI, 9 MILA CANDIDATI SONO SOPRATTUTTO DEL SUD

SCHETTINI / PAG. 15

OCCUPAZIONE

Da Sauris al mare il turismo resta senza stagionali

Manca il 25% del personale. I sindacati: «Troppo lavoro e salari bassi» Un albergatore sbotta: «Per prima cosa chiedono: ho il sabato libero?»

Stesso copione d'inizio estate per gli albergatori Fvg. La ricerca di stagionali anche quest'anno è stata parzialmente infruttuosa. Manca all'appello il 25 per cento delle persone che servirebbero alle strutture ricettive per garantire in maniera ideale il servizio. Cuochi, camerieri, personale ai piani. La stagione non attrae più i giovani, come accadeva in passato, quando frotte di ragazzi si spostavano verso Lignano in cerca di occupazione per i due, tre mesi estivi. I soldi guadagnati servivano per mantenersi agli studi durante l'inverno, ma anche semplicemente per togliersi qualche sfizio.

DELLE CASE E PIGANI / PAGINE 2 E 3

Roghi in fabbrica, imprenditore ustionato

Un violento incendio è divampato all'improvviso, nel pomeriggio di ieri, in uno dei capannoni della ArtiLegno di Oleis. Il titolare della ditta è rimasto ustionato. Sempre ieri nel Manzanese è andata in fiamme una segheria. AVIANI E ROSSO / PAGINA 34

CIVIDALE

Prima uno scoppio e poi sono piovute schegge incandescenti

/ PAG. 31

LIGNANO

Scatta l'allarme in un albergo per una fuga di cloro

SIMONCELLO / PAG. 37

Truffa da 10 mila euro e blitz della Polizia: 2 arresti, 5 denunce

/ PAG. 32

Terremoto in giunta a Latisana Assessore si dimette

MAURO / PAG. 36

DELITTO TULISSI

Calligaris sceglie il rito abbreviato I difensori: pure lui è vittima

LUANA DE FRANCISCO

«Questo è l'abbreviato di un innocente, diventato con il passare del tempo a sua volta vittima. E se abbiamo scelto proprio questo rito, pur nella consapevolezza di vedere così ridotte le garanzie difensive, è perché riteniamo giusto che una vicenda che si è trascinata per undici anni possa finalmente chiudersi in tempi relativamente ragionevoli».

Il collegio difensivo di Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni accusato di avere ucciso la compagna 36enne Tatiana Tulissi l'11 novembre 2008 a Manzano, ha spiegato così la decisione di chiedere l'ammissione al rito abbreviato.

/ PAG. 20

IL PROCESSO

Sparì un milione destinato ai bisognosi: 4 anni e 6 mesi

«Nella coppia, era lui l'elemento forte. Sua l'ideazione del depauperamento della fondazione e sua anche, una volta scoperti, la predisposizione di una linea difensiva comune. La moglie, così aveva architettato, avrebbe dovuto presentarlo come la "povera vittima innocente" del proprio shopping compulsivo. La verità è che dei soldi che lei aveva il compito materiale di accreditare sul conto di lui, mediante bonifici, beneficiavano entrambi, spendendoli in abiti costosi, belle auto e viaggi».

Era stata una requisitoria senza sconti quella con cui il pm Letizia Puppa, lo scorso 2 aprile, aveva chiesto la condanna di Pierino De Nardo.

/ PAG. 21

SINDACO E STORICO ESPONENTE DC

La passeggiata di Bressani nel giorno dei suoi 90 anni

PAOLO MEDEOSSI

Piergiorgio Bressani attraversa la città a piccoli passi, da solo, tra soste in libreria oppure concedendosi una rapida visita ai Barnabiti.

/ PAG. 23

Un giovane Bressani in campagna elettorale

Allarme occupazione

Introvabili cuochi e camerieri Mancano almeno 2.800 stagionali

Da Sauris a Lignano stessa difficoltà a reclutare personale
Pesano la scarsa esperienza e il molto impegno richiesto

Maura Delle Case

UDINE. Stesso copione d'inizio estate per gli albergatori del Friuli Venezia Giulia. La ricerca di stagionali anche quest'anno è stata parzialmente infruttuosa. Manca all'appello il 25 per cento delle persone che servirebbero alle strutture ricettive per garantire in maniera ideale il servizio. Cuochi, camerieri, personale ai piani. E se nel 2018 gli stagionali sono stati 11.486 – 245 in più rispetto al 2017, secondo gli ultimi dati dell'Ires Fvg – la stima è che sono introvabili almeno 2.800 lavoratori.

La stagione non ha più il vecchio appeal, quello che un tempo spingeva frotte di ragazzi verso Lignano in cerca di occupazione per i due, tre mesi estivi, utili a mantenersi agli studi durante l'inverno, ma anche semplicemente a togliersi qualche sfizio. Il richiamo è venuto meno, ragazzi che bussano alla porta delle strutture alberghiere se ne vedono pochi e così al lavoro si trovano sempre più persone straniere, provenienti dall'Est Europa soprattutto, che coprono dal 30 al 50 per cento dell'organico in forze agli alberghi. La difficoltà non è nuova, ma quest'anno si tinge di un sospetto: che sia il reddito di cittadinanza a tenere molti lontano dalla stagione? Se sulla Riviera Romagnola c'è chi ha puntato convinto il dito contro la misura-bandiera del Movimento 5 stelle, rea di allontanare dagli alberghi i ragazzi del sud, in Friuli Venezia Giulia il dubbio che il sussidio non abbia aiutato c'è, ma resta tale. Se fosse sarebbe comunque marginale. «Qualcuno che ha approfittato e approfitterà della misura certamente c'è, ma parlia-

IN PILLOLE

L'emergenza
Il primo a lanciare l'allarme è stato il sindaco Pd di una città della Riviera romagnola, Domenico Pascuzzi. «Tutta colpa del reddito di cittadinanza se i giovani del sud non vogliono più lavorare negli alberghi di Gabicce Mare», ha detto

I numeri in Fvg
Anche sul litorale della regione e nelle località di montagna gli esercenti lamentano la mancanza di personale. Secondo i dati dell'Ires Fvg, nel 2017 gli stagionali erano stati 11.241 mentre nel 2018 sono saliti a 11.486 con una variazione assoluta di 245 persone e percentuale del 2,2

L'appello della Fipe
La Federazione italiana pubblici esercizi, Fipe, lamenta che in un caso su quattro le imprese hanno difficoltà a trovare figure professionali adeguate al profilo richiesto, soprattutto tra il personale di sala. «Il lavoro stagionale e l'universo dei bar, stabilimenti, hotel, ristoranti e gastronomie sono motori dell'occupazione in vista dell'alta stagione turistica. A trainare le assunzioni è in primis la ristorazione con 101 mila nuovi posti, oltre il 20% di quelli totali, che ammontano a 473 mila»

Le regole
Le organizzazioni sindacali chiedono regole e controlli più severi perché dietro le occupazioni stagionali spesso, sottolineano i sindacati, ci sono troppe sacche di lavoro nero, di troppe ore non pagate secondo i contratti nazionali di categoria

Introvabili cuochi e camerieri stagionali per l'estate 2019. Sotto il segretario generale Cgil Udine Natalino Giacomini

I sindacati: «Paghe basse per le tante ore imposte»

Giacomini (Cgil): liquidato in nero il lavoro che supera le clausole contrattuali
Marini (Cisl): anche qui c'è chi rinuncia alla fatica per il reddito di cittadinanza

> Nei periodi clou ci sono strutture che fanno saltare il giorno di riposo

> L'auspicio è il rispetto delle regole, soltanto così si evita di rimanere senza dipendenti

Laura Pigani

UDINE. Ore e ore di lavoro, molte di più di quelle quantificate nel contratto. I lavoratori stagionali, assunti il tempo di un'estate o di un inverno in strutture alberghiere o nei pubblici esercizi delle località turistiche regionali, sono una risorsa per commercio e vacanzieri. Ma per i sindacati la loro esperienza viene spesso sfruttata, finendo per alimentare anche il lavoro nero e grigio (contrattualizzato soltanto in parte).

Mal retribuiti e spremuti come limoni. Con riposi che saltano soprattutto nei periodi di alta stagione. Tanto che altrove – è il caso di Gabicce mare, balzato in questi giorni agli onori della cronaca – si sceglie di rinunciare a un impiego di pochi mesi, preferendo magari intascare il gruzzoletto sicuro e meno sudato del reddito di cittadinanza.

«Va detto – sottolinea subito Natalino Giacomini, segretario generale Cgil Udine – che ci sono strutture che applicano per filo e per segno il contratto, con tutte le regole, tutelando i diritti dei lavoratori. Spesso, però, questo non avviene e il corrispettivo tra salario e impegno non è sempre equo». Il sindacalista non si azzarda a ipotizzare che, anche in Fvg, ci sia qualcuno che rinunci a un lavoro stagionale per il reddito di cittadinanza. «Quello che notiamo – chiarisce – è l'applicazione del contratto soltanto per un parte del rapporto di lavoro. Perché spesso il monte ore è ben maggiore rispetto a quanto sottoscritto da camerieri, cuochi, addetti alla sala e alle camere...». E per compensare il tot di ore in più, la regola non scritta prevede «il ricorso al nero».

Tutta una serie di compromessi che può spingere i giovani a cercare altrove. «Sono in molti i ragazzi volenterosi che, a conti fatti, preferiscono fare un'esperienza lavorativa all'estero, proprio per evitare di cadere nella trappola dell'impiego mal pagato». Per Giacomini, invece, basterebbe rispettare le regole per essere sicuri di non rimanere mai a secco e di poter invece contare su dipendenti motivati. «Sarebbe importante – argomenta il referente della Cgil – dare una strutturalità alla contrattualizzazione degli stagionali con le relative tutele. Capisco le difficoltà del reparto, ma non posso fare a meno di rilevare che, all'interno dello stesso, c'è parecchio lavoro nero sottopagato. Per questo, a mio avviso, è importante recuperare il rapporto con le associazioni di categoria di riferimento per contribuire assieme alla tutela del lavoro». Se, per esempio, applicando il contratto, «fosse riconosciuta sempre una giornata libera, anche in alta stagione, molti giovani sarebbero invogliati a lavorare».

«Paghe troppo basse per il monte ore complessivo – argomenta Diego Marini, referente regionale per Fisascat-Cisl –, che non rispecchiano quanto proposto a livello contrattuale. Uno poi deve fare i conti anche con le spese sostenute per recarsi al lavoro e magari, in una visione complessiva, fatti due conti, il gioco non vale la candela. Per questo non mi stupisco di chi decide di avvalersi del reddito di cittadinanza, fenomeno che comincia a prendere piede anche qui». Per «pagare meno tasse», capita che «le strutture stilino contratti con orari inferiori rispetto a quelli reali. La differenza viene poi pagata a parte, in misura sproporzionata all'impegno e, soprattutto, in nero». Per evitare il ricorso a questi espedienti, il sindacalista della Cisl invoca infine «maggiori controlli per stanare i datori-furbetti». —

Allarme occupazione

mo di casi isolati. Fin qui il problema non l'abbiamo percepito. Anzi, posso dire, per averlo toccato con mano, che non è così: in albergo con me ho una siciliana che al reddito di cittadinanza non pensa neanche lontanamente». Parola Paola Schneider, presidente regionale di Federalberghi e titolare di una struttura a Sauris, in montagna, dove la fatica a trovare personale è la stessa che al mare. Anzi, forse peggio. «Perché magari in montagna ti bastano due mesi e le persone cercano occupazione per periodi più lunghi. È chiaro che si fa fatica». Da un lato la brevità del contratto fa dunque selezione di suo, dall'altra sono le aspettative degli albergatori ad andare spesso infrante contro candidati che non hanno mai messo piede in un albergo e che sono digiuni di lingue straniere ormai fondamentali. «Arrivano spesso ragazzi giovani senza nessuna esperienza – racconta Schneider –, magari anche di soli 16 anni. Chiedono di lavorare ma per chi li assume si tratta di una grossa responsabilità che non tutti sono disposti a prendersi».

In generale, però, l'impressione di chi lavora nelle strutture alberghiere è che manchi un po' di "fame". «Le nuove generazioni – dichiara dal canto suo Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday – è che i ragazzi non cerchino più nella stagione la vecchia forma di integrazione del reddito, di piccola emancipazione. Ricordo negli anni in cui ero un giovinastro la stagione era un po' l'occasione per fuggire, in senso buono, da casa e disporre di un piccolo gruzzoletto tutto per sé». Colpa di famiglie troppo protettive? «Forse i genitori sono un po' di manica larga», continua Manera. Poco cambia. Al netto della ragione resta il dato di fatto: stagionali desiderosi di rimboccarsi le maniche durante gli afosi mesi estivi ce ne sono sempre meno. L'impegno tutti i week end, le tante ore di lavoro durante la giornata e gli stipendi non esaltanti tengono molti lontani da mare e montagna. Eppure si sono visti stipendi di gran lunga peggiori: gli stagionali, a seconda delle mansioni, vanno da un minimo 1.300 euro ai 2.000 netti. Il vero problema sta nella mancanza di professionalità. «Le strutture hanno bisogno di personale qualificato, che conosce il mestiere e padroneggiale lingue. Così non se ne trova – dice ancora Manera – e la sensazione è che manchi un po' di dialogo con le scuole, utile a far capire quali sono le necessità del territorio». Nonostante tutto le strutture se la cavano. «Sopperiamo con personale non qualificato, facendo la formazione direttamente in struttura, e arruolando lavoratori dai paesi dell'Est. Ormai c'è uno zoccolo duro di stranieri in quasi tutte le strutture – conclude Manera –. Si va dal 30 al 50 per cento dei dipendenti». —

Paola Schneider: «In montagna stagione più breve e quindi le criticità aumentano»

Martin Manera: «La professionalità scarseggia, la scuola è fondamentale»

L'IMPRENDITORE

Della Maria: «Pochi hanno voglia di fare sacrifici»

UDINE. La sfilza di domande è sempre la stessa. Quante ore alla settimana? Il sabato è libero? E la domenica? E quanto si prende? «Queste sono le cose che oggi chiedono le persone quando vengono a fare la stagione. Mica domandare cosa andranno a fare in albergo… La cosa che più interessa è se il fine settimana sarà libero. Ma le pare possibile lavorando al mare d'estate?». Dire che Bruno Della Maria è spazientito è dire poco. L'albergatore, che a Lignano lavora da una vita, ne ha davvero abbastanza di fare tutta questa fatica a cercare gente per bene che voglia darsi da fare. «Arrivano solo disgraziati, ma noi dobbiamo lavorare, non possiamo tenere gente che non sa far nulla e che nemmeno ci mette un po' di buona volontà – denuncia l'imprenditore –. Di disoccupazione ci si riempie la bocca ma poi quando hai un lavoro da offrire la gente pone mille problemi». E così, a stagione in corsa, le sue quattro strutture – attive tra Lignano Pineta e Sabbiadoro – sono ancora sotto organico. All'appello mancano 10 persone, donne per fare le camere soprattutto. «Siamo una quarantina, dovremmo essere almeno cinquanta, ma non si trova e così facciamo i salti mortali noi, a far le camere va mia moglie», racconta ancora Della Maria.

La difficoltà a trovare lavoratori per l'estate non è una novità di quest'anno. Sono ormai alcune stagioni a sentire l'albergatore che si fatica a reclutare gente per i 4, 5 mesi di lavoro estivo negli alberghi di Lignano. Prima? Non era così. «È cambiato molto». Tutto da quel 1953 quando a Lignano Pineta la famiglia Della Maria apriva il suo primo albergo, l'hotel Santa Cruz, «non c'erano nemmeno le strade». A quello sono seguite altre tre strutture: il Soraya, sempre a Pineta, poi un aparthotel e una pensione a Sabbiadoro. Il lavoro è cresciuto e paradossalmente trovare personale si è fatto più difficile. La colpa? «Non so se incidono le nuove leggi, il reddito di cittadinanza, i sussidi vari, ma so che la gente a far la stagione non ci vuole venire più. Altro che disoccupazione. Una balla. Un tempo le persone avevano voglia e bisogno, oggi dicono che si fanno troppe ore per pochi soldi». Pochi quanti? Della Maria fa mente locale. «Una donna delle pulizie prende 1.500-1.600 euro al mese più vitto e alloggio. Le sembra poco? Dovrebbero farsi un giro per Lignano a vedere quanto costa un alloggio per tutta l'estate, allora sì, forse si ricrederebbero. Vitto, alloggio e uno stipendio netto di 1.600 euro al mese per fare sette ore al giorno per me non è poco», conclude senza dubbi l'imprenditore alberghiero. Convinto, ma rassegnato alla situazione: è metà giugno e il personale manca ancora. La soluzione? Stringere i denti e far da soli. Alla friulana. —

M.D.C.

Bruno Della Maria

I nodi del governo

Sì dei 28 alla procedura d'infrazione Italia sorvegliata, Tria cerca l'accordo

Il debito è eccessivo. L'Unione europea chiede una manovra correttiva da realizzare in due settimane. Parola al Consiglio

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Un passo avanti verso l'apertura della procedura. E margini più stretti del previsto per evitarla. I governi dei Paesi Ue hanno esaminato il rapporto sul debito pubblicato la scorsa settimana dalla Commissione e hanno dato il loro via libera. «L'apertura di una procedura è giustificata» scrivono i direttori dei 28 ministeri delle Finanze. Che ora chiedono all'Italia di fare il prossimo passo. Un passo indietro, ovviamente. Per essere in linea con le regole, Roma «deve prendere le misure» necessarie. Siamo sempre lì: serve una manovrina correttiva già nel 2019, oltre a garanzie più concrete sulla Finanziaria d'autunno.

Anche il 29 novembre scorso il Comitato economico-finanziario aveva dato il suo via libera all'iter per la procedura, poi scampata grazie alla nuova versione della Manovra del Popolo. Ma nel testo adottato ieri c'è una piccola differenza. Piccola, ma abbastanza significativa. All'epoca gli sherpa avevano fatto aggiungere una breve frase per sostenere la trattativa in corso tra Roma e Bruxelles: «Ulteriori elementi potrebbero emergere dal dialogo in corso tra la Commissione e le autorità italiane». Questa volta la parola «dialogo» non compare, ma ci si limita a tenere la porta aperta agli eventuali nuovi elementi che potrebbero finire sul tavolo qualora l'Italia accettasse di rivedere i conti del 2019.

«Il motivo è molto semplice – spiega una fonte Ue –. A fine novembre era già iniziato una sorta di negoziato tra le parti. Oggi invece siamo ancora in attesa che il governo definisca una posizione al suo interno e avanzi qualche proposta». Diversamente, entro la fine di giugno, la Commissione scriverà e pubblicherà la raccomandazione all'Italia. Che poi dovrà essere approvata in via definitiva dall'Ecofin: la riunione decisiva sarà quella del 9 luglio. Ieri il ministro Giovanni Tria ha ribadito in Parlamento che il governo «potrà fornire stime più aggiornate a fine luglio». Ma da Bruxelles hanno già fatto capire di non essere disposti ad attendere fino alla fine di luglio. La partita va chiusa nel giro di due-tre settimane al massimo. E allora il titolare del Tesoro ha assicurato che l'esecutivo «è determinato a perseguire il fondamentale obiettivo di saldo strutturale e ad adottare tutte le cautele e le iniziative funzionali al raggiungimento di tale obiettivo». Sempre che gli azionisti di maggioranza siano d'accordo.

In caso di condanna il Paese subirebbe multe salate e controlli sui bilanci per molti anni

Le parole di Juncker «Roma non è ancora una minaccia per l'Ue ma il problema è serio»

In via XX Settembre e a Palazzo Chigi sono convinti che la procedura va evitata a ogni costo, in sintonia con il Quirinale. Sarebbe il primo caso di una procedura per debito, un provvedimento che rischia di legare le mani ai governi italiani «per i prossimi anni» come ha avvertito Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea. La raccomandazione consiste in una serie di rigidi parametri da rispettare per almeno cinque-dieci anni sotto un attento e costante monitoraggio di Bruxelles. In caso contrario scatterebbero le sanzioni: si va da una multa (lo 0,2% del Pil, ossia 3,6 miliardi di euro) fino al blocco dei fondi strutturali.

Juncker ha usato parole piuttosto dure. Ha detto che l'Italia «non è ancora» una minaccia per la stabilità dell'Eurozona, ma «è un problema serio». «Non voglio umiliare la Repubblica italiana con dichiarazioni pubbliche – ha aggiunto -, ma si sta muovendo in una direzione sbagliata». Parole che hanno indispettito Giuseppe Conte: «È lui che ha sbagliato direzione sulla Grecia». Il premier ha però evitato reazioni troppo sopra le righe, pericolose alla vigilia della trattativa: «Prima di dire che stiamo sbagliando, Juncker mi dia la possibilità di aggiornarlo sui conti».

Domani il ministro Giovanni Tria sarà a Lussemburgo per la riunione dell'Eurogruppo. Il caso-Italia potrebbe non finire sul tavolo della riunione. «Al momento non è in agenda» assicura una fonte Ue. Della vicenda se ne parlerà molto probabilmente nei colloqui a margine: i ministri dei principali Paesi dell'Eurozona chiederanno a Tria in che direzione intende muoversi.

A condurre la trattativa sarà dunque la Commissione, con i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis (che ieri è stato confermato dal governo lettone come commissario anche per la prossima legislatura). Poi l'ultima parola spetterà, come sempre, ai governi. —

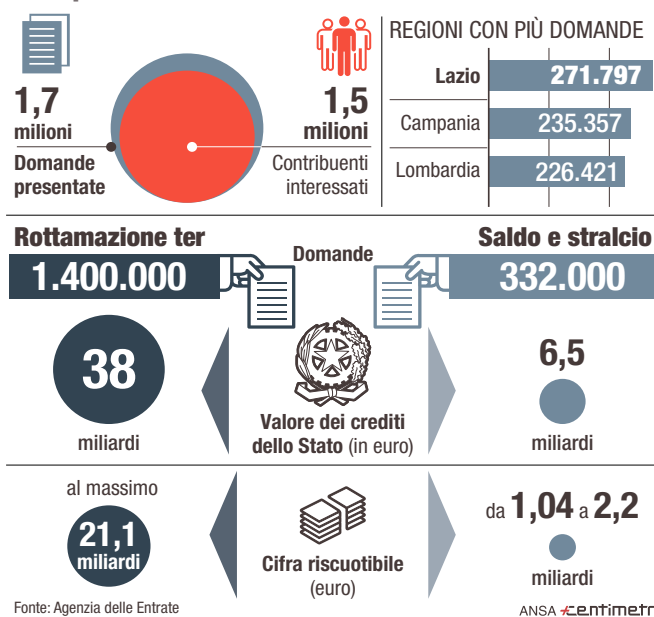
Il ministro dell'Economia Giovanni Tria durante l'informativa sui conti pubblici nell'aula di Palazzo Madama

AGENZIA DELLE ENTRATE

È corsa alla pace con il fisco Arrivate 13 milioni di cartelle

Rottamazione e saldo-stralcio verso la riapertura dei termini Bene la fatturazione elettronica che sta trainando con sé anche maggiore gettito dall'Iva

ROMA. Corsa degli italiani a fare "pace" con il fisco. Mentre governo e maggioranza si apprestano a riaprire i termini per rottamazione e saldo e stralcio arrivano i dati dell'Agenzia delle Entrate per l'edizione ter della definizione agevolata delle cartelle e per la formula ancor più scontata dedicata ai contribuenti in difficoltà. Con numeri record: le richieste arrivate fino a fine aprile riguardano infatti quasi 13 milioni di cartelle per 38 miliardi di debiti.

L'incasso finale dipenderà «da quanti pagheranno» fino alla fine le rate (spalmate in 5 anni) e da «quanti invece hanno fatto istanza come manovra dilatoria», ha precisato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore, ricordando che «in passato l'incasso effettivo per il fisco è stato del 46-47% del valore complessivo», ma sottolineando allo stesso tempo che si possano raggiungere risultati «migliori», visto che questa terza edizione ha avuto il più alto numero di istanze in assoluto.

Per il solo saldo e stralcio, ha spiegato davanti alla commissione Finanze del Senato, si parte da un importo di 6,5 miliardi (gli altri 21,1 riguardano le richieste di rottamazione ter) da cui si potrà ricavare una cifra tra circa un miliardo di euro e poco più di due, applicando al dovuto le percentuali tra il 16% e il 35%, che si pagheranno effettivamente in base alle varie fasce di Isee.

Per le casse dello Stato sta funzionando bene anche la fattura elettronica (da gennaio ne sono state inviate da 3,3 milioni di cedenti per 1.537 miliardi di cui 161 di imposta), che sta trainando anche gli incassi Iva: in 5 mesi, ha detto ancora Maggiore, «abbiamo registrato un maggior gettito per 1,8 miliardi». —

Il vicepremier: «Risparmiatori pieni di soldi sotto il materasso». Circa 5 milioni gli intestatari
Così il leader leghista vorrebbe evitare l'introduzione di nuove imposte e l'aumento dell'Iva

L'idea di Salvini per trovare risorse «Tassare le cassette di sicurezza»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Francesca Schianchi

Il vertice notturno di lunedì sera a Palazzo Chigi ha ridato fiato al governo, scongiurando elezioni a settembre. E ha incanalato una serrata trattativa con l'Europa. Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono d'accordo col premier Conte che bisogna agire per evitare la procedura d'infrazione e hanno confermato la volontà di portare avanti la legislatura purché nella prossima manovra economica ci sia una reale riforma fiscale e l'abbassamento delle tasse. Questo è un tema che verrà subito discusso, anche entro l'estate, come vuole la Lega.

Nello stesso giorno al Senato il Carroccio ha ritirato gli emendamenti contro il salario minimo chiesto dai 5S. Dopo lo scontro violentissimo della campagna elettorale, gli alleati provano a venirsi incontro ma come scongiurare che il 9 luglio l'Ecofin cali la scure sul nostro debito pubblico non è stato ancora scritto nulla nero su bianco. Al vertice Salvini e Di Maio si sono impuntati nell'escludere una classica manovra correttiva: niente tagli alla spesa, nuove tasse e aumento dell'Iva; non si tocca né Quota 100 né il Reddito di cittadinanza. Semmai i risparmi che deriveranno da questi due provvedimenti verranno impiegati a ridurre il debito. Basteranno a bloccare la procedura d'infrazione? «Se i nostri interlocutori europei fossero in buona fede – spiega il leghista Claudio Borghi – potrebbe bastare, ma ho l'impressione che invece vogliano umiliarci e vederci inginocchiati». In aula alla Camera il presidente della Commissione Bilancio ha detto al ministro Tria di presentarsi «in piedi, a testa alta davanti a queste persone».

Il vicepremier Matteo Salvini ieri a Porta a Porta

Non mancano dunque dubbi in casa del Carroccio, ma Salvini ha dato una sostanziale delega a Conte. Non in bianco, ma ha comunque confermato la sua fiducia al premier a condizione che non venga imposta alcuna umiliazione, appunto, e che la riduzione delle tasse sia il cuore della prossima legge di Bilancio. «Perché il debito può essere tagliato veramente se riparte l'economia, cresce il Pil – precisa il ministro dell'Interno – e l'unico modo è ridurre la pressione fiscale». Non sarà questo il tema che si dovrà affrontare nei prossimi giorni con questa Commissione Ue: se ne parlerà in autunno con la nuova. Oggi il problema è con quanti miliardi il governo italiano arriverà a Bruxelles per evitare la procedura per debito eccessivo che si abbatterebbe per la prima volta sull'Italia. «Se parte questa procedura avremmo le mani legate. Tutti i futuri risparmi – ha spiegato Conte al vertice – dovrebbero essere andare alla riduzione del debito. Sarebbe un disastro, non potremmo fare più nulla di buono. Io una cosa del genere non intendo intestarmela. Quindi cerchiamo di essere concreti e mettiamoci a lavorare». Oggi sempre a Palazzo Chigi Conte riunisce i due vice insieme al ministro Tria, i tecnici del Mef e gli esperti economici della Lega e del Movimento 5 Stelle.

Chissà se Salvini proporrà quello che ha tirato fuori ieri sera a Porta a Porta. «In Italia ci sono decine, forse centinaia di miliardi fermi nelle cassette di sicurezza. Noi possiamo rimetterli in circuito. Posso farmi pagare un'imposta, se sono soldi frutto di guadagni lecitamente ottenuti, e consentire di usarli nuovamente? Sono soldi nascosti, l'Italia è piena di soldi tenuti sotto il materasso». In sostanza si potrebbe fare cassa tassando le cassette di sicurezza, che sarebbero 5 milioni. Una sorta di patrimoniale. Vedremo se oggi al vertice economico ne parlerà.

Quello che è sicuro è la continuità dell'alleanza gialloverde. Salvini non vede un'altra maggioranza in questo Parlamento. Niente centrodestra, niente «governo Topolino» col sostegno di transfughi. In caso di crisi si andrebbe ad elezioni. «Io premier? Ho il braccialetto del Milan, quello della Madonna di Fatima e quello di Salvini premier, ma sarà la prossima volta. Non ho fretta».

> Prende quota l'ipotesi Giorgetti a Bruxelles come commissario

C'è fretta invece sull'Europa. È cominciato il conto alla rovescia per evitare la procedura infrazione. Salvini è fiducioso? «Siamo fiduciosi», è stata la risposta sibillina del ministro dell'Interno che vuole al più presto il ministero per gli Affari europei. I nomi sono due, il viceministro agli Esteri Guglielmo Picchi in pole position e il presidente della Commissione Finanze del Senato Alberto Bagnai sul quale però pesano le sue antiche tesi anti-euro. Cresce invece la candidatura di Giorgetti come commissario Ue. Ma per piazzare a Bruxelles il pezzo da 90 della Lega e ottenere per lui un portafoglio economico, il governo italiano dovrà essere molto disponibile a tagliare il debito. –

INDAGINE DEMOPOLIS

Più occupazione La priorità del governo secondo i cittadini

Resta stabile l'agenda delle priorità degli italiani: al primo posto, per oltre 8 cittadini su 10, sugli interventi per l'occupazione e il lavoro. Il 73% chiede una riduzione della pressione fiscale, mentre il 70% ritiene centrali le misure e gli investimenti per far ripartire l'economia. I dati emergono dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis.

SCUOLA

Sì all'intesa Due concorsi per 70mila docenti

ROMA. «Bandiremo due concorsi per la scuola secondaria, fra straordinario e ordinario, per quasi 50mila posti. Altri 17.000 sono quelli del concorso ordinario per materne ed elementari. Nei prossimi mesi, dunque, bandiremo quasi 70.000 posti nella scuola». L'annuncio è del ministro Marco Bussetti. Previste poi misure straordinarie per reclutare i precari storici. L'accordo è stato raggiunto ieri sera al Ministero con i sindacati: «È il frutto – commenta Bussetti – del serio lavoro condotto con i sindacati. Un confronto franco che porterà a mettere in campo misure straordinarie a tutela dei precari storici e, in contemporanea, avvieremo concorsi ordinari per la scuola secondaria».

In particolare saranno previsti, per i docenti che hanno già lavorato per almeno tre anni nella scuola statale o paritaria, percorsi (Pas) che consentiranno di conseguire l'abilitazione all'insegnamento, utile, fra l'altro, per accedere alle supplenze annuali dalle graduatorie di seconda fascia e per insegnare nelle paritarie. Al Pas potranno accedere, tra gli altri, anche docenti di ruolo e dottori di ricerca. Al contempo sarà bandito un concorso straordinario e abilitante, da oltre 24.000 posti, per chi ha già maturato tre anni di insegnamento nella scuola statale. La graduatoria finale sarà determinata assicurando un preminente rilievo ai titoli di servizio, oltre che in base al punteggio attribuito ad una prova scritta, nonché a una prova orale non selettiva. Ulteriori 24. 000 posti saranno poi destinati ad un concorso ordinario per laureati in possesso di vari requisiti, fra cui 24 crediti formativi in ambito antropo-psico-pedagogico e metodologie e tecnologie didattiche. –

LA DISCUSSIONE IN SENATO

Più sgravi sul lavoro e salario minimo Patto per tenere insieme Lega e 5Stelle

ROMA. Non meno di nove euro per tutti accompagnato da un taglio al costo del lavoro per le imprese e – forse – da una patrimoniale. Tenere insieme al governo Lega e 5 Stelle è sempre più difficile, eppure i due vicepremier ci credono ancora.

Il vertice di lunedì sera a Palazzo Chigi ha sancito l'ennesimo patto di potere dopo l'ennesima rottura. La promessa si fonda sullo scambiare il via alla legge sul salario minimo (cara ai Cinque Stelle) con un taglio del cuneo fiscale delle imprese. Ma l'aggravio di costi per le imprese potrebbe andare da un minimo di 3, 2 miliardi (se applicato solo ai lavoratori con paga inferiore ai nove euro) fino a un massimo di quindici, se applicato a tutti i contratti di lavoro.

Il governo sarebbe deciso a compensare la misura con un taglio al cuneo fiscale delle imprese. Peccato che per ridurre di un solo punto gli oneri contributi alle imprese occorrono fra i 2, 3 e i 2, 5 miliardi di euro. Una cifra enorme per un governo che al momento sembra pronto a rifiutare una richiesta di correzione dei conti da 3, 5 miliardi di euro.

Ce la farà il governo a tenere ancora insieme tutte queste promesse? E come farà a ottenerlo trovando una soluzione ragionevole con l'Ue? Ormai fatti e propaganda sono tutt'uno, e le divisioni che attraversano la maggioranza non aiutano a capire cosa realisticamente accadrà. Stiamo allora ai fatti: in Senato è in discussione ormai da mesi una proposta di legge che prevede l'introduzione di un salario orario minimo di 9 euro. Non si tratta di una proposta di per sé irragionevole: proprio ieri in occasione dei cento anni dell'Organizzazione internazionale del lavoro Angela Merkel ha fatto un appello perché il salario minimo si trasformi rapidamente in uno standard internazionale.

Il problema è semmai capire se ciò sia compatibile con un'economia già gravata da un costo del lavoro fra i più alti dell'Unione: basti dire che un'ora lavorata oggi in Italia costa alle aziende circa 28 euro contro i 14 del Portogallo.

Per compensare tutto questo la Lega ha allora proposto di ripartire dal governo Renzi, ovvero da un taglio del cuneo fiscale a carico delle imprese. Negli ultimi anni lo si è applicato in molti modi: dal taglio dei contributi per i neoassunti ai giovani, fino a quello dedicato a chi investe al Sud. Una fonte di governo, che chiede di non essere citata, ammette che l'annuncio leghista sancisce la svolta del Carroccio in tema di tasse: una volta registrata l'irrealizzabilità della tassa piatta, in settembre il dibattito si concentrerà proprio su questo punto. La questione delicata è la sostenibilità finanziaria del piano, soprattutto nel pieno della bufera con l'Ue sui conti del 2018 e quelli futuri.

Forse per questa ragione ieri Salvini ha lanciato un'idea piuttosto impopolare: «Un'imposta sui soldi detenuti nelle cassette di sicurezza» delle banche. Irrealizzabile? O un modo per tastare il polso degli italiani in vista di una tassa patrimoniale, magari sui depositi in contanti? La cacofonia della maggioranza non aiuta a capire meglio. —

ALE. BAR.

Sicurezza

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sì al decreto-bis: nuova stretta su migranti e degrado

Ong a rischio confisca. Di Maio: «Troppi 500mila irregolari» Negozi etnici sotto la lente Pene più severe per chi attacca la polizia nelle manifestazioni

Francesco Grignetti

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera: con grande soddisfazione di Matteo Salvini, è operante il decreto Sicurezza bis. Arrivano i nuovi poteri per il Viminale, «di concerto con ministero della Difesa e delle Infrastrutture», che potrà vietare l'ingresso nelle acque territoriali alle navi per «motivi di ordine e sicurezza pubblica» oppure quando, secondo il ministero dell'Interno, non avranno rispettato le leggi di immigrazione vigenti.

Un modo più elegante rispetto alle versioni iniziali, di stoppare le navi umanitarie delle Ong. Per chi non rispettasse il divieto, comandante, armatore e proprietario della nave, ci sarà una multa da 10 a 50mila euro. E se la stessa nave lo farà più volte, scatterà il sequestro fino alla confisca. Un giro di vite durissimo. Salvini si dice sicuro «che sia rispettoso di qualunque norma vigente in Italia e all'estero». Ma con lo spettro delle multe e della confisca, per le Ong sarà impossibile contare sull'Italia. Che procede di intanto, guerra o non guerra, a rafforzare la Guardia costiera libica: nei prossimi giorni gli saranno consegnati altri 10 mezzi.

Gli alleati di governo hanno acconsentito, anche se Luigi Di Maio non risparmia un piccolo colpo sotto la cintura: «Ok, ma occorre fare di più sui rimpatri. Sono troppi 500mila irregolari in Italia». Prova anche lui ad alzare la voce contro gli stranieri, annunciando controlli a tappeto sugli esercizi gestiti da cinesi e pakistani: «La questione degli irregolari è un problema che coinvolge anche il mondo imprenditoriale e del lavoro. Molti lavorano in modo illegittimo in piccole attività poco trasparenti, che evadono il fisco, non emettono scontrini e vendono prodotti non registrati, nocivi per la salute, facendo concorrenza sleale anche alle pmi italiane e danneggiando la nostra economia». C'è tanto altro nei 18 articoli del decreto: pene più severe (fino a 4 anni) per chi aggredisce le forze di polizia nelle manifestazioni di piazza se «muniti di mazze, bastoni, caschi, razzi o fuochi artificiali»; trasferimento di competenze dalle procure ordinarie a quelle distrettuali per tutti i procedimenti in materia di immigrazione clandestina; 800 nuovi assunti per supportare gli uffici giudiziari e risolvere lo scandalo delle condanne definitive ma non eseguite (Salvini: «Solo a Napoli ci sono 12mila delinquenti con condanna definitiva a spasso. Più personale significa più lavoro e più sicurezza per i cittadini»); uso più flessibile del Daspo per i tifosi violenti, anche quando le violenze avvengano all'estero e non solo dentro uno stadio.

Quanto alle norme che colpiranno i manifestanti violenti, e i dubbi su una eccessiva stretta alle libertà costituzionali, Conte spiega: «L'originaria versione poteva essere meno nitida. Ora è precisato che riguarda chi crea "un concreto pericolo per l'incolumità delle persone o l'integrità delle cose"». Aggiunge Salvini: «Così come è scritto adesso, è chiaro che non riguarda lo studente o l'operaio che manifesta pacificamente le sue idee. Diverso chi aggredisce agenti o carabinieri munito di mazze, caschi, razzi. Non penso che la libertà di pensiero passi per strumenti di questo tipo». —

I punti principali

Il "Decreto sicurezza bis" varato dal Cdm

Sull'immigrazione

Art. 1
Sarà il **ministro dell'Interno** e non più quello delle Infrastrutture e trasporti a "**limitare e vietare il transito e la sosta di navi nel mare territoriale per motivi di ordine e sicurezza pubblica**"

Art. 2
Sanzione da 10mila a 50mila euro per comandante, armatore e proprietario della nave **in caso di violazione del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane**

Art. 3
Estesa la competenza delle procure distrettuali antimafia **ai reati associativi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;** di fatto si consente anche l'uso delle intercettazioni preventive

Per l'ordine pubblico

Nuova fattispecie delittuosa per **punire chi usa razzi, bastoni ed altri oggetti contundenti** durante le manifestazioni.
3 milioni di euro per le **operazioni di polizia sotto copertura**

Violenza stadi: maggiori pene per violenza o minacce verso gli arbitri, arresto fuori flagranza di chi commette reati con violenza a persone o cose, multe per vendite non autorizzate di biglietti

ANSA centimetri

PAVONE CANAVESE (IVREA)

Nel giorno del corteo smentito il tabaccaio Spari dal balcone contro ladro in fuga

Dopo l'autopsia traballa l'ipotesi della legittima difesa
Mille persone sfilano per il commerciante: «Siamo con lui»

La manifestazione di solidarietà per il tabaccaio ieri a Pavone Canavese

dall'inviato
Niccolò Zancan

PAVONE CANAVESE. I negozianti di fronte alla tabaccheria hanno appeso lo stesso cartello sulla saracinesca: «Io sto con Franco». Alle dieci di sera, passa la fiaccolata dove è stato ucciso un uomo. Sono più di mille persone, e sono tutte qui in solidarietà con chi ha sparato. «Siamo con Franco», hanno scritto nello striscione. Applaudono. «Siamo con te! », gridano. C'è anche Gianluca Gavazza, consigliere regionale della Lega appena eletto in Piemonte: «Ho un ruolo politico, ma partecipo a titolo personale in qualità di commerciante. Penso che esserci sia doveroso. Perché anche io ho subito quattro furti. Ma quando è toccato a me, per fortuna, non ho avuto la possibilità di difendermi, altrimenti chissà cosa avrei fatto. Meno male che non avevo nulla in casa…».

Il tabaccaio Franco Iachi Bonvin, invece, nell'alloggio di famiglia sopra alla tabaccheria, qui sullo stradone al confine con Ivrea, aveva una scacciacani e una pistola Taurus 357 magnum. Quando è scattato l'allarme antifurto alle tre di giovedì notte, ha scelto quella che sparava davvero. «Erano in tre nel mio cortile. Uno stava armeggiando con il piede di porco. Sono sceso sotto, c'è stata una colluttazione. A quel punto ho sparato due colpi». È stata questa la sua ricostruzione dei fatti, nelle parole scambiate informalmente con i primi poliziotti intervenuti sul posto. Erano lì davanti a un cadavere: sul marciapiede, pochi passi oltre il cancello, c'era il corpo di un ragazzo moldavo di 24 anni. Si chiamava Ion Stavila, era in Italia da pochi giorni. Morto ammazzato, in quanto ladro. Subito tutti avevano chiamato in causa la nuova legge sulla legittima difesa. E il ministro dell'Interno Matteo Salvini, che quella legge aveva voluto e fatto approvare, si era prontamente schierato: «Il tabaccaio ha tutta la mia solidarietà».

Ma ieri mattina l'autopsia eseguita dal medico legale Roberto Testi ha descritto una scena completamente diversa. Primo: nessuna traccia di colluttazione. Secondo: un solo proiettile ha colpito al cuore Ion Stavila. «C'è un foro sulla spalla sinistra e un altro sul torace laterale destro, è stato colpito da un proiettile perforante», spiega il procuratore capo di Ivrea Giuseppe Ferrando. La perizia balistica deve stabilire con certezza da dove sia stato esploso quel colpo, ma i primi riscontri fanno pensare che sia partito dall'alto. Dal balcone di casa, cioè. Lì dove il tabaccaio è stato visto anche da alcuni testimoni. E quindi: tre ladri sotto casa, fra la strada e un negozio. E un uomo armato, ancora al riparo, al piano di sopra. Verrebbero così meno tutti i presupposti della legittima difesa. Il primo dei quali è «agire per salvaguardare la propria o altrui incolumità». Il secondo «agire in preda a uno stato di grave turbamento». «Dai primi accertamenti pare che non ci sia stata alcuna aggressione alla persona», si limita a dire il procuratore Ferrando.

In più, i ladri avevano forzato il cancello e scardinato la porta di ingresso laterale di un bar accanto alla tabaccheria. Quel locale è di proprietà di Franco Iachi Bonvin, ma dato in gestione. Cosicché quei 2000 euro della macchinetta cambia gettoni, già caricati sul furgone, non erano nemmeno stati rubati a lui.

Il tabaccaio è chiuso in casa. Non dice niente. Sta male. Si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il suo avvocato, Sara Lore Lazzaro, spiega: «Sta sempre peggio. È molto provato. A nome della famiglia, ringraziamo per questa iniziativa del corteo. Condividiamo il fine: chiedere maggiore controllo del territorio».

Ed eccolo, adesso, il corteo. I lumini accesi nella notte. Questo silenzio terribile. Hanno camminato tre chilometri per arrivare davanti alla tabaccheria, fino sotto al balcone: ecco il lungo applauso. Il signor Carlo Cavagnetto: «Sono qui perché è una famiglia che conosco da 45 anni, Franco è un caro amico. Una persona perbene. Mi spiace molto per l'accaduto». Il sindaco di Ivrea, Stefano Sertoli: «Sono venuto a titolo personale. Conosco personalmente il tabaccaio. Quando ho saputo delle novità dell'inchiesta, sono rimasto sconvolto. Mi è davvero difficile credere che le cose siano andate proprio così».

Dove bruciano le fiaccole accese, su un marciapiede che costeggia una siepe di bosso, c'è ancora una macchia scura di sangue. È il sangue sgorgato dal cuore di Ion Stavila, colpito alle spalle mentre scappava. È riuscito a fare ancora alcuni passi, prima di crollare. Ieri mattina, la sorella è arriva in pullman dalla Puglia, dove lavora come badante. I poliziotti l'hanno accompagnata alla camera mortuaria dell'istituto di medicina legale di Strambino. Hanno sollevato il lenzuolo. «È mio fratello», ha detto lei con le lacrime negli occhi. E mentre firmava i documenti del riconoscimento, ha aggiunto: «In Moldavia ha una moglie e una bambina di due anni». *(Ha collaborato Andrea Bucci)* —

COREA DEL NORD

Il fratellastro di Kim Jong-Un eliminato perché spia della Cia

Kim Jong-Nam venne ucciso due anni fa in Malesia con una letale arma chimica
Si allunga la lista degli epurati dal regime di Pyongyang: 318 i siti di esecuzione

Carlo Pizzati

CHENNAY. Assomiglia sempre di più a un film di serie B la sceneggiatura che emerge dalle notizie in arrivo dalla Corea del Nord, con tanto di taniche di piranhas che mangiano vivo un generale condannato, parenti del dittatore sbranati dai cani e centinaia di fucilazioni. L'ultima rivelazione sulla famiglia che da 60 anni detiene il potere a Pyongyang è che il fratellastro del leader Kim Jong-Un era in realtà un informatore della Cia.

Il 13 febbraio di due anni fa, il 45enne Kim Jong-Nam fece una brutta fine quando, in fuga da Macao dove viveva da anni riciclando denaro falso nei casinò e fraternizzando con gangster locali, scappò in Malesia. Appena atterrato all'aeroporto di Kuala Lumpur venne avvicinato da due ragazze, una vietnamita e l'altra indonesiana, convinte d'essere state reclutate per uno scherzo televisivo.

Il dittatore nord coreano Kim Jong-Un

Le due accerchiarono il fratellastro del leader nordcoreano senza sapere chi fosse davvero e, indossando guanti protettivi, gli spalmarono sul viso quella che risultò essere una micidiale arma chimica, nota come l'agente VX. Morì nel giro di mezz'ora. Nella borsa nascondeva 125 mila dollari in contanti e dosi d'antidoto per il VX, prova che sapeva d'essere nel mirino degli assassini.

Spariti alti diplomatici, traduttori e la sorella del leader. Un generale dato in pasto ai piranha

Secondo «Il Gran Successore», nuova biografia sul dittatore Kim Jong-Un firmata dalla giornalista del «Washington Post» Anna Fifield, alcune settimane prima di morire Kim Jong-Nam avrebbe confessato a un giornalista giapponese, rimasto anonimo, d'essere stato per anni un informatore della Central Intelligence Agency. Anche il «Wall Street Journal» ha confermato che «c'era un nesso» tra il fratellastro del dittatore e la Cia.

A Kuala Lumpur, nel processo alle due imputate, poi scagionate in quanto ignare del veleno, è emerso che Kim Jong-Nam avrebbe incontrato nell'isola di Langkawi un americano di origini coreane, forse proprio l'uomo della Cia che gli avrebbe dato i contanti.

È stata una fine atroce, quella dell'ex erede al potere della Corea del Nord. In esilio dal 2001, quando si scoprì che era scappato alla Disneyland di Tokyo con un passaporto falso, per anni era riuscito a scampare a molti tentativi di omicidio, compresa una violenta sparatoria a Macao

Questo recente colpo di scena non è comunque un'enorme novità nel contesto nordcoreano. Molti dei protagonisti dell'inconcludente summit di Hanoi tra Donald Trump e Kim Jong Un sono già stati "epurati" con l'accusa di non aver interpretato correttamente il contesto politico. La traduttrice simultanea degli incontri a quattr'occhi tra i due leader è finita in un lager, forse il medesimo dove si trova ora anche l'ex potente capo dello spionaggio militare Kim Yong-chol. Altri cinque alti diplomatici sono stati fucilati e pure la fedele sorella, Kim Yo-jong, sempre al fianco del dittatore nei viaggi all'estero in questi due anni, è sparita, la sua immagine cancellata dalle foto ufficiali.

Di recente l'Ong sudcoreana per i diritti umani Transitional Justice Working Group ha pubblicato una mappa di 318 luoghi dove vengono messe in atto esecuzioni pubbliche cui sono costrette ad assistere migliaia di persone, fra cui i familiari, bambini compresi. Fiumi, campi agricoli, mercati, scuole, stadi o campi di rieducazioni sono teatro di esecuzioni sommarie portate a termine da plotoni di tre fucilieri che sparano tre colpi nel petto dei giustiziati, gettati poi in fosse comuni.

Sarebbe in corso quindi una delle stagionali "purghe" politiche, come confermato anche da un editoriale del quotidiano di regime che parla di "traditori e voltagabbana che non eviteranno il duro giudizio della rivoluzione," frasario simile a quello utilizzato nella purga del 2013, quando il dittatore fece sbranare dai cani lo zio Jan Song-Taek. E quando il famoso ministro della Difesa Hyon Yong-chol fu giustiziato a colpi di cannone.

In questi giorni, secondo una ricostruzione della stampa britannica, un altro generale nordcoreano sarebbe stato giustiziato con una tecnica copiata dal film di James Bond "Si vive solo due volte": Kim Jong Un avrebbe fatto costruire un gigantesco acquario pieno di piranha nelle stanze della sua residenza a Ryongsong e vi avrebbe fatto gettare dentro vivo il generale dopo averlo fatto pugnalare al torso e alle braccia. —

SCOPRI IL NUOVISSIMO

BRICOFER A PRADAMANO

Ti aspettiamo

*Offerte sottocosto valide dal 13 al 22 Giugno 2019

Condizionatore pompa di calore, SEER 6.1, SCOP 4.0

9000 BTU	9104394	€199,00	PEZZI 15
12000 BTU	9104395	€229,00	PEZZI 20

Via Nazionale, angolo Via dei Boschi • Pradamano (UD)

RISERVATI AGLI ISCRITTI DELLA COMMUNITY NOI MV

Esperienze uniche, con la guida dei migliori esperti e accompagnatori della Saf Cai, per scoprire i luoghi più spettacolari e affascinanti della nostra regione.

1_ DOMENICA 16 GIUGNO

VALLO ALPINO DEL LITTORIO / Valcanale

Ugovizza-Valbruna

Difficoltà: FACILE *

Con caschetti protettivi e pile frontali dentro il complesso di fortificazioni realizzato a partire dai primi Anni 30 in difesa dei confini settentrionali e poi in parte riutilizzato durante la Guerra Fredda

RITROVO A MALBORGHETTO ORE 9.30
(PARCHEGGIO NEI PRESSI DEL RISTORANTE RIO ARGENTO)
DURATA ESCURSIONE: 5 ORE
AL TERMINE (ORE 15 CIRCA)
SPUNTINO ALL'HOTEL LA BAITA DI MALBORGHETTO

2_ SABATO 20 LUGLIO

TA LIPA POT Val Resia / Prealpi Giulie

Difficoltà: MEDIA **

La Bella Strada, un sentiero circolare e altamente scenografico in un territorio puro e selvaggio. Una valle che è un microcosmo culturale unico, un luogo remoto e incontaminato con un'identità molto caratteristica.

3_ SABATO 7 SETTEMBRE

RIFUGIO MARINELLI / Alpi Carniche

Difficoltà: IMPEGNATIVO ***

Per escursionisti più allenati, con arrivo in uno dei più bei rifugi delle Alpi, con vista magnifica sulle Alpi Carniche e sul monte Coglians il più alto della regione

4_ SABATO 28 SETTEMBRE

I ROCCOLI DI MONTENARS / Prealpi Giulie

Difficoltà: FACILE *

Un sentiero ad anello in un territorio ricco di suggestioni per scoprire i roccoli, capolavori dell'ingegno umano e in passato fonte di sostentamento economico del territorio.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- effettuare prima la prenotazione sulla pagina del Messaggero Veneto
- **www.noimessaggeroveneto.it/eventi**
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati anagrafici per l'assicurazione
- **www.alpinafriulana.it/noimv/**

QUOTA DI ISCRIZIONE

20 euro che include assicurazione Cai e spuntino o pranzo sul posto. Pagamento il giorno dell'escursione

ISCRIZIONI ENTRO GIOVEDÌ 13 GIUGNO
(per il primo evento)

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

ITALIA & MONDO

IN AUTOSTRADA A PAVIA

Schianto contro un tir muoiono i genitori Seggiolino salva il bebè

L'auto ha colpito il rimorchio del mezzo pesante in sosta
La famiglia tornava dalle vacanze, illeso il bimbo di 4 mesi

Paolo Fizzarotti

PAVIA. Crescerà senza aver mai conosciuto i suoi genitori. Il padre e la madre sono morti sul colpo, schiantandosi di notte contro un Tir in sosta nella piazzola d'emergenza; lui, il figlioletto, 4 mesi appena, è rimasto illeso. Lo ha protetto il seggiolino. Un miracolo.

Lo scontro è accaduto nella notte tra lunedì e ieri, alle 3.30, sull'autostrada A21 Torino-Piacenza vicino Voghera. A perdere la vita una giovane coppia di 24 anni, originaria della Macedonia ma residente a Lione, in Francia: Ebubekir Sulejman e sua moglie Mksuti Ezgona Sulejman.

Lo schianto è stato violentissimo, nessuna speranza per i due coniugi. Il bimbo invece è sopravvissuto: era legato nel suo seggiolino sul sedile posteriore della Golf e ha riportato solo qualche lieve contusione. Adesso il piccolo è ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano in attesa che vengano a prenderlo i nonni.

L'incidente si è verificato nel tratto della Torino-Piacenza compreso tra i caselli di Casteggio e di Voghera, in direzione di Torino. Ad occuparsi delle indagini e dei rilievi è la polizia stradale di San Michele – Alessandria ovest. La famiglia stava tornando a casa, a Lione, dopo un periodo di vacanza. Al volante c'era Ebubekir Sulejman. Poco dopo il casello di Casteggio-Casatisma, forse a causa di un colpo di sonno, il giovane ha perso il controllo della Golf e si è schiantato contro il rimorchio del Tir, che era in sosta in una piazzola d'emergenza. A dare l'allarme è stato lo stesso camionista.

I resti dell'auto

Il 118 ha inviato l'elisoccorso di Como, abilitato al volo notturno. I soccorritori si sono subito resi conto della gravità della situazione: i due giovani seduti davanti erano ormai privi di vita; il figlio invece era vivo e apparentemente illeso, ma è stato comunque portato in pronto soccorso per gli accertamenti. La polizia stradale ora esaminerà il cronotachigrafo del camion per stabilire da quanto tempo il Tir era fermo in quella piazzola. Secondo il codice della strada, infatti, la sosta dei veicoli è consentita non oltre le tre ore e solo per gravi motivi. Il camionista, però, rischia al massimo una maximulta: non può essere considerato responsabile dell'incidente. Il bimbo sarà affidato a un tutore fino a quando non saranno state portate a termine le procedure per l'affido ai nonni. —

LOCRI

Ovazione per Lucano nel giorno del processo E in mare ancora morti

LOCRI. Prima udienza, ieri, del processo a carico di Domenico Lucano (e altre 26 persone), l'ex sindaco di Locri finito davanti ai giudici per i presunti illeciti nella gestione del sistema di accoglienza dei migranti, a Riace. E proprio ieri mattina un barcone con 65 persone a bordo è affondato davanti alle coste dell'isola di Lesbo, in Grecia, provocando la morte di sette persone. Due casi slegati, almeno apparentemente, ma che si intrecciano perché chiamano in causa, per l'ennesima volta, la gestione migranti e il tema dell'accoglienza. Temi, questi, per i quali Lucano è sotto processo. Ad accogliere l'ex primo cittadino, tra gli applausi e grida di incitamento, una vera e propria folla, molti arrivati anche dal Nord. L'ex sindaco di Riace ha detto che la conferma del divieto di dimora decisa dal Tribunale del riesame «equivale ad una pena subita prima del processo». A proposito del quale ha commentato: «Il mio non è un processo politico. Ma questa storia c'entra molto». Il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Reggio Calabria ribadiscono di costituirsi parte civile nel processo. Il centro storico di Napoli, ieri, è stato tappezzato di manifesti: «Essere solidali e sostenere Mimmo in questo momento non è solo un dovere dal punto di vista morale, ma soprattutto un atto politico fondamentale». —

I cittadini abbracciano Lucano

INCHIESTA A PALERMO

Depistaggi e falsi pentiti sulla strage di Borsellino Indagati ex pm del pool

PALERMO. Da mesi la Procura di Messina indaga sull'ultimo capitolo di uno dei più gravi depistaggi della storia del Paese: «l'inquinamento» delle indagini sulla strage di via D'Amelio, i pentiti creati a tavolino, le false ricostruzioni dell'eccidio costato la vita al giudice Paolo Borsellino e agli agenti della scorta.

Una verità di comodo, che ha portato a ingiuste condanne all'ergastolo, finora imputata solo ai poliziotti che condussero l'inchiesta, attualmente sotto processo a Caltanissetta. Da ieri, oltre ai tre funzionari di polizia Mario Bo, Fabrizio Mattei e Michele Ribaudo, nel registro degli indagati ci sono due magistrati: gli ex pm Annamaria Palma e Carmelo Petralia, prima in forza nel pool che indagò sugli eccidi del '92, oggi rispettivamente avvocato generale dello Stato a Palermo e procuratore aggiunto a Catania. E proprio il coinvolgimento di un magistrato in servizio alla Procura etnea ha fatto scattare la competenza dei colleghi messinesi. A Palma e Petralia viene contestata l'ipotesi di reato di calunnia aggravata dall'avere favorito Cosa nostra, in concorso con i tre funzionari di polizia sotto processo. Avrebbero, ciascuno nei propri ruoli, costruito a tavolino falsi pentiti come Vincenzo Scarantino inducendoli a mentire e accusare della strage persone che sapevano innocenti.

A entrambi i magistrati ieri è stato notificato l'avviso di accertamenti tecnici irripetibili. Stesso provvedimento è stato comunicato alle potenziali persone offese dal reato, condannate, proprio in virtù del depistaggio, per una strage mai commessa: Urso, La Mattina, Murana, Scotto, Gambino e Vernengo che, per le false accuse di pentiti imbeccati, hanno trascorso 18 anni al carcere duro. Gli atti tecnici che i pm di Messina dovranno eseguire, e che non sono ripetibili, perché c'è il rischio che le prove vadano perdute, riguardano le cassette con le registrazioni delle conversazioni di Vincenzo Scarantino, il "picciotto" della Guadagna ascoltato mentre era sotto protezione, un periodo in cui, secondo un'ipotesi accusatoria, sarebbe stato indotto, anche con la violenza, dal pool di poliziotti che indagava sull'attentato, a mentire.

Del pool di investigatori, guidati dall'ex capo della Mobile di Palermo Arnaldo La Barbera, poi deceduto, facevano parte i poliziotti oggi finiti a giudizio. Le cassette sono molto datate, le intercettazioni risalgono ai primi anni '90, e l'ascolto potrebbe deteriorarle: da qui la necessità che all'accertamento, mai eseguito prima, partecipino anche i consulenti degli indagati e delle persone offese. —

I RAGAZZI DEL BUS DIROTTATO

Cittadinanza per i due eroi

Loro ci speravano e ieri il consiglio dei ministri ha avviato la concessione della cittadinanza italiana. Sono Rami Shehata, classe '05, e Adam El Hamami, classe '06, gli studenti che aiutarono i compagni a fuggire dal bus dirottato a Crema.

IL CASO A PAVIA

Tweet razzisti, sostituito il commissario d'esame

PAVIA. Il presidente di commissione alla maturità, designato per due classi del liceo scientifico "Copernico" di Pavia e finito nella bufera per i suoi tweet razzisti, è stato sostituito.

Lo ha deciso l'Ufficio scolastico regionale, dopo la segnalazione del caso da parte del preside del liceo all'Ufficio scolastico provinciale. Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, è intervenuto sulla vicenda.

«Ho appreso dalla stampa di dichiarazioni intollerabili da parte di un insegnante in pensione di Pavia, gravissime e inconciliabili con l'incarico di presidente di commissione alla maturità – ha detto il ministro Bussetti – Per questo, l'ufficio territoriale del Ministero, dopo gli opportuni accertamenti, ha già provveduto a sostituirlo, nominando un nuovo presidente di commissione». —

IN BREVE

Brindisi
Nonno abusa delle nipoti per dieci anni: arrestato

Ha abusato delle tre nipotine per 10 anni. Con quest'accusa un nonno di 71 anni di Fasano (Brindisi) è stato arrestato e messo ai domiciliari dai carabinieri per violenza sessuale su minori. Due delle nipoti avevano all'epoca meno di 10 anni, una meno di 14. Gli episodi, iniziati con la maggiore poi estesi alle altre, si sarebbero protratti fino ad aprile. Le nipoti hanno detto tutto a scuola, precisando di aver dovuto chiudere a chiave la porta della stanza se restavano a dormire dal nonno.

Prima vittima a Parigi
A bordo del monopattino muore contro un camion

Sfreccia su un monopattino elettrico e si schianta contro un camion: è morto così l'altro ieri sera a Parigi, ai piedi di Montmartre, un giovane di 25 anni. È la prima vittima di un incidente su monopattino, mezzo che ha invaso la capitale francese. L'autista del camion è stato posto in stato di fermo per essere interrogato. Di recente, il Comune ha varato una direttiva per arginare i monopattini elettrici che, molto usati da ragazzini, in mancanza di regole raggiungono alte velocità.

STATI UNITI

Castrazione in Alabama per pedofili condannati

WASHINGTON. Con la legge appena firmata l'Alabama diventa il settimo Stato a introdurre la castrazione chimica per alcuni casi di abusi sessuali. L'okay arriva dopo la firma della legge che impone questo tipo di intervento per i condannati per pedofilia prima che venga concessa loro la libertà condizionale. Misure simili erano già previste in California, Florida, Louisiana, Montana, Texas e Wisconsin. La legge prevede che tutti i detenuti di oltre 21 anni condannati per aggressione sessuale su minori di 13 anni, almeno un mese prima di essere rimessi in libertà condizionale, debbano assumere farmaci che diminuiscano il loro livello di testosterone. Questo trattamento (a carico del detenuto) dovrà proseguire finché un tribunale non valuterà che non sia più necessario. Chi lo sospende di sua iniziativa torna dietro le sbarre. —

Sostegno alle associazioni

Fondi per 2,7 milioni agli eventi sportivi La parte del leone a Trieste e Barcolana

La regata velistica è quella con i maggiori stanziamenti
Finanziata anche la Maratonina e l'Italian Baja di Pordenone

Mattia Pertoldi

UDINE. Un totale di 181 manifestazioni sportive finanziate, all'interno di un paniere di 395 dichiarate ammissibile, per un totale di 2,7 milioni di euro e Trieste, con in particolare la Barcolana, che continua a vestire i panni del leone. È questo, in estrema sintesi, il contenuto delle due graduatorie presenti sul sito della Regione e relative alle manifestazioni sportive che hanno depositato domanda di contributo per ottenere i finanziamenti messi a disposizione dalla giunta per l'anno in corso.

I due bandi sono figli di altrettanti e distinti stanziamenti regionali. Nel primo caso si tratta di 257 mila 500 destinati al finanziamento delle manifestazioni organizzate da associazioni e società sportive delle discipline associate e delle articolazioni territoriali sovracomunali degli enti di promozione sportiva. Il secondo, molto più corposo e formato complessivamente da 2 milioni 442 mila 500 euro, servirà a finanziare le manifestazioni organizzate dagli altri soggetti previsti dalla legge regionale del 2003 che, appunto, regolamenta la materia.

L'evento che ha ottenuto i maggiori contributi, come accennato, è la Barcolana di Trieste. La regata velica autunnale, infatti, potrà contare per il 2019 su un assegno da 43 mila euro staccando di quasi 10 mila il secondo classificato in graduatoria e cioè quel Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo cui ne andranno 34 mila 382. Restando sempre nel territorio della Venezia Giulia, quindi, si possono sottolineare i 31 mila 510 euro destinati al comitato organizzatore locale dell'Unesco City Marathon, oppure i 27 mila a favore dell'Asd Trieste Atletica per la 45ª edizione della Carsolina cross. Andando oltre, poi, la Corri Trieste potrà contare su un assegno da 25 mila euro, la Corsa della Bora 2019 su 22 mila 893 esattamente come il XV Memorial Romana Calligaris organizzato dall'Adus Triestina Nuoto.

Sempre lo stesso valore – 22 mila 893 euro – andrà inoltre al Comitato regionale del Coni per la 25ª edizione del Memorial Agosti e alla Polisportiva San Primo per la 7ª edizione del torneo internazionale femminile di tennis. Qualcosa in meno, pescando sempre a campione tra le iniziative giuliane oggetto di finanziamento regionale, otterranno quindi il Tennis club triestino per il XVIII torneo internazionale under 12 Città di Trieste e l'Asd Tennis events Friuli Venezia Giulia per il III torneo internazionale maschile: a entrambi andranno 20 mila e 20 euro. Considerevoli, inoltre, sono i due stanziamenti per il 21° festival scacchistico internazionale di Trieste (28 mila euro) e per la XXVª edizione della manifestazione calcistica Elettra 18 mila 500.

Trasferendoci dalle parti del Friuli, invece, la manifestazione maggiormente finanziata sarà la 20ª Maratonina internazionale Città di Udine, seguita dall'European beach rugby championship – 28 mila 638 – e dal 30° Meeting internazionale di atletica leggera sport e solidarietà. Consistenti, proseguendo, anche i fondi per la 50ª Verzegnis-Sella Chianzutan e per il 55° rally delle Alpi orientali – a entrambi andranno 25 mila 765 euro – così come i 28 mila 638 euro messi a disposizione per la 33ª edizione del mondiale di karate in programma a Lignano. E se per l'Alpen club di Gemona verranno stanziati 22 mila 893 euro, per il 46° giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia il finanziamento è pari a 20 mila e 20 euro.

Uno sguardo, infine, va dato anche nella Destra Tagliamento. Da queste parti, infatti, l'edizione 2019 dell'Italian Baja si prenderà il secondo maggiore stanziamento (a pari merito con il Torneo delle Nazioni) con 34 mila 382 euro, ma non sono trascurabili nemmeno i finanziamenti destinati alle Tre sere internazionali Città di Pordenone (30 mila) e al Torneo internazionale di Tennis maschile Atp challenger del Friuli Venezia Giulia che andrà in scena sempre a Cordenons grazie anche a un contributo regionale complessivo di 31 mila 510 euro. —

L'ELENCO COMPLETO

Ecco tutti i contributi a 181 manifestazioni

UDINE. Ecco l'elenco delle società sportive e culturali finanziate e dei contributi che hanno ricevuto dalla Regione.

Società Velica di Barcola e Grignano associazione sportiva dilettantistica (Asd), 43.000 euro; Asd I.S.M. Gradisca, 34.382,80; Asd Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, 34.382,80; Asd Torneo Internazionale Città di Gradisca – Trofeo Nereo Rocco, 31.510,40; Asd Amici Della Pista, 30.000; Asd Eurotennis Club, 31.510,40; Asd Maratonina Udinese, 31.510,40; Comitato organizzatore locale Unesco City Marathon, 31.510,40; Asd Polisportiva San Giorgio, 28.638; Asd Triathlon Team, 28.638; Forum Iulii Rugby F.C., 28.638; Asd Trieste Atletica, 27.000; Asd Trievolution sport eventi, 26.000; Nuova Atletica dal Friuli Asd, 28.000; Asd S.S.D. Polet, 15.000; Comitato Regionale Fijlkam Fvg settore Karate, 28.638; Asd Tornei ed eventi Internazionali, 25.765,60; Cervignano Baseball Asd, 16.680; Asd E4run, 25.765,60; Scuderia Friuli Acu Asd, 25.765,60; Promorun, 25.000; Circolo della Vela Muggia Asd, 13.050; Comitato per l'organizzazione dei Campionati Italiani 2019 - Tiro con l'arco – specialità Targa, 25.000,00; Asd Atletica Brugnera, 22.893,20; Asd Sentierouno, 22.893,20; Asd Polisportiva Triveneto Trieste, 9.500; Asd Tennis Club Grado, 22.893,20; Unione Sportiva Aldo Moro Asd, 10.850; Adus Triestina Nuoto (Ustn), 22.893,20; Asd Judo Kuroki, 22.893,20; Comitato Regionale Coni Fvg, 22.893,20; Asd Atletica 2000, 13.000; Asd Polisportiva San Primo, 22.893,20; Asd Volo Libero Friuli, 22.893,20; Asd Knife Racing Maniago, 22.893,20; Asd Gorizia Nuoto, 17.000; Asd Torneo Internazionale Giovanissimi, 20.020,80; Tennis Club Triestino Asd, 20.020,80; Asd Tennis Events Fvg, 20.020,80; Euro&Sports Asd, 19.400; Asd Gruppo Ciclistico del Fvg, 20.020,80; Asd Società ciclistica Fontanafredda, 20.020,80; Polisportiva Villanova Asd, 20.020,80; Asd Equipe, 20.020,80; Asd Tennis club Tarvisio, 20.020,80; Asd Atletica Aviano, 20.020,80; Asd Scuderia Red White, 20.020,80; Asd Judo club Tolmezzo, 11.000; Associazione sportiva udinese (Asu) Polisportiva Dilettantistica, 20.020,80; Asd Libertas Ceresetto, 20.020,80; Asd Circolo Sportivo Adria, 20.000; Comitato organizzatore locale Cdm U20-Udine, 20.020,80; Federazione Italiana Pallavolo – Comitato Regionale Fvg, 20.020,80; Asd Polisportiva Trivium, 20.020,80; Canoa Club Sacile Asd, 10.610,00; Sci Club Due Asd, 18.400; G.F.I. Alpe Adria Off-Road, Asd, 17.148,40; Asd Tiro a volo Porpetto, 16.950; Asd Unione Ciclisti Sandanielesi, 13.000; Circolo Canottieri Saturnia Asd, 17.148,40; Asd Società Sportiva Fornese, 11.000; Federazione Italiana Tennis – Comitato Regionale del Fvg, 15.000; Società Triestina Sport del Mare, 15.000; Asd Pattinaggio Artistico Pieris, 6.650; Asd Planet Fighters Boxe e discipline associate, 17.148,40; Apnea Evolution Asd, 17.148,40; Asd Karate Advanced, 17.148,40; Carnia Pistons Asd, 17.148,40; Asd Polisportiva Dlf Udine, 17.148,40; Bocce Club Graphistudio Asd, 7.500; Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Asd, 11.800; Dinamic Gym Asd, 4.950; Asd Calcio San Vito al Torre, 17.148,40; Società Ginnastica Triestina Asd, 17.148,40; Eventi sportivi Palmanova Asd, 17.148,40; Associazione pugilistica udinese Asd, 8.400; Asd Aperti per Ferie, 8.200; Asd Gs Pedale Tarvisiano, 8.000; Unione sportiva Collina Asd, 14.276; Asd Gruppo Marciatori Gorizia, 14.276; Asd Libertas Friul Palmanova, 8.000; Asd Torneocittaditrieste, 14.276; Yacht Club Lignano Asd, 14.276; Asg G.S. Condor, 9.040; Asd Evinrude, 14.276; Associazione Intercomunale Baloncesto Isontina Asd, 12.000 Asd Ciclo Team Gorgazzo, 14.276; Comitato Regionale Fvg Federazione Italiana Canottaggio, 14.276; Gruppo Sportivo Sequals, 14.276; Asd Team Orogildo 2000, 14.276; Federazione Ciclistica Italiana – Comitato Regionale Fvg, 14.276; Asd Sekai Budo Pordenone, 4.300; Polisportiva Libertas Martignacco Ssd Rl, 12.540; Comitato Regionale Fvg Federazione Italiana Baseball Softball, 14.276; Asd Rari Nantes Adria Monfalcone, 9.700; Asd Piedimonte, 2.000; Asd Insieme per Pordenone, 14.276; Asd Ciclo Assi Friuli, 13.900; Adds Azzurra Danze, 13.050; Asd Sci Club Panorama, 14.276; Asd Ol3, 14.276; Società Ginnastica Triestina Nautica Asd, 11.700; Asd Triathlon Lignano Sabbiadoro, 8.000; New Black Panthers Asd, 14.276; Tutti in Pista a San Giovanni al Natisone, 6.000; Europa Baseball Club Asd, 14.276,00; C.O.L. Eurohandball Lignano Sabbiadoro 2019, 14.276; Comitato Udinese Staffette Telethon, 14.276; Asd Sistiana Sesljan, 11.403,60; Atletica Malignani Libertas Udine Asd, 11.403,60; Asd Gommonauti Pordenonesi, 10.000; Asd Centro Universitario Sportivo Trieste – C.U.S. Trieste, 11.403,60; Associazione Ciclistica Dilettantistica Valvasone, 11.403,60; Amatersko Športno Združenje - Società Sportiva Dilettantistica Gaja, 5.500; Asd Il Trifoglio, 11.403,60; Asd Gruppo Sportivo Anpi Provinciale, 11.403,60; Asd Ciclistica Ottavio Bottecchia - Pordenone, 11.403,60; Asd Tennis Ronchi, 11.403,60; Asd Boramultisportrieste - Granfondo D'Europa, 11.403,60; U.S. Mario Tosi Asd, 11.403,60; Asd Serenissima Cavalli, 11.403,60; Yacht Club Adriaco Asd, 11.403,60; Asd Libertas Majano, 11.403,60; Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale Che Spettacolo, 11.403,60; Società Nautica Pietas Julia Asd, 10.000; Pallamano Trieste Asd, 11.403,60; Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Sabbia D'Oro, 11.403,60; Asd Cimenti Sci Carnia, 11.200; Società Pugilistica Pordenonese Asd, 7.000; Asd Running World Trieste, 11.403,60; Asd Bike&Run Gorizia, 7.000; Asd Miossport, 2.000; Asd Staranzano Ducks Baseball Softball Club, 11.403,60; Asd Skorpion Club Libertas Pordenone, 11.403,60; Asd Judo Club Gianfranco Fenati, 3.600; Asd A.N.B. Fiamme Cremisi, 6.850; Volleybas Asd, 11.403,60; Asd Monte Coglians, 11.403,60; Comitato organizzatore Trofeo Cral Insiel, 11.000; Amatersko Športno Združenje Unione Sportiva Dilettantistica Sloga, 11.403,60; Asd Adrenalinika, 11.403,60; Tiliaventum Asd, 11.403,60; Smilevents Apssd, 4.500; S.S. San Giovanni Asd, 11.403,60; Asd San Luigi Calcio, 11.403,60; Asd Athletic Club Apicilia, 11.403,60; Asd Team Zerobike, 8.800; Asd Gradisca Skating, 7.000; Asd Tennis Team Trieste, 11.403,60; Asd Polisportiva Montereale, 11.403,60; A.I.C.S. Pordenone Asd, 6.000; Asd Skating Club Comina, 11.403,60; Vernasso Sport C.O.L., 11.403,60; Automobile Club Gorizia, 11.403,60; Asd Camosci, 11.403,60; Asd Sistema Rosa Pallacanestro, 11.403,60; Fuoristrada Club Tolmezzo, 8.531,20; Asd Pedale Ronchese, 7.500; Asdrc Modus, 1.667,60 (contributo ridotto di euro 6.863,60 per esaurimento fondi); Società Scacchistica Triestina 1904 Asd, 28.000; Asd Circolo Scacchistico Le Due Torri, 31.175; Accademia di Scacchi Asd, 24.080; Centro Sportivo Italiano di Pordenone, 19.350; Asd Palmascacchi, 9.000; Asi Comitato Territoriale di Trieste, 18.500; Fsi - Comitato Regionale Scacchi del Fvg, 3.000; Csen Centro Sportivo Educativo Nazionale Comitato Provinciale Di Gorizia, 10.000; Friuli Mtb & Orienteering Asd, 7.500; Cs Libertas Cp di Udine, 9.240; Uisp Comitato Territoriale Gorizia, 9.000; Asd Semiperdo Orienteering Maniago, 5.000; Comitato Provinciale Aics Pordenone, 5.000; Asd Dama Zoppola, 16.985; Centro Ippico Monte D'oro Jahalno Društvo Dolga Krona Asd, 6.800; Società sportiva dilettantistica Corpo Libero srl, 12.850; Asd Kombat Gym, 12.255; Comitato Regionale Fiso (Federazione Italiana Sport Orientamento), 2.750; Centro Provinciale Sportivo Libertas di Pordenone, 6.800; Unione Sportiva Acli Comitato Provinciale di Trieste, 4.350; Asd Chiodo Fisso, 9.890; Punto K Orienteering Asd, 5.975 (contributo ridotto di euro 25,00 per esaurimento fondi). —

Dall'alto a sinistra, la Maratonina di Udine, l'Italian Baja di Pordenone e la Barcolana di Trieste: eventi finanziati dalla Regione

LA POLEMICA

Iacop: bandi turistici in ritardo Bini: «Compito dei funzionari»

Mattia Pertoldi

UDINE. La distribuzione dei fondi legati alle manifestazioni sportive è finito, recentemente, nel mirino delle opposizioni con il consigliere regionale Franco Iacop che aveva attaccato un regolamento che «di fatto distorce i meccanismi per la concessione dei contributi» mettendo a rischio «il patrimonio di eventi sportivi amatoriali che arricchiscono il nostro territorio regionale dandogli lustro e attrattività a livello nazionale e internazionale», ma la polemica, negli ultimi giorni, si è spostata sul turismo.

È stato sempre l'ex presidente del Consiglio regionale, infatti, ad attaccare il centrodestra e, in particolare, l'assessore Sergio Bini a causa della mancata pubblicazione dei bandi relativi alle manifestazioni mirate del turismo. «Il comparto turistico è un colonna portante e strategica della regione – ha tuonato Iacop –, ma per qualcuno lo è solo a parole. Sono terminati anche i tempi straordinari di attesa per la pubblicazione dei bandi e l'inerzia dell'assessore, troppo impegnato a fare altro, sta pesantemente penalizzando l'intero settore. Siamo di fronte a un'amara evidenza: il completo scollamento fra le dichiarazioni di Bini e la sua concreta operatività. È comprensibile la legittima aspirazione a cercare un ruolo nel panorama politico regionale, ma ricordi che ha un compito primario in quanto assessore. Mentre è impegnato a tessere relazioni politiche, trascura il suo compito concentrandosi a raccontare quello che si potrebbe fare, senza poi passare ai fatti, con il concreto rischio di penalizzare il comparto turistico regionale».

Franco Iacop (Pd)

L'assessore Sergio Bini

Iacop non si ferma qui, ma va oltre. «Siamo di fronte a una stagione turistica partita malissimo a causa del maltempo – continua –, tuttavia si protrae oltre tempi accettabili l'attesa della pubblicazione del bando del turismo su manifestazioni e iniziative finalizzate alla promozione turistica della regione. Con l'estate ormai alle porte ci troviamo nella paradossale situazione che centinaia di realtà, che si occupano della promozione della nostra Regione, non avendo certezze di contributo sono costrette a ridimensionare le loro iniziative o, nella peggiore delle ipotesi, chiudere». Secondo Iacop quindi «non ci si rende minimamente conto che questo ritardo determinerà una danno pesante, anche in termini economici, all'intero comparto turistico e soprattutto a quel settore del no profit, dove vi è la presenza anche delle ProLoco, che garantisce un'offerta di eventi turistici disseminata in tutta la regione».

Pronta la replica di Bini. «Non credo che un assessore sia in grado di determinare il meteo sopra Lignano o Grado – continua – e nemmeno la gestione dei bandi è materia che compete strettamente alla figura del componente di giunta, ma è qualcosa che attiene, giustamente, alle Direzioni generali. In ogni caso, dopo un'opportuna verifica con gli uffici competenti, posso assicurare al consigliere Iacop che la pubblicazione dei bandi con i relativi finanziamenti è questione di una manciata di giorni». —

TRIBUNALE DEL LAVORO

Latte Carso li licenziò per crisi aziendale Il giudice: illegittimo

La società è nata con l'acquisizione del Gruppo Cepparo È stata condannata a reintegrare e risarcire 5 dipendenti

Luana de Francisco

UDINE. Licenziare si può, ma per farlo vanno rispettati determinati criteri di scelta. "Latte Carso spa" non lo ha fatto ed è per questo che il tribunale di Gorizia, accogliendo il ricorso di cinque ex dipendenti dello stabilimento di Villesse, ha giudicato i rispettivi provvedimenti illegittimi, annullandoli e condannando la società non soltanto a reintegrare i lavoratori, ma anche a risarcirli. La sentenza è stata emessa dal giudice del lavoro Barbara Gallo ed è già stata impugnata dall'azienda. E cioè dalla nuova realtà produttiva creata l'estate scorsa sulle ceneri di "Latterie Carsiche spa" di Duino, nell'ambito dell'acquisizione perfezionata dal "Gruppo Cepparo" di Flaibano (e con sede anche a Coseano) per salvarla in fase di procedura concordataria.

Il Gruppo Cepparo di Flaibano ha acquisito Latterie carsiche di Duino

«Non è contestato che il recesso datoriale inerisce a una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale, legata a uno stato di grave e perdurante crisi aziendale», scrive il giudice. Il problema risiede nelle modalità dell'operazione. «Nella comunicazione di Latte Carso non vi è traccia di approfondite valutazioni aziendali comparate (condivise con i sindacati) – continua – relative alle professionalità individuali, alle anzianità di servizio e anagrafiche e ai carichi di famiglia dei soggetti designati all'esito della procedura». Tutte premure volte a «scongiurare qualsiasi discriminazione» e di cui l'azienda «non risulta in alcun modo avere tenuto minimamente conto».

Rispetto alle singole posizioni esaminate, il giudice ha obiettato alla "nuova proprietà" Latte Carso di «essersi limitata a sostenere l'esigenza di "eliminare" le figure apicali», nel caso del responsabile amministrativo, di quello commerciale e del personale e di quello delle tecnologie, riconducendone il licenziamento «ad assorbenti esigenze tecniche e organizzative, senza dare un qualunque doveroso spazio alle rispettive situazioni familiari e personali, nonché all'anzianità e, soprattutto, senza esprimere una ponderazione della loro professionalità, da raffrontare con altre figure presenti in azienda». Quanto agli altri due lavoratori, il referente del magazzino e un addetto alle vendite, il giudice ha parlato di «una pura riduzione di personale», risultando «più che mai evidente la violazione dei principi di correttezza e buona fede per omessa applicazione dei criteri di scelta».

Nel concludere per l'illegittimità dei licenziamenti, il giudice ha quindi condannato la società a reintegrare i ricorrenti nel posto di lavoro e a pagare loro un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto effettiva dal giorno della rescissione a quello dell'avvenuta riassunzione, in misura non superiore alle dodici mensilità. —

EX POPOLARI VENETE

La Lega ai truffati: rimborsi in tempi rapidi

UDINE. «L'azione del governo è stata di carattere sociale e sono sicuro che passati i 180 giorni dall'approvazione in via definitiva del decreto crescita cominceranno le erogazioni che saranno veloci e immediate per il 95% dei risparmiatori». La promessa è del sottosegretario al Mef, Massimo Bitonici (Lega).

Bitonci ha quindi garantito che «il decreto attuativo, che ha già avuto la validazione da parte della Corte dei Conti, andrà in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni, quindi tutto procede per il giusto verso». Per il sottosegretario, «ci sono gravi responsabilità e gravissime omissioni da parte di chi conduceva la banca in primis, ma anche degli organi di controllo a partire da revisioni dei conti, per arrivare alla Consob stessa e a Banca d'Italia». —

IN BREVE

LEGGE OMBINUS

Ok al finanziamento per i pompieri a Lignano

«Un lavoro proficuo». Lo dichiara Diego Bernardis, consigliere regionale della Lega e presidente della V Commissione, esprimendo grande soddisfazione per la legge omnibus. «In particolare è ottima la possibilità di concedere a Grado e Lignano un contributo di 40.000 euro ciascuno per le spese derivanti dalla stipula di una convenzione con i vigili del fuoco, finalizzata a garantire il funzionamento del distaccamento estivo».

ENTI LOCALI

Il grillino Capozzella «La riforma è ferma»

«Tra le righe delle leggi omnibus troviamo continue forme di manutenzione delle Uti. Ma non basta: l'assessore Pierpaolo Roberti ha confermato la volontà di attendere le risultanze del tavolo costituito a Roma per l'abrogazione della legge Delrio e il ripristino delle Province a elezione diretta, cosa a cui ci opponiamo da sempre». Lo afferma il consigliere del M5s, Mauro Capozzella.

LA PROVA

Infermieri, riparte il concorsone oltre 9 mila soprattutto dal Sud

Il 2 luglio in Fiera a Udine è prevista la preselezione per la prima scrematura
La regione con più candidati è la Campania: sono oltre il doppio dei friulani

Donatella Schettini

9.630 CANDIDATI — 545 POSTI

- 2.047 dalla Campania
- 1.272 dalla Sicilia
- 982 dalla Puglia
- 923 dal Friuli Venezia Giulia
- 456 dalla Calabria
- 420 dal Veneto
- 417 dalla Toscana
- 48 dall'Estero (Regno Unito, Germania, Romania)

Il 2 luglio saranno selezionati 2 mila candidati

UDINE. Il “concorsone” per l’arruolamento a tempo indeterminato di infermieri per le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia segna i primi appuntamenti. Il 2 luglio nei locali della Fiera a Udine si daranno appuntamento i poco meno di 10 mila candidati per la prova preselettiva. Chi supererà il test affronterà, qualche giorno dopo, la prova scritta.

CONCORSO

Era stato bandito il 12 dicembre scorso dal “vecchio” Egas (intanto trasformatosi in Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute) per l’arruolamento di 545 infermieri da destinare alle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Il 10 gennaio si è chiuso il termine per la presentazione delle domande: agli uffici Arcs sono pervenute 9 mila 630 richieste di partecipazione, da tutta Italia. In questi mesi il personale dell’agenzia ha valutato le istanze arrivate e ha messo in piedi la macchina organizzativa per la prova.

PRESELEZIONE

Come accade ormai di prassi per i concorsi banditi per la sanità è prevista una prima “scrematura”, una prova preselettiva che è stata fissata il 2 luglio nei padiglioni della Fiera di Udine a Torreano di Martignacco. Sono previsti due turni in una unica giornata: uno con inizio alle 8.30 e uno alle 14. Un’organizzazione complessa quella delle prove, che deve tenere conto della partecipazione di tutti i candidati, anche se poi non tutti si presentano alla prova. La preselezione sarà composta da un test con domande a risposta multipla sulle materia delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale. Servirà a selezionare 2 mila candidati che saranno ammessi alla fase successiva.

ITER

Il concorso prevede, per chi supera la preselezione, la prova scritta già fissata per il 5 luglio alle 10 sempre alla Fiera di Udine. Per chi la supererà, un ulteriore passaggio è la prova pratica, nella stessa sede di ma prevista all’inizio del mese di ottobre, e poi l’orale che si svolgerà nelle sedi aziendali con un calendario giornaliero di candidati. L’obiettivo è quello di arrivare entro fine anno a concorso concluso e a determinare una graduatoria da cui possano attingere le Aziende sanitarie. Il numero dei posti messi a bando, infatti, è calcolato sulla base del fabbisogno che le singole Aziende hanno segnalato all’ente organizzatore.

PROVENIENZE

Come ormai accaduto nei concorsi pubblici per la sanità banditi negli anni scorsi, i candidati arrivano da tutta Italia e dall’estero. Il loro obiettivo è entrare in ruolo e poi, con lo strumento della mobilità, trasferirsi vicino casa. Per questo motivo si dichiara che gli enti sanitari che utilizzeranno la graduatoria avranno facoltà d’inserire, nel contratto di lavoro, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità. Dal Friuli Venezia Giulia ci sono 923 candidati, ma la regione con maggiori iscritti è la Campania con 2 mila e 47 candidati, seguita da Sicilia, mille e 272, e Lazio, mille e 215. I candidati pugliesi sono 982, quelli della Calabria 456, Veneto 420 e Toscana 417 e tutte le altre regioni italiane. Dall’estero gli infermieri sono 48: 30 dal Regno Unito, 14 dalla Germania, 2 dalla Romania, 1 da Croazia e 1 da Repubblica d’Irlanda. —

L'ASSESSORE

Riccardi: attività programmata per le Aziende

Si prosegue con il lavoro impostato secondo l’assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Con il concorso andiamo avanti, è un’attività programmata per rispondere al fabbisogno degli infermieri. Procediamo – afferma – con il lavoro che abbiamo impostato». Dalla data di presentazione delle domande a oggi sono passati alcuni mesi. Il tempo è stato impiegato dagli uffici dell’Arcs per la verifica delle domande. Lunedì il commissario dell’agenzia Francesco Nicola Zavattaro ha approvato la presa d’atto delle domande pervenute entro i termini ammettendo con riserva tutti i candidati alla preselezione.

D.S.

ECONOMIA

COMMERCIO ESTERO

Esportazioni in frenata nel primo trimestre Giù le navi, su il mobile

La cantieristica manda in negativo il saldo: –3,2% A parte l'Emilia Romagna, l'intero Nordest è in flessione

Elena Del Giudice

UDINE. Export in frenata in Friuli Venezia Giulia e, più in generale, a Nordest. L'Istat assegna alle regioni del Centro il record del traino delle vendite sui mercati esteri, certificando il rallentamento a Nord e Nordest. Vero, ma se si analizzano i saldi, le pur ottime performance di Toscana, Lazio e company si fermano a 20,54 miliardi di euro nel primo trimestre contro i 44,23 del Nordovest e 37,49 del Nordest. Precisato questo, il Fvg ha chiuso i primi tre mesi con 3,62 miliardi di esportazioni (a fronte di 2,10 miliardi di import), in flessione del -3,2% rispetto ai 3,74 miliardi dello stesso periodo del 2018. La differenza è attribuibile per intero alla cantieristica che è fortemente caratterizzata da trend stagionali. La variazione è stata di -44,52% (-256,8 milioni), con un saldo a 319,96 milioni contro i 576,77 dello scorso anno. In incremento il vino, +4% a 32,8 milioni. Bene il tessile, sia per i filati che per gli altri prodotti tessili. Aumentano del +34,8% le esportazioni di pasta carta e cartone, a 65,17 milioni; exploit degli articoli in materie plastiche che salgono a 136,6 milioni, contro i 123,6 dello scorso anno, +10,5%; meglio fa il vetro - sia pure su valori più modesti - con una crescita del +25,1% a 25,19 milioni (erano 20,13 nel 2018). Flette la siderurgia che cede il -4,7% passando a 365 milioni, contro i 383 dello scorso anno. In calo, anche se modesto, gli articoli di coltelleria, -1,4% a 77,5 milioni, mentre restano stabili gli altri prodotti in metallo a 101,64 milioni. Brusco cedimento per i motori, -40,3% a 54,9 milioni; segna +4,5% l'elettrodomestico. Nell'aggregato meccanica si distinguono le altre macchine per impieghi speciali che salgono di +35,3% a 303 milioni; bene le macchine per l'agricoltura, +23,6% e per la formatura dei metalli, +8,7%; in flessione le macchine di impiego generale e le altre macchine. Infine i mobili chiudono il trimestre a 356,5 milioni, in progresso del +4,9% sullo scorso anno.

A livello territoriale l'Ires Fvg evidenzia che sono positive le variazioni per Udine (+7,6%), Pordenone (+3%) e Trieste (+62,4% merito della nautica), mentre Gorizia crolla del 70% (causa cantieristica). Sempre l'Ires fornisce la mappa delle esportazioni regionali che registrano una forte contrazione della domanda dagli Usa, -26,2% pari a -194 milioni, posizionando gli Stati Uniti con saldo a 546 milioni solo di poco sopra la Germania, che cresce del +1,1% a 545 milioni. La Ue a 28 intercetta beni per 2,26 miliardi di euro, +2,6%, mentre i mercati extra Ue si fermano a 1,35 miliardi, -11,6%. —

Esportazioni (in milioni di euro), **1° trimestre 2018-2019**

	1° trim. 2018	1° trim. 2019	Variazione assoluta	Variazione %
FVG	**3.743,0**	**3.621,8**	**-121,2**	**-3,2**
Trentino-Alto Adige	2.163,9	2.177,7	13,8	0,6
Veneto	15.455,3	15.666,6	211,3	1,4
Emilia Romagna	15.260,0	16.027,3	767,3	5,0
Nordest	**36.622,1**	**37.493,4**	**871,3**	**2,4**
Italia	**112.467,4**	**114.738,3**	**2.270,9**	**2,0**

	1° trim. 2018	1° trim. 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Udine	1.397,1	1.503,3	106,2	7,6
Pordenone	979,1	1.008,4	29,2	3,0
Gorizia	832,6	242,5	-590,1	-70,9
Trieste	534,2	867,7	333,5	62,4
FVG	**3.743,0**	**3.621,8**	**-121,2**	**-3,2**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

COSTRUTTORI

Ance Pordenone-Trieste Passaggio di testimone tra Riccesi e Santin

PORDENONE. Passaggio del testimone ieri a Palazzo Klefish, sede di rappresentanza dell'Unione Industriali di Pordenone, tra Donato Riccesi ed Elvis Santin alla guida di Ance Pordenone-Trieste, l'associazione dei costruttori di Confindustria dei due territori, che si sono fuse due anni fa dando vita all'organizzazione di rappresentanza interprovinciale.

L'attuale presidente, Donato Riccesi, ha lasciato l'incarico al suo vice, il pordenonese Santin, in ossequio alle intese definite dalle due associazioni nel 2017 in occasione, appunto, della fusione.

Elvis Santin

A Elvis Santin, dunque, dell'impresa Co.sp.edil., il compito di guidare il sodalizio per i prossimi anni. Nell'occasione è stato anche nominato il vicepresidente: si tratta del triestino Gianluca Nave dell'impresa Mari & Mazzaroli.

Al neopresidente e all'associazione va il non facile compito di traghettare il settore fuori dalle sacche della crisi che perdura ormai da oltre un decennio, e di rappresentare il comparto edile nel confronto con le istituzioni alla ricerca di strumenti in grado di risollevare le sorti delle costruzioni che hanno un ruolo cruciale nella riqualificazione delle città e del patrimonio edilizio. —

BILANCIO E PROSPETTIVE

Evergreen Life Products cresce e punta alla borsa

UDINE. Evergreen Life Products, azienda di San Giovanni al Natisone, archivia il 2018 con oltre 17 milioni di ricavi, +13% rispetto all'anno precedente, e continua a crescere nel primo trimestre 2019, con un balzo del +39% sullo stesso periodo del 2018. Nato nel 2011, il progetto imprenditoriale della famiglia Pesle legato al brevetto dell'infuso di foglie d'olivo (Olivum), prosegue nel trend più che positivo. Evergreen Life Products si occupa di integratori alimentari, cosmetici e prodotti per il benessere della persona e della casa che hanno come ingrediente l'infuso di foglie d'olivo. «Il 2018 è stato un anno molto importante per l'azienda – dichiara Luigi Pesle, cofondatore e vicepresidente – che continua ad essere saldamente condotta dalla famiglia, e che ha accolto nuove professionalità per strutturarsi managerialmente e raggiungere gli ambiziosi obiettivi di espansione prefissati. Come già annunciato, la nostra volontà è di portare Evergreen Life Products verso la quotazione nel mercato Aim entro i prossimi quattro anni e i risultati che stiamo ottenendo ci fanno credere di essere sulla strada giusta». L'azienda punta a diventare sempre più internazionale e per questo ha attuato un piano di sviluppo volto ad una rapida espansione estera. Spagna, Francia, Bulgaria, Romania e Russia stanno già registrando un importante trend di crescita e questo grazie alla costante duplicazione del modello di business adottato per il mercato italiano, basato sulla vendita diretta. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5040**	-0,2000	0,4780	0,5610	+2,4400	317
A2A	**1,5150**	+0,5300	1,4335	1,6485	-3,6600	4746
Abitare In	**40,8000**	-1,4500	28,4100	43,6000	+36,0000	104
Acea	**17,4000**	+0,3500	11,8200	17,4000	+44,8800	3706
Acsm-Agam	**1,7800**	+0,5600	1,6250	1,8700	+7,5500	351
Aegon	**4,2990**	+2,1900	3,9920	4,7700	+6,3600	-
Agatos	**0,1220**	+2,5200	0,1190	0,1490	-4,6900	11
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,4100**	+0,6700	20,0650	23,8900	-7,6900	-
Alerion	**2,7500**	+3,7700	2,6100	2,9700	-4,5100	141
Allianz SE	**206,6500**	+1,3000	173,4600	215,4000	+16,4000	93623
Ambienthesis	**0,3740**	+1,0800	0,3280	0,3900	+11,6400	4
Ambromobiliare	**4,1600**	-2,3500	3,0700	4,4000	+8,0500	11
Anima Holding	**2,7800**	+0,9400	2,6340	3,8800	-13,9300	1057
Askoll EVA	**2,5000**	+2,4600	2,4200	3,3800	-20,8900	39
Assiteca	**2,2400**	+0,0000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	**0,6200**	-0,1600	0,4978	0,8125	+19,6900	61
ASTM	**25,5600**	+0,5500	17,4200	25,5600	+46,2200	2530
Atlantia	**23,3300**	+0,2600	18,0700	24,3200	+29,1100	19266
Autogrill Spa	**9,3250**	-0,9600	7,3350	9,4150	+26,7000	2372
Autostrade Meridionali	**30,6000**	+0,3300	26,5000	32,9000	+13,3300	134
Axa SA	**22,7700**	+1,4000	18,6540	23,7900	+21,4800	-
Azimut Holding	**15,1700**	+1,1000	9,5340	18,0000	+59,1100	2173
B B.F.	**2,5100**	-0,4000	2,3400	2,6200	-3,4600	383
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	-0,1000	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**23,7400**	+2,2400	18,1300	25,3800	+30,9400	2774
Banca Intermobiliare	**0,1260**	+0,4000	0,1255	0,1870	-23,2600	89
Banca Mediolanum	**6,2050**	+0,1600	5,0450	6,7650	+21,9100	4593
Banca Monte Paschi Siena	**1,0360**	+0,2900	1,0070	1,5345	-30,7300	1181
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4440**	+0,9400	2,9560	4,2840	+2,3800	1658
Banca Popolare di Sondrio	**2,0220**	+0,5000	2,0000	2,7180	-23,1800	917
Banca Profilo	**0,1490**	+0,6800	0,1480	0,1778	-16,2000	101
Banco BPM	**1,7060**	+0,8900	1,6265	2,1320	-13,3100	2585
Banco di Desio e Brianza	**1,9450**	+2,1000	1,7000	2,0600	+12,4300	228
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	+0,0000	1,7000	2,0600	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**7,8400**	+1,8200	7,1000	9,9400	+7,4000	52
Banco Santander	**4,0400**	+1,2800	3,9100	4,6300	+3,3200	-
Basf	**62,8400**	+3,7000	58,9300	74,4500	+5,3700	-
Basicnet	**5,0900**	-2,1200	4,2800	5,7300	+14,9000	310
Bastogi	**0,9360**	+0,0000	0,8220	1,1600	+12,5000	116
Bayer	**54,0400**	+2,2700	52,7100	72,8100	-10,3800	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2390**	-1,6500	0,2330	0,3170	-15,2500	48
Beiersdorf AG	**105,6500**	+0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bialetti Industrie	**0,2960**	+1,0200	0,2875	0,3540	+0,3400	32
Biancamano	**0,2340**	+1,7400	0,1700	0,3280	+30,7300	8
Bio On	**54,3000**	+0,5600	49,5000	61,0000	-4,4000	1022
Biodue	**5,4400**	+2,6400	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bioera	**0,0896**	-3,4500	0,0574	0,1255	+56,1000	5
Blue Financial Communication	**1,0900**	+1,8700	0,8900	1,2500	+9,0000	3
BMW	**63,0500**	-1,0200	61,6400	77,5300	-8,8500	-
BNP Paribas	**41,7800**	+0,5400	38,9250	49,0050	+6,4100	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	**10,1400**	+1,4000	8,8950	11,8800	+14,0000	3386
Brioschi	**0,0690**	+0,0000	0,0558	0,0818	+22,3400	54
Brunello Cucinelli	**28,9800**	+1,1900	27,4000	35,4000	-3,5600	1971
Buzzi Unicem	**17,9500**	+0,4200	14,8300	20,0800	+19,4700	2968
Buzzi Unicem rnc	**12,1800**	-0,6500	9,4800	13,7800	+27,2700	496
C Caleffi	**1,4250**	+0,0000	1,3850	1,4950	-4,6800	22
Caltagirone	**2,4100**	+1,2600	2,1200	2,5600	+5,7000	289
Caltagirone Editore	**1,1450**	+0,0000	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**8,8100**	+1,3800	7,3700	9,2200	+19,3000	10234
Carraro	**2,1300**	+1,9100	1,6800	2,6400	+26,7900	170
Carrefour	**17,0400**	+0,0000	14,6000	18,0850	+13,9800	-
Cattolica Assicurazioni	**7,6500**	+2,0000	7,1050	8,8300	+7,6700	1333
CdR Advance Capital	**0,5450**	+0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	**7,9950**	+0,8200	6,9600	9,6000	+11,7400	1561
CHL	**0,0057**	+1,7900	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1280**	-3,4000	0,1090	0,1450	+16,8900	12
Cir	**0,9420**	+1,0700	0,9170	1,1060	+1,4000	748
Class Editori	**0,1905**	-1,5500	0,1660	0,2650	+5,8300	31
CNH Industrial	**8,3600**	+2,0500	7,7160	9,9820	+6,5200	11406
Cofide	**0,4670**	-0,7400	0,4530	0,5330	+0,7600	336
Conafi	**0,2890**	-0,3400	0,2450	0,4000	+17,9600	11
Cose Belle D'Italia	**0,4060**	+6,0100	0,3560	0,6100	-18,1500	1
Credem	**4,4150**	+0,6800	4,3050	5,4000	-12,2300	1468
Credit Agricole	**10,5600**	+0,1400	9,2840	12,4500	+13,7400	-
Credito Valtellinese	**0,0614**	+5,5000	0,0561	0,0768	-16,4600	431
CSP	**0,6540**	+1,2400	0,6300	0,7980	-13,0300	21
Culti Milano	**3,2000**	+7,3800	2,0300	3,2000	+4,2300	9
D Daimler	**48,5850**	+1,2200	44,8500	59,2500	+6,0800	-
Danieli	**15,7000**	+0,7700	15,1200	19,4600	+2,8800	642
Danieli rnc	**11,2000**	-0,1800	10,6600	14,2600	-13,1800	453
Danone	**71,8000**	+0,0000	59,9500	72,6600	+19,7700	-
De' Longhi	**18,2800**	-0,3300	17,6600	25,8200	-17,2900	2733
Deutsche Bank	**6,2000**	+0,7600	5,9000	8,1830	-11,0500	-
Deutsche Borse AG	**125,7500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,9900	-
Deutsche Post AG	**27,5900**	+0,7100	23,6000	31,0650	+16,9100	-
Deutsche Telekom	**15,3340**	-1,4900	14,0400	15,8000	+4,2400	-
Diasorin	**98,5000**	-3,4300	70,7000	102,0000	+39,3200	5511
Digital Magics	**5,7000**	-0,3500	5,6800	6,5000	-11,2100	42
DigiTouch	**1,2300**	-1,6000	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	**10,8600**	+1,5000	9,2450	13,2000	+17,4700	869
E E.ON	**9,8920**	-0,9400	8,5700	10,0960	+15,4300	0
Ecosuntek	**4,9000**	-3,9200	4,3500	6,0000	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9940**	+0,4000	0,9460	1,0600	+5,0700	109
EEMS	**0,0708**	-1,6700	0,0460	0,0900	+53,9100	3
Enav	**5,0800**	-0,8800	4,1960	5,1250	+19,7500	2752
Enel	**5,8480**	+0,3400	5,0440	5,8910	+15,9400	59455
Enertronica	**0,9500**	-7,7700	0,8700	1,6300	-32,1400	7
Enervit	**3,4300**	+2,0800	3,2000	3,5800	+5,8600	61
ENGIE	**13,1150**	-1,0900	11,5958	13,3198	+13,1000	-
ENI	**14,0460**	+0,3300	13,5800	15,9400	+2,1700	51046
ERG	**17,2700**	-1,0900	15,9200	17,7300	+4,6700	2596
Eukedos	**1,0200**	-4,6700	0,8880	1,0700	+5,1500	23
EXOR	**59,7200**	+1,2200	46,4000	60,7000	+26,3600	14393
Expert System	**2,6400**	-1,4900	1,1500	2,6800	+126,6100	95
F Ferrari	**136,3000**	+1,3400	85,6000	136,3000	+57,0600	26432
Fiat Chrysler Automobiles	**11,9840**	+0,9400	11,2086	13,7580	+4,6800	18571
Fincantieri	**0,9685**	-1,2200	0,9210	1,2600	+5,0400	1639
Finecobank	**9,3240**	+0,4300	8,6460	12,3850	+6,2200	5678
Fintel Energia Group	**1,6300**	+0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5100**	-0,3900	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fope	**7,4000**	+2,7800	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3280**	+1,8600	0,3080	0,3670	+0,6100	19
Fullsix	**0,8000**	+2,0400	0,6900	1,0000	-11,8900	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3060**	+3,3800	0,2650	0,3620	+15,4700	18
Gas Plus	**1,9900**	-2,9300	1,9900	2,3300	-13,1000	89
Generali	**16,1450**	+1,0300	14,5050	17,3100	+10,5800	25270
Geox	**1,3260**	+0,4500	1,1530	1,9340	+13,0400	344
Gequity	**0,0336**	-2,3300	0,0290	0,0480	+15,8600	4
GO Internet	**1,4250**	-1,3800	0,8820	1,7550	+40,1600	28
Gruppo Green Power	**2,4400**	+1,6700	1,5600	2,4700	+56,4100	7
H Hera	**3,3580**	-0,1800	2,6620	3,3640	+26,1500	5002
I I Grandi Viaggi	**1,6150**	+0,0000	1,4600	2,0700	-8,2400	77
Il Sole 24 Ore	**0,5480**	+1,4800	0,3410	0,5820	+44,2100	31
Illimity Bank	**8,4500**	+0,2400	6,4700	9,2200	+30,6000	502
IMMSI	**0,5300**	-0,1900	0,4010	0,5430	+31,5100	180
Imvest	**0,3560**	+0,0000	0,3560	1,5800	-75,9500	15
Ing Groep NV	**10,2020**	+0,7700	9,4110	12,0980	+8,4100	39399
Iniziative Bresciane	**17,4000**	-1,6900	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0238**	-6,3000	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,2960**	-1,6600	0,2960	0,3515	-4,5200	115
Intek Group risp	**0,3550**	-0,2800	0,3260	0,3800	+8,9000	18
Intesa Sanpaolo	**1,8472**	+0,0800	1,8260	2,3420	-4,7700	32344
Intred	**4,5000**	-4,2600	2,9200	4,7000	+45,1600	64
Iren	**2,3040**	+0,4400	2,0540	2,3180	+9,9200	2997
It Way	**0,7100**	-1,3900	0,3400	0,9200	+97,2200	6
Italgas	**5,8860**	-0,1400	4,9960	5,9440	+17,8100	4763
Italia Independent	**1,6300**	+0,0000	1,6300	3,9800	-18,0900	16
Italian Wine Brands	**11,9500**	+0,0000	10,6500	12,0500	+0,8400	88
Italiaonline	**2,1800**	+0,9300	2,1500	2,5050	-3,3300	250
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**20,1000**	-0,5000	18,3800	20,6000	+9,3600	957
J Juventus FC	**1,6195**	+1,7300	1,0620	1,7060	+52,5000	1632
K K+S AG	**15,9800**	+0,6900	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**495,5000**	+2,8000	382,9000	539,2000	+24,1900	0
Ki Group	**1,1000**	-1,7900	1,0200	1,5900	-12,0000	6
L L'Oreal	**246,1000**	+0,7000	195,9500	246,1000	+23,9500	-
Leonardo	**10,7400**	+1,2300	7,4700	10,7400	+39,8800	6209
Leone Film Group	**4,8600**	+0,0000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,4500**	-0,4300	9,3000	11,9500	+22,0700	255
Lucisano Media Group	**1,6300**	+0,0000	1,5600	1,8100	+2,5200	24
LVenture Group	**0,5980**	+2,0500	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	**362,0000**	+1,0600	244,0000	362,0000	+43,2500	-
M M&C	**0,0360**	-0,5500	0,0360	0,0440	-5,2600	15
Mailup	**3,3600**	+2,1300	2,2600	3,3700	+44,8300	50
Maire Tecnimont	**3,0160**	+0,5300	2,5160	3,6300	-6,0400	991
Masi Agricola	**3,7000**	-0,5400	3,6000	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	**2,8360**	+0,9300	2,5540	2,9740	+3,3500	3350
Mediobanca	**8,5600**	-0,0200	7,2980	9,6100	+16,0500	7594
Merck KGaA	**91,3600**	+2,1000	86,5000	102,5500	-1,1700	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**31,4000**	+0,6400	27,1000	39,4000	+15,8700	-
Microsoft Corp	**117,0000**	+0,0000	87,0000	117,0000	+33,7100	-
Mittel	**1,6500**	-0,9000	1,5900	1,7850	-5,7100	135
Molmed	**0,4000**	-0,3700	0,2655	0,4550	+48,4200	185
Moncler	**34,8200**	+1,4300	27,8100	37,4500	+20,3600	8982
Mondo TV France	**0,0238**	-0,8300	0,0222	0,0354	-19,0500	3
Mondo TV Suisse	**0,8680**	+3,3300	0,4600	1,0000	+60,7400	9
Monnalisa	**8,4500**	+0,6000	7,9000	9,5000	-11,0500	43
Monrif	**0,1550**	-2,2100	0,1475	0,1960	+3,3300	23
Munich Re Ag	**222,0000**	+2,7800	186,5000	222,2000	+19,0300	-
N Net Insurance	**3,6800**	-1,0800	3,5200	5,0000	-12,3800	25
Netweek	**0,2200**	-0,9000	0,2010	0,3400	+9,4500	24
Neurosoft	**1,6400**	-3,5300	0,7500	2,0600	+77,3000	42
Nokia Corporation	**4,5395**	+3,4100	4,1900	5,7320	-9,5000	-
Notorious Pictures	**2,8400**	+0,3500	2,6700	3,3900	-11,2500	64
Nova Re	**4,0700**	-0,2500	3,8500	4,3000	-4,5000	45
O Orange	**13,8100**	+0,1100	13,2700	14,8050	-0,6800	-
Orsero	**7,3800**	-1,6000	7,1000	7,7500	-0,9400	130
OVS	**1,6120**	-0,1900	1,0940	1,9290	+47,3500	366
P Philips NV	**35,7750**	+1,0500	29,2700	37,7700	+12,1100	-
Piaggio	**2,4600**	+0,9000	1,8180	2,7000	+34,3500	881
Pierrel	**0,1745**	-0,2900	0,1420	0,1815	+20,3400	40
Pininfarina	**1,5560**	+0,0000	1,5080	2,5000	-31,4500	84
Piquadro	**2,3400**	+1,3000	1,6850	2,3600	+38,8700	117
Pirelli & C	**5,3280**	+1,5200	5,1060	6,6020	-5,0300	5328
Piteco	**5,2000**	+2,9700	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,6300**	-0,3100	1,5500	1,9600	-15,9800	39
Poligrafici Editoriale	**0,2010**	-1,2300	0,1850	0,2290	+6,3500	27
Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	**9,2240**	+1,3400	6,9700	9,5200	+32,0700	12048
Prismi	**1,9700**	-1,0100	1,9700	2,4500	-19,5900	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,6100**	+3,0400	12,7200	16,9150	+1,5000	-
Prysmian	**16,8600**	+1,2900	14,9300	19,1200	-0,0600	4521
R Rai Way	**4,7900**	+0,4200	4,2550	5,0700	+10,5000	1303
Ratti	**4,3000**	+0,4700	2,8300	4,4200	+51,9400	118
RCS Mediagroup ord	**0,8930**	-1,4300	0,8820	1,4800	-22,4800	466
Renault	**56,1000**	+2,0700	49,9050	63,8500	+3,7000	-
Restart	**0,3865**	-2,6400	0,1692	0,7126	+128,4300	12
Risanamento	**0,0258**	+2,3800	0,0181	0,0284	+41,7600	46
Rosss	**0,6500**	+0,7800	0,6100	0,7820	-16,8800	7
RWE	**23,2800**	-0,7700	18,3100	24,3500	+27,1400	-
S S.S. Lazio	**1,2400**	+0,6500	1,1420	1,4100	+2,1400	84
Safilo Group	**0,9520**	-0,9400	0,7000	1,1360	+36,0000	262
Saint-Gobain	**33,5050**	+1,5300	28,0450	37,0350	+19,4700	-
Saipem	**4,3060**	+0,3700	3,2650	5,0320	+31,8800	4353
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,8750**	+0,2700	1,4150	2,3200	+32,4200	923
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+0,8800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,3000**	-0,4400	17,1650	21,4500	+14,9800	3426
Sanofi	**76,0400**	-1,6900	72,2500	79,5400	+1,4100	-
SAP	**114,2600**	+0,8100	84,1800	115,3400	+34,4200	-
Saras	**1,3370**	+2,2200	1,2800	1,8900	-20,9300	1271
Schneider Electric	**72,3400**	+0,0000	57,9200	77,9800	+24,8500	-
Seri Industrial	**1,9000**	+2,9800	1,4500	2,8100	-4,5200	90
SIAS	**16,8500**	+1,0200	11,9100	16,8500	+39,7200	3834
Siemens	**106,0000**	+0,1900	91,3000	108,0400	+7,7700	-
SITI - B&T	**4,1200**	-0,9600	3,6000	4,9000	+3,0000	52
Snam	**4,7150**	+0,2300	3,8190	4,7270	+23,4600	16357
Societe Generale	**22,2850**	-0,1800	22,2000	29,9800	-19,5100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6600**	+1,2200	10,5000	12,2400	+7,1700	1058
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,8100**	+2,3500	10,7200	16,8400	+21,1000	13494
T TAS	**1,8900**	-3,5700	1,5100	1,9950	+6,1800	158
Technogym	**10,0200**	+0,1000	9,2950	11,6000	+7,0500	2014
Telecom Italia	**0,4671**	+1,0800	0,4357	0,5648	-3,3500	7101
Telecom Italia R	**0,4444**	+1,2300	0,3890	0,5064	+6,5700	2679
Telefonica	**7,5170**	+1,2500	6,9880	7,8770	+1,9800	0
Tenaris	**11,2450**	+1,4900	9,4400	13,4950	+19,1200	13275
Terna	**5,7180**	+0,2500	4,9530	5,7800	+15,4500	11493
TerniEnergia	**0,3860**	+1,8500	0,3190	0,4595	+20,6300	18
Tiscali	**0,0122**	-0,8100	0,0120	0,0170	-12,8600	38
Titanmet	**0,0562**	+4,8500	0,0520	0,0733	+8,0800	2
Tod's	**46,4000**	+2,2900	40,0000	46,4000	+12,4000	1536
Toscana Aeroporti	**15,5000**	-1,5900	13,7000	17,1500	+9,5400	288
Total	**48,2550**	+0,2600	46,0450	51,8600	+4,8000	-
TraWell Co	**4,1300**	-1,4300	3,8500	4,6100	+4,4200	61
Trevi	**0,2600**	-2,4400	0,2600	0,3500	-13,6200	43
U UBI Banca	**2,3930**	-0,1300	2,1270	2,8520	-5,5300	2738
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,2500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,1800	-
UniCredit	**10,2660**	+0,2300	9,6340	12,9800	+3,7600	22895
Unilever	**53,8400**	-0,6600	45,8900	54,7800	+14,5500	-
Unipol	**4,1800**	+0,2200	3,4600	4,6250	+18,8200	2999
UnipolSai	**2,2000**	+0,0500	1,9765	2,4870	+11,3100	6225
V Valsoia	**12,2000**	-1,6100	11,1500	14,4500	+9,4200	130
Vianini	**1,1800**	+4,4200	1,0650	1,2100	+3,9600	36
Visibilia Editore	**1,4700**	+3,5200	1,2400	2,2800	-13,5300	1
Vivendi	**24,3900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+16,7000	-
Vonovia SE	**44,7500**	-2,4200	40,3300	48,8200	+8,7200	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0829**	+0,0000	0,0003	0,1399	+831,4600	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	**0,2210**	-2,6400	0,2170	0,3980	-43,9100	3
Z Zucchi	**0,0186**	-2,1100	0,0186	0,0242	-4,1200	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0200**	+0,3300	2,7100	3,5500	+4,8600	15
Aeffe	**1,9820**	-0,8000	1,9040	3,0150	-15,4800	213
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0800**	+1,2800	10,6000	12,8800	-3,4800	400
Amplifon	**19,9900**	-0,1500	13,9100	20,5200	+42,2800	4526
Aquafil	**8,2800**	-0,8400	8,2800	10,5000	-7,8000	355
Ascopiave	**3,6650**	+0,9600	2,9182	3,6650	+24,9800	859
Avio	**13,8200**	+1,4700	11,1200	13,8200	+23,8400	364
B&C Speakers	**11,7500**	-0,8400	10,6000	12,9600	+10,8500	129
Banca Finnat	**0,3090**	+0,0000	0,2910	0,3620	-2,8300	112
Banca Ifis	**11,6300**	+3,1900	11,2000	20,9000	-24,6800	626
Banca Sistema	**1,1760**	-1,6700	1,1760	1,6980	-18,2200	95
BB Biotech	**59,4000**	-1,1600	52,0000	64,6000	+14,2300	3291
BE	**0,9660**	-1,2300	0,8720	1,1200	+9,6500	130
Biesse	**15,8000**	+1,0900	14,0400	22,5200	-7,9800	433
Cairo Communication	**2,7600**	+0,3600	2,6850	4,0250	-19,4200	371
Carel Industries	**11,6800**	+0,6900	8,8720	11,6800	+29,2600	1168
Cembre	**20,3000**	+1,6000	19,3600	23,6500	+0,2500	345
Cementir	**6,0300**	-0,1700	5,1000	6,5500	+17,0900	959
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	+0,0000	2,5900	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	**0,0905**	-0,2200	0,0858	0,1316	-16,4800	112
Datalogic	**18,4000**	-1,9700	17,0800	24,9500	-9,8000	1075
Dea Capital	**1,2440**	-0,8000	1,1395	1,4298	+8,4700	381
Digital Bros	**5,9900**	-1,6400	4,1950	6,8900	+41,9400	85
EL.EN.	**17,3200**	+0,0000	12,6700	19,8000	+36,7000	334
Elica	**2,2250**	-2,2000	1,3040	2,4650	+70,6300	141
Emak	**1,0600**	-0,1900	1,0400	1,4200	-15,3400	174
ePrice	**0,9850**	+0,3100	0,9160	1,6800	-37,7400	41
Equita Group	**2,5900**	+0,7800	2,5700	3,2400	-20,0600	130
Esprinet	**2,8100**	+0,3600	2,7700	3,9950	-20,6200	147
Eurotech	**3,9500**	+0,7700	3,2450	4,2250	+21,7300	140
Exprivia	**1,0400**	-0,5700	0,8240	1,3160	+26,2100	54
Falck Renewables	**3,7160**	+0,0500	2,3450	3,9100	+58,4600	1083
Fidia	**4,4000**	+0,5700	3,3900	5,7400	+29,7900	23
Fiera Milano	**4,0900**	+0,2500	3,3300	5,6300	+22,8200	294
Fila	**13,4600**	-0,1500	12,3600	14,7000	-0,3000	576
Gamenet	**8,1500**	-1,5700	6,7600	9,5700	+17,2700	245
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3020**	+1,6800	0,2760	0,4055	-12,9700	154
Gefran	**6,8100**	-0,2900	6,3800	8,3100	+1,4900	98
Giglio Group	**2,7700**	+0,7300	2,0800	3,9000	+31,2800	44
Gima TT	**7,7400**	-0,5800	5,7000	8,8050	+18,6800	681
Guala Closures	**6,1000**	+2,0100	5,6000	6,7000	+5,5400	379
IGD	**6,2600**	+0,3200	5,3820	6,8600	+16,3100	691
Ima	**73,6500**	+0,3400	53,5500	75,9500	+35,3900	2891
Interpump	**27,5600**	-0,7200	25,8800	33,4800	+6,0000	3001
Irce	**1,8200**	-1,3600	1,7400	2,4200	+0,5500	51
Isagro	**1,3150**	-0,3800	1,2750	1,6540	-4,7100	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1000**	-1,7900	1,1000	1,3600	-4,3500	16
La Doria	**8,1000**	+1,1200	7,4800	9,0300	+2,2700	251
Landi Renzo	**1,1100**	-1,6000	1,1040	1,3800	-1,2500	125
Marr	**21,0000**	+1,2000	19,9100	21,7600	+1,9400	1397
Massimo Zanetti Beverage	**6,2200**	+0,3200	5,7500	6,5600	+8,1700	213
Mondadori	**1,5800**	-0,2500	1,4380	1,7820	-7,6000	413
Mondo TV	**1,0270**	-1,2500	0,9280	1,6380	-13,9900	35
Mutuionline	**16,6200**	+2,0900	15,4800	19,1000	+4,7900	665
Openjobmetis	**7,2500**	+0,0000	6,9600	8,9000	-9,3800	99
Panariagroup	**1,4240**	-1,1100	1,2040	1,7620	-3,1300	65
Piovan	**6,3600**	+2,4200	5,7300	8,2770	-19,9400	341
Poligrafica S.Faustino	**5,8500**	+4,4600	5,5000	6,1200	+0,5200	7
Prima Industrie	**16,3200**	+2,1300	15,5400	22,2500	-5,1200	171
Reno De Medici	**0,5850**	+0,1700	0,5600	0,7610	-5,6500	221
Reply	**59,8500**	+0,7600	42,4000	59,8500	+35,7800	2239
Retelit	**1,3560**	-1,3100	1,3560	1,6100	-0,6600	223
Sabaf	**14,3800**	+1,8400	13,9200	16,5000	-3,3600	166
Saes Getters	**20,7000**	+1,9700	18,1200	22,5000	+13,8600	304
Saes Getters rnc	**15,2000**	+0,6600	14,1000	16,7200	-3,8000	112
Servizi Italia	**3,3500**	-1,4700	3,1200	4,1400	+7,3700	107
Sesa	**27,2000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+17,2400	421
Sogefi	**1,1770**	+0,6800	1,1310	1,8300	-17,7500	141
Tamburi	**5,9800**	+1,0100	5,7400	6,4100	+4,1800	983
Tesmec	**0,4640**	+2,8800	0,4010	0,4650	+11,5400	50
Tinexta	**13,4600**	+3,2200	6,2500	13,6600	+115,3600	631
TXT e-solutions	**8,5300**	+0,1200	8,1600	9,9700	+4,2800	111
Unieuro	**14,8800**	+0,8100	9,6650	14,8800	+53,9600	298
Zignago Vetro	**10,2800**	-0,1900	8,4400	11,3600	+20,9400	905

IL PUNTO

Bene StMicroelectronics Ok Banca Generali e Cnh Giù Recordati e Diasorin

Luigi Grassia

Lo spread in calo sotto i 250 punti grazie al tono conciliante del premier Conte e del ministro del Tesoro Tria con l'Ue favoriscono Piazza Affari, dove l'indice Ftse Mib conclude la giornata in rialzo dello 0,61% a 20.609 punti e l'All Share +0,59% a 22.566. Brillano le azioni del comparto industria: StMicroelectronics +2,35%, Cnh Industrial +2,05%, Fca +0,94%, Leonardo +1,23% e Prysmian +1,29%.

Invece le contrattazioni si concludono male per il comparto medicale, in cui Diasorin perde il 3,43% dopo la presentazione del piano industriale al 2022, e risulta il titolo peggiore del listino principale, ma arretra anche Recordati (-1,18%). Contrastata la moda, con Ferragamo in calo (-0,44%) e Moncler in crescita (+1,43%).Tim fa +1,08% grazie a indiscrezioni su un'operazione con Open Fiber. Fra le multiservizio cala lievemente Hera (-0,18%).

Nel comparto del credito brilla Banca Generali (+2,24%) e si segnala Bper (+0,94%) Fuori dal paniere principale rimbalzo del Credito Valtellinese (+5,50%) in attesa della presentazione del piano industriale la prossima settimana. Per il titolo Juventus una crescita dell'1,73%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6400**	100	3,9002	+0,0500
Corona Danese	**7,4687**	10	1,3389	+0,0100
Corona Islandese	**140,5170**	100	0,7117	+0,2900
Corona Norvegese	**9,7700**	10	1,0235	-0,1100
Corona Svedese	**10,6828**	10	0,9361	+0,3500
Dollaro	**1,1320**	1	0,8834	+0,1700
Dollaro Australiano	**1,6273**	1	0,6145	+0,2300
Dollaro Canadese	**1,5002**	1	0,6666	-0,0100
Dollaro di Hong Kong	**8,8700**	1	0,1127	+0,0700
Dollaro N. Zelanda	**1,7206**	1	0,5812	+0,7000
Dollaro Singapore	**1,5446**	1	0,6474	-0,0500
Fiorino Ungherese	**320,5000**	100	0,3120	+0,0900
Franco Svizzero	**1,1233**	1	0,8902	+0,2900
Leu Rumeno	**4,7252**	10000	2.116,3125	+0,1200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5752**	1	0,1521	+0,3700
Rand Sud Africano	**16,7140**	1	0,0598	-0,5100
Sterlina	**0,8909**	1	1,1225	-0,1800
Won Sud Coreano	**1.337,4800**	1000	0,7477	-0,1700
Yen	**123,0900**	100	0,8124	+0,2500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	3	100,0000	**-0,1702**
28-06-2019	17	100,0010	**-0,0182**
12-07-2019	31	100,0500	**-0,5352**
31-07-2019	50	100,0240	**-0,1651**
14-08-2019	64	100,0480	**-0,2583**
30-08-2019	80	100,0720	**-0,2327**
13-09-2019	94	100,0700	**-0,2386**
30-09-2019	111	100,0170	**-0,0554**
14-10-2019	125	100,0640	**-0,1736**
31-10-2019	142	100,0350	**-0,0880**
14-11-2019	156	100,0870	**-0,2063**
29-11-2019	171	100,0490	**-0,1027**
13-12-2019	185	100,0660	**-0,1640**
14-01-2020	217	100,0470	**-0,0743**
14-02-2020	248	100,0510	**-0,0526**
13-03-2020	276	100,0110	**-0,0035**
14-04-2020	308	99,9970	**+0,0652**

OBBLIGAZIONI 11-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,3700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,7400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**103,1100**
Btp 4% 01.02.2037	**115,8700**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6800**
Bund 1% 15.08.2025	**109,3600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,6900**
Comit 1998/2028 ZC	**79,3100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,7500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,8900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,2400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,9000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,5000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,4300**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,6500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,2300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,3100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,5200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,0100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,8500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,4000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2900**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,7200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,2200	**+0,6900**
Bruxelles (Bel 20)	3.516,2800	**+0,9300**
EuroParigi (Cac 40)	5.408,4500	**+0,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.155,8100	**+0,9200**
Hong Kong (Hang Seng)	27.789,3400	**+0,7600**
Londra (FTSE 100)	7.398,4500	**+0,3100**
Madrid (Ibex 35)	9.282,1000	**-0,1300**
New York (S&P 500)	2.890,4800	**+0,1300**
Sidney (AllOrd)	6.624,4000	**+1,5200**
Tokyo (Nikkei 225)	21.204,2800	**+0,3300**
Zurigo (SMI)	9.835,8700	**+0,8900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3770	-0,3820
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2580	-0,2620
12 mesi	-0,1780	-0,1800

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**439,3170**	440,7960	-0,3400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.324,3000**	1.328,6000	-0,3200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,0020**	38,1760	-0,4600

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**214,07**	**231,54**
Sterlina	**269,94**	**291,97**
4 Ducati	**507,71**	**549,16**
20 $ Liberty	**1.109,72**	**1.200,31**
Krugerrand	**1.146,97**	**1.240,60**
50 Pesos	**1.382,87**	**1.495,75**

Dal 12 al 25 Giugno 2019

RISO GALLO BLONDE INSALATE
1 kg

€ 1,29

CONDIRISO BERNI L'ORIGINALE/LEGGERO/WURSTEL
2x285 g / 2x300 g

€ 2,18

MOZZARELLA LATTEBUSCHE
3x125 g

€ 1,99

LA GELATERIA CARTE D'OR
assortita 1 kg

€ 2,99

PESCHE GIALLE

PRODOTTO ITALIANO

al Kg

€ 1,19

FETA GRECA D.O.P.

all'etto

€ 0,79

al Kg € 7,90

Prodotto	Prezzo	
ALBICOCCHE	€ 1,39	Kg
MELANZANE TONDE	€ 0,99	Kg
INSALATINA NOVELLA LA MAROSTEGANA 100 g	€ 0,59	
POLPA COSCIA DI SCOTTONA per bistecche	€ 9,90	Kg
HAMBURGER DI VITELLO	€ 8,50	Kg
LA SALSICCIA FRESCA NEGRONETTA NEGRONI 300 g	€ 2,49	
PETTO DI TACCHINO RUSTICO	€ 1,09	etto
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ FIORDISTELLA	€ 1,29	etto
MONTASIO UDINE D.O.P. stagionatura minima 60 giorni	€ 0,65	etto

Prodotto		Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO ZERO ANTIBIOTICI PARMACOTTO 100 g	NOVITÀ	€ 2,75
YOGURT MAGRO BENESSERE ZERO GRASSI MILA assortito 2x125 g	SUPER PREZZO	€ 0,45
LIUK ALGIDA 8x79 g		€ 2,80
IL GELATO 4 CONI BONTÀ E SALUTE VALSOIA 4x75 g	SENZA LATTOSIO	€ 1,99
CLASSICO INTENSO E CREMOSO BRISTOT 2x250 g		€ 2,60
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO VOIELLO assortita 500 g		€ 0,79
CORONA EXTRA 35,5 cl		€ 0,83
DEO SPRAY/DEO ROLL-ON BOROTALCO 150 ml / 50ml		€ 2,59
LATTE SOLARE/SPRAY SOLARE NIVEA assortiti 200/300ml		€ 8,80

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 15.28 e tramonta alle 2.43
Il Santo San Basilide m.
Il Proverbio
Dutis lis peraulis no meretin rispuestis.
Tutte le parole non meritano risposta.

E OGGI APRE IL CANTIERE IN VIA AQUILEIA

Gli Amici di Mercatovecchio «Avevamo chiesto la via libera a Natale: siamo preoccupati»

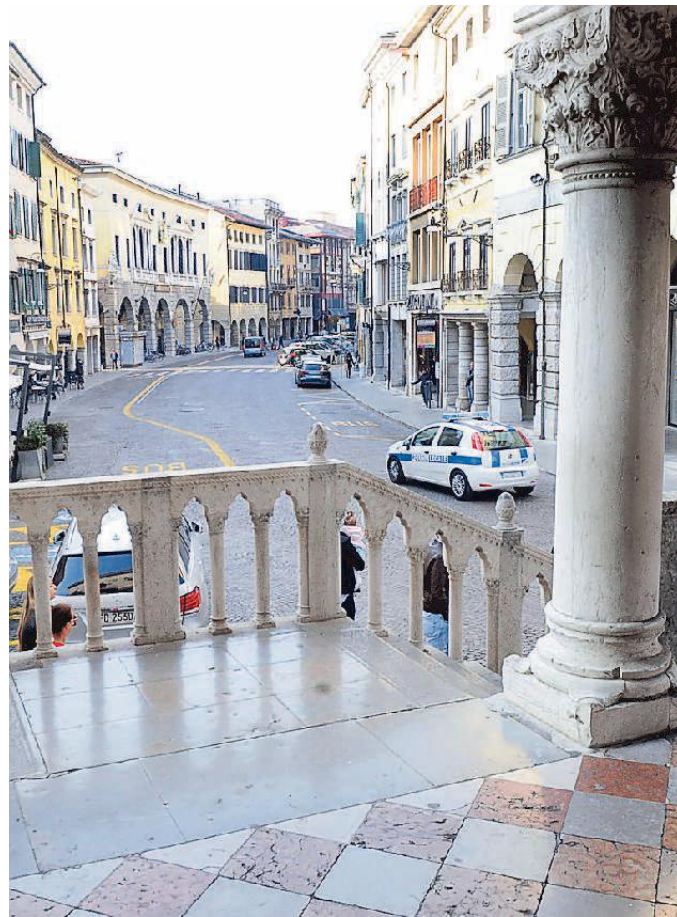
«Siamo delusi. Molto preoccupati: non abbiamo potuto fare altro che prendere atto delle decisioni assunte dalla giunta. L'unica cosa a cui tenevamo era avere la via libera per Natale, ma sarà impossibile che termini-no in tempo».

Gianni Croatto, presidente dell'associazione Amici di via Mercatovecchio e titolare di due gioiellerie della via commenta così, a nome di altri commercianti della strada l'incontro di lunedì in Comune al quale il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini hanno illustrato a residenti e commercianti il cronoprogramma del cantiere in oasrtenza la prossima settimana. «Friuli doc interessava a una parte dei commercianti, agli esercenti, al resto non cambiava in particolare modo – ha indicato – però a tutti interessava il Natale. Sapevamo quanti erano i giorni di lavoro programmati – precisa –, mai dire mai, ma siamo convinti non riapriranno l'intera via per le feste, quindi potevano aspettare gennaio per iniziare i lavori».

Lavori che riguarderanno il rifacimento delle fognature e la pavimentazione, e se il primo lotto terminerà entro il 31 ottobre il secondo entro il 28 febbraio 2020. «Oltre ai Lavori ci preoccupa il dopo – continua Croatto –: con alcuni commercianti abbiamo speso 25mila euro perché non chiudessero la via (Croatto si riferisce al ricorso al Tar) e li abbiamo buttati. Bello il concorso di idee per i dehors, ma bisogna anche pensare a come riempire poi una bella via».

E molti commercianti si sentono delusi dalle promesse che erano state loro rivolte da sindaco e altri consiglieri: «Alcuni miei colleghi sono rammaricati per alcuni consiglieri che si sono presentati nella via rassicurandoli, e poi – conclude il presidente dell'associazione – poco hanno fatto, accontentando alla fine chi ha premuto per chiudere il centro al traffico».

Oggi, intanto, cominciano i lavori in via Aquileia e fino al 27 luglio, nel tratto compreso tra via Gorghi-Piave e via Giusti (esclusa) saranno istituiti divieti di sosta e transito per l'allestimento del cantiere eccetto i mezzi autorizzati. —

G.Z.

Via Mercatovecchio dalla Loggia del Lionello. A sinistra Gianni Croatto

IL CONFRONTO IN COMMISSIONE

Il "porta a porta" aumenta la bolletta «E non assicura più differenziata»

Critiche le opposizioni. Mostrano i conti: da 11 a 11,3 milioni. E Mazza (Lega) contesta alla Net poca chiarezza

Giulia Zanello

Un'operazione che è «un salto nel buio e aumenterà i costi: sotto l'80 per cento differenziata raccolta sarà un bagno di sangue: bollette più care del 10% già se non si raggiungerà il 75%». A spiegarlo è il capogruppo di Prima Udine Enrico Bertossi.

Le opposizioni sul tema della raccolta spinta non mollano la presa e continuano a contestare la scelta dell'amministrazione. Ieri nel corso delle commissione Territorio e ambiente presieduta da Giovanni Govetto e convocata su richiesta di diversi consiglieri, alla quale sono stati invitati diversi tecnici – il direttore generale di Net Massimo Fuccaro, la presidente provinciale di Anaci Emanuela Gorgone, Marino Visentin per Legambiente e Maurizio Contavalli della Fiadel che ha illustrato i problemi sanitari e le malattie cui vanno incontro gli operatori di Net – oltre al sindaco Pietro Fontanini e gli assessori Silvana Olivotto, Francesca Laudicina e Loris Michelini, è stato nuovamente affrontato il tema che divide il consiglio e la città. E anche la maggioranza, con il capogruppo della Lega Marcello Mazza che ha bacchettato la Net.

> Fontanini: non abbiamo paura di incontrare la gente per degli aggiustamenti

L'intervento dell'assessore Silvana Olivotto (FOTO PETRUSSI)

«Parole di risparmio sul costo del servizio non sono state spese: andate sparati verso un aumento della Tari di almeno il 10% – segnala Bertossi –. L'attuale costo del servizio raggiunge gli 11milioni 80.693 euro, mentre il prospetto del nuovo sistema parla di 11milioni 394mila. Sono più utili controlli puntuali e una migliore educazione civica per eliminare il turismo delle immondizie spesso alimentato proprio da chi non riesce a rispettare il porta a porta».

Critica anche la posizione del capogruppo del M5s Domenico Liano, che chiede altrettanti lumi sulle tariffe. «Dobbiamo capire se conviene e a chi, le tariffe saranno strutturate a pesatura o a svuotamento – chiede Liano –? Senza considerare i 380 mila euro per smantellare 20mila cassonetti e i costi per acquistare i nuovi che, considerando la posizione dei condomini, non si sa quanti saranno, in aggiunta a eventuali sanzioni da ripartire per i residenti nei palazzi: una popolazione virtuosa la si premia così, con l'aumento delle tariffe».

Per Federico Pirone (Progetto Innovare) la diversa conformazione urbanistica dei quartieri crea un problema, «non credo il modello proposto sia la soluzione più adatta per quelli molto popolati: prima di annunciare i progetti meglio studiare e parlare con i cittadini per scegliere il modello giusto». Mirko Bortolin del Gruppo misto suggerisce isole ecologiche, magari più piccole delle attuali. Monica Paviotti (Pd) insiste sulla scelta del cassonetto intelligente, contestando costi e responsabilità per i condomini su pulizia ed esposizione dei bidoni. Mazza boccia Net per il servizio poco puntuale di alcuni operai e le istruzioni e informazioni vaghe che disorientano l'utenza. «Non abbiamo paura di incontrare la gente – ha concluso Fontanini –: qualcosa andrà aggiustato ma in questo modo Udine sarà più virtuosa e rispettosa dell'ambiente e bloccheremo il turismo dei rifiuti».—

DELITTO TULISSI

La difesa di Paolo Calligaris: «Innocente e due volte vittima»

Gli avvocati dell'imprenditore accusato di omicidio hanno confermato l'abbreviato La discussione del pm in programma martedì prossimo. Sentenza entro l'estate

Luana de Francisco

«Questo è l'abbreviato di un innocente, diventato con il passare del tempo a sua volta vittima. E se abbiamo scelto proprio questo rito, pur nella consapevolezza di vedere così ridotte le garanzie difensive, è perché riteniamo giusto che una vicenda che si è trascinata per undici anni, tra archiviazioni e riaperture d'indagine, possa finalmente chiudersi in tempi relativamente ragionevoli». Il collegio difensivo di Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni di Cividale accusato di avere ucciso con tre colpi di pistola la compagna 36enne Tatiana Tulissi, la sera dell'11 novembre 2008, nella villa di Manzano dove abitavano, ha spiegato così la decisione di chiedere l'ammissione al rito abbreviato. Scelta confermata ieri, nel corso della terza udienza preliminare celebrata davanti al gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez, dopo le controdeduzioni alle indagini difensive depositate dalla Procura.

La mamma e i fratelli di Tatiana Tulissi (FOTO PETRUSSI)

Il processo comincerà martedì prossimo, con la requisitoria del pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo. La road map predisposta dal giudice prevede altre tre giornate di discussione: il 25 giugno la parola passerà al legale di parte civile, avvocato Laura Luzzatto Guerrini, che rappresenta la mamma di Tatiana, Meri Conchione, e i fratelli Marzia e Marco, tutti presenti ieri in aula; le arringhe dei difensori, gli avvocati Rino Battocletti, Alessandro Gamberini e Cristina Salon, saranno distribuite tra le udienze del 9 e del 16 luglio. Non è escluso che Calligaris, finora assente, decida di presentarsi in tribunale per assistere proprio all'ultima parte della discussione: quella in cui i suoi legali cercheranno di smontare la ricostruzione dei fatti contestata dalla Procura.

In aula la mamma e i fratelli di Tatiana: da 11 anni attendono di conoscere la verità

L'impianto accusatorio, che per ammissione dello stesso procuratore Antonio De Nicolo poggia comunque su «elementi indiziari», attribuisce all'imprenditore (è titolare dell'azienda Ca' Tullio, di Aquileia), un impeto di violenza determinato non tanto da una rabbia momentanea, bensì da un'insofferenza profonda, maturata nel tempo rispetto alla sua relazione con Tatiana. Tutt'altra la rappresentazione proposta dalla difesa, che, pur senza anticipare gli argomenti della discussione, ricorda piuttosto «la doppia sofferenza» sin qui patita da Calligaris. «Prima ha perso una persona a lui cara – afferma – e poi si è ritrovato vittima di un processo, che è già di per sé una pena».

E se è vero che il rito abbreviato garantisce lo sconto di un terzo della pena nel caso in cui l'imputato sia giudicato colpevole, sono ancora i difensori a scartare che alla base della scelta vi siano stati calcoli del genere. «Non temiamo la condanna e non puntiamo a una riduzione della pena – affermano a margine dell'udienza –. Siamo anzi convinti che il materiale in atti sia inconcludente. Oggi, ancor più vago e generico di quanto non lo fosse stato già nella prima tornata d'indagini, non a caso concluse con la richiesta di archiviazione». E seguite nel 2016, appunto, dalla decisione di iscriverlo per la seconda volta sul registro degli indagati. Andando a dibattimento, davanti alla Corte d'assise (e, quindi, a una giuria mista formata da giudici togati e popolari) «il processo non si sarebbe concluso entro l'estate, come ha promesso il gup – aggiunge il collegio difensivo –, ma sarebbe andato avanti per un anno e mezzo o due, con un'esposizione pubblica che per lui e i suoi familiari non sarebbe stato più tollerabile».

Intanto, la famiglia Tulissi continua a mantenere una composta riservatezza e ad attendere l'epilogo, almeno sul piano processuale, di una tragedia ancora senza colpevoli, né spiegazione. —

I VANTAGGI DEL RITO

L'imputato rinuncia al dibattimento, ma ha lo sconto di pena

Il rito abbreviato è una strada processuale cui l'imputato chiede al gup d'essere ammesso, per evitare l'istruttoria dibattimentale (nel caso di Calligaris, davanti alla Corte d'assise) ed essere giudicato in sede preliminare. L'ordinamento premia la scelta di rinunciare al dibattimento e, quindi, di accorciare di molto i tempi di definizione del procedimento, concedendo in caso di condanna la riduzione fino a un terzo della pena.

AL PARCO

Agente fa jogging al Moretti e sorprende uno spacciatore

Mentre fa jogging al parco Moretti un giovane poliziotto – che in quel momento era libero dal servizio – si accorge dei movimenti sospetti di uno straniero e poi lo sorprende mentre sta cedendo alcuni grammi di hascisc a un minorenne friulano.

È accaduto lunedì, in tarda mattinata. Lo straniero, un pakistano di ventitré anni, è stato poi denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Verso le 11.30 l'agente, abiti sportivi e scarpe da corsa, si stava allenando, confondendosi tra gli altri passanti. Ma il suo sguardo era comunque attento e così si è accorto di quello che stava succedendo a pochi metri da lui. È quindi intervenuto, evitando così che il ragazzino, un sedicenne, entrasse in possesso della droga, circa quattro grammi di hascisc. In merito all'episodio sono state informate la Procura della Repubblica di Udine e quella per i minorenni di Trieste.

Denunciato 23enne pakistano

Il fatto di lunedì dimostra che lo smercio di droga avviene anche in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti, in luoghi pubblici frequentati anche da bambini. E che i destinatari sono giovanissimi, appunto neanche maggiorenni.

L'attenzione delle forze dell'ordine è sempre molto elevata. Di recente sono state portate a termine importanti operazioni antidroga che hanno fatto finire in carcere decine di persone. Ma evidentemente c'è sempre qualcun'altro pronto a rispondere alla "domanda" dei consumatori. Ultimamente sono stati segnalati giri di spaccio anche nella zona del Castello, in piazza Primo Maggio e in numerose aree verdi cittadine. —

DUE NEI GUAI

Derubato e minacciato dai compagni di corso

Non solo avevano derubato un uomo che stava seguendo un corso di formazione con loro, ma lo avevano pure minacciato. Per questo motivo, sulla base di un'indagine effettuata dai carabinieri della stazione di Udine Est, sono finiti nei guai due residenti in provincia di Pescara, un 40enne e un 32enne poi denunciati furto aggravato e minacce in concorso.

I militari friulani hanno cominciato a indagare dopo aver ricevuto la denuncia di un 44enne che abita nella zona di Chieti. I carabinieri, al termine dei loro accertamenti, hanno raccolto elementi che proverebbero le responsabilità dei due pescaresi, entrambi frequentatori di un corso di formazione professionale che si è svolto di recente a Udine. I due – secondo la ricostruzione – si sarebbero impossessati delle chiavi dell'auto del 44enne (anch'egli frequentatore del medesimo corso) e avrebbero rubato dall'abitacolo soldi e altri oggetti. La vittima aveva informato il responsabile del corso, i due erano stati allontanati e avevano reagito minacciando il 44enne.

CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE

Senza patente e assicurazione: multa di 6 mila euro a un 23enne

Otto patenti di guida e 4 carte di circolazione ritirate, 309 infrazioni elevate con 616 punti decurtati. E a un 23enne è stata inflitta una multa di circa 6 mila euro per essere stato sorpreso a guidare un'auto senza copertura assicurativa e senza mai aver conseguito la patente. È il bilancio dell'attività di controllo sul territorio compiuta la scorsa settimana dalle pattuglie della polizia stradale.

Durante il servizio di vigilanza nell'ambito provinciale di Udine i poliziotti hanno controllato 849 veicoli e 459 persone sono state sottoposte ad accertamenti con etilometro o precursore.

Nell'ambito delle operazioni denominate "Alto Impatto" sono stati eseguiti gli specifici controlli sulla copertura assicurativa dei veicoli circolanti; una pattuglia della Polstrada di Udine, avvalendosi della strumentazione "Street Control" ha fermato una Alfa Romeo che procedeva su viale Palmanova di Udine, priva di copertura assicurativa, come rilevato dal dispositivo. Dai controlli effettuati il veicolo ne è risultato effettivamente privo e il conducente, un 23enne residente in provincia, è risultato anche sprovvisto della patente di guida poiché mai conseguita. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro amministrativo e il conducente sanzionato per un importo di circa 6 mila euro.

La Polstrada ha accertato 12 violazioni per l'uso del cellulare alla guida

Rimane sempre alta l'attenzione sull'utilizzo del telefonino da parte dei conducenti e sul mancato uso delle cinture di sicurezza; entrambe queste violazioni sono infatti estremamente pericolose e possono determinare gravi incidenti. Gli agenti hanno accertato 37 violazioni per il mancato uso dei sistemi di ritenuta e 12 violazioni per l'uso del cellulare alla guida. Queste violazioni prevedono un sistema sanzionatorio più pesante in caso di recidiva: se il conducente viola la medesima norma nell'arco di due anni, la sanzione amministrativa aumenta ed è prevista la sospensione della patente di guida da fino a 3 mesi, con ritiro immediato del documento. —

LA SENTENZA

Svuotò la Fondazione, 4 anni e 6 mesi

Ex bancario condannato per il furto di circa un milione di euro. La difesa: «Fece tutto sua moglie: era malata di shopping»

Luana de Francisco

«Nella coppia, era lui l'elemento forte. Sua l'ideazione del depauperamento della fondazione e sua anche, una volta scoperti, la predisposizione di una linea difensiva comune. La moglie, così aveva architettato, avrebbe dovuto presentarlo come la "povera vittima innocente" del proprio shopping compulsivo. La verità è che dei soldi che lei aveva il compito materiale di accreditare sul conto di lui, mediante bonifici, beneficiavano entrambi, spendendoli in abiti costosi, belle auto e viaggi in località alla moda». Era stata una requisitoria senza sconti, neppure in termini di concessione delle circostanze attenuanti generiche, quella con cui il pm Letizia Puppa, lo scorso 2 aprile, aveva chiesto la condanna di Pierino De Nardo, 63 anni, all'epoca dei fatti contestati residente a Villa Primavera e dipendente di Unicredit, oltre che consigliere d'amministrazione della "Fondazione Leda e Renato Peresson". E cioè della onlus cui, quale incaricato della gestione del patrimonio, aveva consigliato di trasferire i beni alla Deutsche Bank spa. La banca in cui lavorava sua moglie Cinzia Ferrante.

Ieri, la sentenza del giudice monocratico di Udine, Carlotta Silva, ha accolto quasi integralmente la ricostruzione accusatoria, infliggendo all'imputato 4 anni e 6 mesi di reclusione per il furto aggravato del 1.075.730,60 euro di cui la fondazione, nel 2014, denunciò la sparizione. Ammanco di cui la coppia, in solido con la

I soldi servivano a sostenere opere di assistenza ad anziani e indigenti

stessa Deutsche Bank, a sua volta ritenuta «negligente e imprudente» dal giudice civile, è stata peraltro già condannata a risarcire con sentenza emessa nell'inverno del 2017 e prontamente impugnata (l'udienza in appello sarà celebrata il 20 giugno). L'unica concessione rispetto alle richieste della Procura riguarda l'ulteriore ipotesi di reato dell'accesso abusivo a sistema informatico, dalla quale il giudice penale ha assolto De Nardo «per non aver commesso il fatto». Quanto all'accusa di falsità in scrittura privata, il verdetto non poteva che essere pure assolutorio, non essendo più il fatto previsto dalla legge come reato. Soddisfatte anche le richieste delle parti civili, la fondazione e la banca, costituitesi rispettivamente con l'avvocato Valerio Toneatto e con lo studio legale Schiaffino, cui è stato riconosciuto il risarcimento dei danni morali nella misura di 5 mila euro l'una.

Il palazzo di giustizia in largo Ospedale vecchio

È invece un esito che l'avvocato Giorgio Terranova, del foro di Ragusa, subentrato nella difesa a processo in corso, non intende accettare e che sarà senz'altro impugnato, «nella convinzione – ha detto – di avere gli elementi per riproporre l'estraneità del mio cliente». De Nardo «non è più colpevole degli altri soggetti che in questo processo erano grottescamente presenti come parte civile – ha commentato il legale –. Parliamo del furto di beni commessi nell'arco di due anni (tra l'agosto 2012 e il maggio 2014, *ndr*), senza che le figure deputate a impedirlo abbiano mosso un dito in termini di controlli. Tutto è avvenuto nella totale inerzia da parte della banca – aveva sostenuto il 30 aprile, concludendo per l'assoluzione – e senza che la ragioniera della fondazione,

La coppia usò il denaro rubato per garantirsi una vita agiata

domiciliataria delle comunicazioni, abbia mai aperto un solo conto corrente».

Eppure, un responsabile c'è e per trovarlo, secondo l'avvocato Terranova, bisogna leggere il patteggiamento a 2 anni di reclusione con cui, nel febbraio 2016, Cinzia Ferrante decise di chiudere la vicenda giudiziaria che l'aveva travolta al pari del marito. «Fu lei a fare tutto – sostiene il legale – e la sua fu un'azione nichilistica: volta all'autodistruzione. Era malata di shopping e la sua patologia è stata certificata dal professor Giuseppe Sartori. Agiva sulla base di impulsi incontrollabili e questo esclude qualsiasi tipo di piano concordato con il marito».

Costituita a Udine, con l'eredità lasciata dalla famiglia, originaria di Vito d'Asio, la Fondazione "Leda e Renato Peresson" aveva come finalità il sostegno di opere di assistenza agli anziani e agli indigenti. De Nardo era entrato nel Cda con nomina della Provincia di Pordenone ed era stato incaricato di seguirne la parte finanziaria. Fu su sua proposta, in forza di un verbale ritenuto falsificato, che il patrimonio fu trasferito alla Deutsche. Finché, scoperto il trucco e venuti meno gli agi di cui si erano circondati, non poterono fare altro che dimettersi entrambi dai rispettivi posti di lavoro. «Avrei potuto patteggiare anch'io – ha detto De Nardo durante le spontanee dichiarazioni al giudice –, ma non lo feci, per dimostrare che non sono colpevole. Intanto, però, è con i soldi della mia liquidazione che mia moglie ha potuto risarcire i suoi debiti». —

EMERGENZA PROFUGHI

Due offerte da coop friulane per l'accoglienza negli alberghi

Aperte le buste della Hanna House di Fiumicello e della onlus Oikos di Marano Lagunare
In ballo c'è un appalto del valore di 2,4 milioni di euro per l'accoglienza di 250 migranti

Nella foto d'archivio, profughi somali ospitati in un albergo della provincia

Alessandro Cesare

Sono due realtà friulane ad aver presentato un'offerta per l'accoglienza di 250 migranti nei cosiddetti centri collettivi di accoglienza, cioè in strutture con capacità ricettiva fino a un massimo di 50 posti: alberghi, hotel o comunità.

Si tratta della cooperativa sociale Hanna House di Fiumicello e della onlus Oikos di Marano Lagunare. L'apertura delle buste è avvenuta ieri in prefettura. In ballo c'è un appalto del valore di 2,4 milioni di euro per l'accoglienza di 250 migranti: il vincitore, come previsto dalla base d'asta (salvo ribassi), riceverà 23 euro al giorno per il mantenimento di ogni persone più 150 euro pro capite per la fornitura di un kit personale. La durata dell'accordo quadro è di un anno a partire dal primo agosto del 2019 e fino al 31 luglio del 2020.

Come informa la prefettura, le due offerte pervenute saranno valutate dagli uffici e se entrambe saranno ritenute conformi, si entrerà nel merito. Per l'aggiudicazione vera e propria ci vorrà qualche settimana. Sarà una commissione a scegliere secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'offerta tecnica, e quindi quella relativa alle caratteristiche dell'accoglienza, potrà ricevere un punteggio massimo di 70 punti, quella economica non potrà andare oltre i 30 punti.

Obiettivo del bando è dare ospitalità a una parte di quei migranti trasferiti temporaneamente nell'ex caserma Cavarzerani, che non hanno più la titolarità per stare nei centri di prima accoglienza. Attualmente in Friuli ci sono tre tipologie di capitolati tecnici per l'accoglienza, come indicato dal Ministero dell'Interno. Il primo è quello degli alloggi minori, appartamenti in particolare, che in provincia di Udine copre 700 posti (la gara è stata aggiudicata dalla Rete temporanea d'impresa formata da Codess Fvg, Aracon, Caritas, Consorzio il Mosaico); il secondo è quello per i cosiddetti grandi centri, come la ex caserma Cavarzerani (sono 10 le offerte giunte in prefettura per la gestione della struttura fino al maggio 2020) e, infine, il bando dei centri collettivi che ha visto scendere in campo Hanna House e Oikos.

Restando sul fronte immigrazione, la prefettura ha comunicato che il Ministero dell'Interno ha dato mandato di trasferire i 34 migranti ospitati nell'ex caserma Meloni di Coccau, nel Tarvisiano. Si tratta per lo più di pakistani e afghani che saranno sistemati in altre strutture del Friuli Venezia Giulia. La prefettura è al lavoro per stabilire dove collocarli. Ciò che è certo è che nei prossimi giorni i richiedenti asilo lasceranno la Valcanale. —

LA DUE GIORNI

Persona e lavoro tra tutele e mercato

«Persona e lavoro tra tutele e mercato» è il tema di stretta attualità, al centro delle Giornate di studio dell'associazione italiana di Diritto del lavoro e della sicurezza sociale (AIDLaSS), che quest'anno si svolgono a Udine giovedì e venerdì nell'aula Marzio Strassoldo di Graffembergo (ex aula 3) del Polo Economico e Giuridico dell'Università degli Studi di Udine, in via Tomadini 30.

Il dottor Da Porto a tu per tu con un migrante
L'incontro nella notte e l'esame di coscienza

Se Aslam bussa alla mia porta e chiede di mangiare

LA STORIA

MARIO DA PORTO*

Ore 23.45 sono a letto a leggere, quando sento bussare alla finestra che dà sulla strada. Scendo in pigiama apro la finestra e vedo due occhi spaventati, umidi, arrossati con una espressione sofferente che mi fissano.

Un ragazzo di circa 16/17 anni mi dice, in discreto italiano, che ha tanta fame. Gli chiedo, forse un po' irritato, se vuole qualche euro. Mi guarda e scuotendo la testa mi dice: «Fame mangiare, no soldi signore, non mangio da ieri». Chiamo mia moglie e le dico di preparare un sacchetto con ciò che abbiamo. Poca roba in realtà, siamo appena rientrati dal mare e la spesa la faremo domani: un po' di pane, formaggio due scatolette di tonno e due lattine di coca zero.

Da dove vieni? Chiedo. «Dal Pakistan» risponde. Rotta balcanica solita? «Si ma poi sono andato in Germania, ma lì no bene, no lavoro». Il tuo nome? «Aslam». Adesso che fai? «Cerco lavoro in Italia, ma difficile. Tanta paura». Dove hai imparato l'italiano? «Sono stato in Italia all'Immacolata tre anni fa». Sei stato alla Caritas, in Comune, all'Immacolata? «No possiamo pericoloso, Italia male, male per noi! Sorride con l'espressione un po' incosciente dei ragazzi. Ma questo ragazzo ne ha passate che neanche ce lo immaginiamo, nella speranza di vivere una vita migliore. Aiutiamoli nel loro paese. Mi risuona lo slogan, trasversale da destra a sinistra, che sento sui media ogni giorno che Dio manda in terra da anni. Penso che nel frattempo lo "Aiuto a casa mia", poi si vedrà. Dove dormirai stanotte? In un campo qui vicino. Gli faccio cenno con la testa di aver capito. Vuoi entrare, farti una doccia e dormire da noi? «Grazie, grazie ma no, signore». Lo guardò in faccia e mi accorgo che quelle che vedo sono lacrime, di umana dignità. Capisco o credo arrogantemente di capire. Chiedo a mia moglie di prendermi il portafoglio. Ho il portafoglio in mano, sfilo qualche euro perché trovi un posto dove passare la notte. Mi guarda serio e mentre stringe nella mano sinistra il sacchetto che mia moglie nel frattempo ha preparato, con la mano destra aperta mi fa cenno di no. Adesso sorride, ma i miei euro non li vuole. «Grazie signore, solo tanta fame Aslam tanta fame. Grazie». Mi accorgo di provare una forte emozione. Cerco di razionalizzarla. È un mix di imbarazzo, disagio, vergogna. Sono io a sentirmi ferito nella mia dignità di uomo, di cittadino italiano ed europeo. Devo mettermi in pari con la sua dignità. E capisco ancora una volta che la mia dignità non è indipendente dalla sua. Che devo alimentarla nel mio quotidiano in ogni luogo e in ogni modo. Capisco che alla mia finestra stanotte ha bussato la mia coscienza di borghese ormai assuefatto alla umana disumanità e indifferenza. Siamo stati fortunati. Come è finita? Care amiche e amici, questo preferisco tenerlo per me. Comunque il tutto straordinario nella sua assoluta, naturale normalità. Buonanotte.

medico libero professionista e segretario generale dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Udine

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Mercatovecchio

Il passaggio del bus è determinante

Avevo deciso, dopo averlo fatto tante volte, di non intervenire più sulla pedonalizzazione di via Mercatovecchio. Ma leggendo la lettera di Dino Bortolami, mi sento in dovere di sottoscrivere in pieno quanto da lui scritto, in particolare per quel che riguarda il passaggio della linea 1 dei bus. Va anche detto che le ristrutturazioni edilizie in corso o previste a breve, porteranno finalmente molte persone ad abitare in centro. A maggior ragione un minimo di trasporto pubblico è necessario. Inoltre, come già scrissi anni fa, trovo assurdo che tutto il traffico dei bus venga concentrato in piazza Patriarcato davanti a due Palazzi (Belgrado e Arcivescovado) fra i più belli di Udine svilendoli e probabilmente anche danneggiandoli.

Maria Locatelli

Raccolta rifiuti

Tanti costi e disagi qualcosa non torna

Ho partecipato al convegno organizzato in sala Ajace sul tema della "raccolta differenziata porta a porta". Ho compreso che creerà costi certi all'amministrazione comunale (eliminazione dei cassonetti stradali ancora funzionanti, acquisto dei bidoni più o meno grandi da consegnare alle famiglie e ai condomini, sostituzione o modifica degli attuali automezzi di raccolta, impegno di studio per riorganizzare il servizio, assunzione di nuovo personale per svolgere il maggior lavoro) e disagi ai cttadini che abitano in condominio (mi sembra siano poco meno del 50% del totale) per trasporto dei bidoni su strada e il loro ritiro, pulizia e manutenzione degli stessi e oneri certamente elevati!. Forse, se tutto funzionerà correttamente, ci potranno essere dei risparmi sulla gestione del trattamento dei rifiuti, ma i problemi non sono ancora finiti: disagi per chi ha poco spazio in casa per collocare i bidoncini, odori e altro per l'umido che dovrebbe essere tenuto in casa. E poi l'ingombro dei marciapiede con i bidoncini e i bidoni al momento della consegna del ritiro. Uscito dal convegno mi sono chiesto: a fronte di tanti costi e disagi, se i costi dell'attuale raccolta differenziata fossero destinati a salire, perché non aumentare un poco la tassa sui rifiuti e lasciare il sistema attuale, che potrà essere certamente migliorato: cassonetti intelligenti?

Paolo Conz

L'ex dipendente

Firma il catalogo ma non vuole soldi

Il dirigente del servizio integrato Musei e biblioteche del Comune, Romano Vecchiet, con una determinazione di febbraio aveva incaricato Maurizio Buora di preparare un testo di dieci cartelle per il catalogo della mostra "Dalle mani del ceramista: materiali in terracotta nel Friuli romano" che si sarebbe tenuta in Castello e stabiliva il compenso in 500 euro. Bisogna dire che Buora, ora in pensione, per molti anni è stato Conservatore archeologo dei Civici Musei ed esperto che ha condotto approfonditi studi sull'argomento e quindi la scelta è stata quanto mai indovinata. Maurizio Buora, consegnando il lavoro, da vero signore, ha rinunciato al compenso. Mi pare uno dei pochi casi di comportamento generoso di un ex dipendente nei confronti dell'ex amministrazione, la quale non mancherà di ringraziarlo.

Claudio Carlisi

Il compleanno

«Qui si vive bene. La città è migliorata, non la classe politica»

Alessandro Cesare

Non ha mai amato le interviste, e anche oggi che ha 90 anni (festeggiati lunedì) preferisce non apparire e mantenere un profilo basso. Ecco perché quando Piergiorgio Bressani ci apre la porta di casa sua, in zona piazzale Cella, anticipa che sarà una chiacchierata informale, senza troppe domande.

Ci accoglie una persona lucidissima e molto garbata, a cui proviamo a "estorcere" qualche commento diretto sui politici di oggi, ma senza riuscirci. «È molto difficile amministrare, confrontarsi giornalmente con la vita pubblica. Un conto è la teoria, altra cosa è la pratica, indipendentemente dal colore politico di chi è al comando», ci confida restando seduto al tavolo del suo salotto, dal quale spuntano le copie di Messaggero Veneto e Corriere della Sera.

E allora parliamo della città e del Comune: «Non ho più seguito un consiglio comunale» ammette, raccontandoci di essere nato in via Rialto, «a due passi dal municipio. Era destino arrivassi lì». Su Udine è convinto che sia migliorata rispetto ai suoi tempi: «Si vive bene qui», assicura. Lui che ogni lunedì, con gli amici di una vita, si concede qualche ora in osteria, ai Barnabiti, per parlare di politica, ma non solo. Ecco, la politica. Oggi tutto è cambiato. «Non esistono più i partiti di una volta – chiarisce Bressani –. Erano una scuola, una palestra per gli iscritti. C'erano le correnti e i gruppi, e ognuno aveva una propria autonomia. Oggi tutto questo non esiste più. I politici sono scelti on line, magari da 600 o 700 persone. Non c'è più un percorso di crescita interno al partito».

Quando tentiamo si spingerci oltre, chiedendogli un giudizio su qualche personaggio politico che va per la maggiore, sorridendoci, con grande educazione, resta in silenzio.

Ma perché tutta questa ritrosia per le interviste? «Appartengo al passato, non ho bisogno di apparire per cercare consenso». Prima di salutarci, fa cenno alla ristrutturazione dello stadio per i Mondiali del 1990 («Non avevo mai visto una partita di pallone prima di allora») e alla vita notturna condivisa con il sindaco Angelo Candolini e con il direttore del Messaggero, Vittorino Meloni. Gli facciamo gli auguri per i 90 anni: «Grazie, fanno sempre piacere». —

Piergiorgio Bressani

Figura di primo piano della Dc era stato eletto alla Camera nel 1963, vi rimase fino al 1985. Alla morte di Candolini divenne sindaco, compito svolto sino al 1990

Piergiorgio Bressani festeggia novant'anni politico di razza, misto di durezza e duttilità

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Piergiorgio Bressani attraversa la città a piccoli passi, da solo, con le mani dietro la schiena, tra soste in libreria oppure concedendosi una rapida visita ai Barnabiti di piazza Garibaldi dove incontrare quelli della vecchia guardia, i volti friulani della Prima Repubblica. E poi l'approdo nella casa di via Grazzano, lontano da clamori o rievocazioni nostalgiche.

Nulla di strano in tale atteggiamento silenzioso, appartato, legato a un preciso stile che lo ha accompagnato fin da ragazzo: era pure lo stile dei "morotei", la corrente della Democrazia cristiana di cui è stato prestigioso e potente esponente, a livello regionale e nazionale.

Se la politica friulana cerca un nome rappresentativo per il secondo Novecento lo trova in questo udinese di 90 anni (li ha compiuti lunedì, 10 giugno) che non amava i bagni di folla o i comizi affollati, ma nemmeno tesseva la tela nell'ombra, credendo in una politica fatta di confronto democratico, di cultura, di consapevolezza, di coerenza, di tutto quanto la vicenda familiare gli aveva trasmesso. Il compleanno, con la notizia diffusa a sua insaputa dagli amici dei Barnabiti, diventa così motivo e spunto a sorpresa per raccontare una pagina personale e pubblica rilevante per Udine e il Friuli. È intessuta di poche dichiarazioni o apparizioni altisonanti (a cui siamo abituati al giorno d'oggi) e per capire un po' il metodo basta pensare al presidente Sergio Mattarella, "l'ultimo dei morotei", come è stato detto.

Quando venne eletto nel 2015, si scoprì che il suo ultimo intervento risaliva addirittura al 2008. Bressani fa parte di quel mondo, di una generazione coagulatasi attorno ad Aldo Moro come punto d'incontro delle forze che miravano a una svolta di grande respiro nel sistema politico italiano, svolta che venne chiamata "compromesso storico". Moro nel 1978 pagò questa sua visione con il sequestro da parte delle Br e la morte. Al suo fianco aveva Bressani, che per cinque anni ricoprì l'incarico di sottosegretario alla presidenza del consiglio (con Andreotti, Cossiga e Forlani). Ruolo questo più strategico e decisivo di molti ministeri, come si capì in particolare nel momento del post terremoto e della ricostruzione quando una presenza simile a Roma fu di assoluta importanza.

Su quel periodo il "moroteo" udinese non ha mai rilasciato interviste o scritto memoriali per avere i riflettori su di sé. A lui basta la solita passeggiata udinese nel quadrilatero del centro città. E di ciò lo possiamo ringraziare, visto che non ha nascosto la sua intelligenza e la sua cultura sotto frastuoni senza senso.

Nato in via Rialto, Bressani perse da ragazzo il padre Carlo, avvocato, alpino morto sul fronte greco nella seconda guerra mondiale. Visse con la mamma Elda e le due sorelle, studiò allo Stellini e si laureò alla Cattolica di Milano, facoltà di giurisprudenza, luogo di incontro per tanti futuri leader della Dc. Eletto alla Camera nel 1963, vi rimase fino al 1985 perché, alla morte di Angelo Candolini, grande amico dai tempi dell'università e collega di corrente, il partito gli chiese di diventare sindaco di Udine, compito svolto fino al 1990, quando decise di non ricandidarsi. In seguito è stato componente fino al 1994 del Consiglio superiore della magistratura. Per rivedere il Bressani di quegli anni, all'interno di una Dc alle prese con un confronto duro, spesso anche crudele, tra le sue correnti, è interessante ricorrere alle parole lasciateci da un "carissimo nemico" della levatura di Adriano Biasutti, il quale scrisse: "Tutta l'esperienza morotea è stata un misto di durezza e duttilità. Avevano una visione quasi marmorea della nostra regione come istituzione, mentre dimostravano aperture nei rapporti con le altre forze politiche, pure di opposizione... Bressani non si concedeva abitualmente alle platee di partito. Centellinava i suoi interventi che così diventavano preziosi, in un alone di grande sapienza politica".

Piergiorgio Bressani, lunedì ha compiuto 90 anni. Alla sua giunta si devono anche i tre parcheggi sotterranei realizzati negli anni '90

Bressani divenne, dunque, sindaco improvvisamente e accettò la scelta fatta dai capi della Dc friulana al ritorno dai funerali di Candolini. Lasciò Roma, il Parlamento, la commissione Affari costituzionali, dove il suo lavoro era importante, e si dedicò a Udine per sciogliere un po' di nodi sul tappeto. Il capolavoro fu quando districò l'aggrovigliata matassa per la costruzione del nuovo teatro, con una revisione totale del progetto. Alla sua giunta si devono poi le opere in vista dei mondiali di calcio del 1990 con i tre nuovi parcheggi sotterranei, ancora oggi fondamentali.

> Oggi attraversa la città a piccoli passi, da solo, tra soste in libreria o ai Barnabiti

> In piazza Garibaldi incontra la vecchia guardia, i volti friulani della Prima Repubblica

> Districò l'aggrovigliata matassa legata alla costruzione del teatro Giovanni da Udine

In una delle rare interviste, valorizzò al massimo il compito del consiglio comunale come servizio ai cittadini. E, va detto, era davvero un superconsiglio. Basta rileggere i 50 nomi che lo componevano. Il meglio di Udine, dalla politica all'industria, dalla cultura al sociale, vi era rappresentato e nel ricordarlo si avverte sempre una botta di nostalgia.

Questa è, dunque, la sintesi di una carriera. All'interessato forse potrà già apparire esagerata, ma la soffiata fatta dagli amici nel segnalare il compleanno del 10 giugno ci è utile per rivivere una fase della nostra storia: non per enfatizzarla, ma solamente per capire meglio il presente, se possibile. Nella fretta di prendere tutto e subito, lasciamo spesso transitare davanti ai nostri occhi le vicende e i protagonisti di ieri senza confrontarci con i loro valori e senza approfittare di certe grandi esperienze, come quelle maturate in un partito chiamato Dc. Aveva certo correnti agguerrite e molti leader, ma non il leader unico e assoluto, come spesso accade in Italia. Era poi una politica che dava il giusto spazio e ruolo a intelligenze silenziose come quella di Piergiorgio Bressani, che vi si iscrisse nel 1944, a 15 anni. —

Verso gli Europei -5

Gli alberghi in città sono già pieni: i primi 500 da Austria e Germania

Operatori soddisfatti della risposta e per il primo match al Friuli venduti oltre 6 mila biglietti

Simonetta D'Este

Comincia a farsi sentire l'effetto Europeo under 21. Probabilmente non siamo di fronte ai numeri che potrebbe muovere la Nazionale di Mancini, o le omologhe degli altri Paesi, ma anche i giovani calciatori d'Europa destano interesse. Al momento per la gara di lunedì, che darà il via ufficiale alle partite che si giocheranno a Udine, i biglietti venduti sono circa 6.200, quasi tutti già nelle mani degli appassionati e dei tifosi italiani. Il match vedrà difronte alle 21 la Germania e la Danimarca, che saranno seguite dai propri tifosi, ma che per il momento non superano le poche centinaia.

In ogni caso, in città il movimento inizia a vedersi e le strutture ricettive sono già praticamente piene per tutto il mese di giugno. «Siamo certi che turisti ce ne saranno e che Udine avrà una bella occasione per mettersi in mostra – spiega Edoardo Marini, rappresentante del gruppo albergatori del mandamento di Udine di Federalberghi, e titolare del Là di Moret –. Nel nostro hotel, per esempio, ospiteremo la nazionale della Danimarca e un gruppo di tifosi danesi, ma basta fare un giro sui siti di prenotazione on line per capire che camere disponibili a Udine ce ne sono già pochissime».

La Danimarca, quindi, ha scelto una struttura alle porte della città, mentre la Germania alloggerà poco più lontano, nel verde del Golf Club di Fagagna. L'hotel Astoria, invece, è stato individuato dai dirigenti della Uefa, delle Federazioni e dagli organizzatori dell'Europeo under 21.

È presumibile, inoltre, che molti tifosi d'Oltralpe scelgano di pernottare anche fuori dalla città, e soprattutto in luoghi di villeggiatura e mare come Lignano e Grado, per unire la passione per il calcio con una vacanza anche breve. Per loro in particolare PromoturismoFvg mette a disposizione alcuni "Shuttle Bus" su prenotazione entro 48 ore dalla data della partita (Infopoint Lignano Sabbiadoro, e-mail: info.lignano@promoturismo.fvg.it o Infopoint Grado, e-mail: info.grado@promoturismo.fvg.it) in forma gratuita dopo aver dimostrato di avere un biglietto per la partita e di risiedere in un albergo di Lignano o Grado.

Essere in possesso del ticket per uno dei match che si giocheranno a Udine (oltre a quello di lunedì si disputeranno al Friuli anche Danimarca-Austria giovedì 20, Austria-Germania domenica 23, oltre alla finale di domenica 30 per la quale ci si attende un afflusso di pubblico davvero importante, con la speranza che a giocarla sia ovviamente l'Italia) offre la possibilità al possessore di scaricare direttamente online un voucher che dà la possibilità a due persone di accedere gratuito ai principali musei di Udine e Trieste, alle visite guidate di Trieste e Cividale. —

Rolando Mandragora capitano dell'Under 21 e giocatore dell'Udinese in piazza Libertà

IL PROGETTO

Regione e Arcidiocesi formano falegnami e meccanici in Etiopia

La diocesi di Embidir, a 180 chilometri da Addis Abeba, è stata costituita nel 2002. Ha giurisdizione su 4 milioni di abitanti, ma i cattolici sono alcune decine di migliaia, gestisce molti servizi sociali e istituzioni benefiche a favore dei villaggi rurali dove le attività produttive esistenti sono per lo più collegate all'agricoltura.

È grazie a tre progetti finanziati dalla Regione Fvg che è stata avviata da anni una scuola di formazione per falegnami e per operatori meccanici per la lavorazione del ferro; inoltre è stata avviata un'azienda agricola nella quale collabora una trentina di famiglie costituitesi in cooperativa per l'allevamento del bestiame e la coltivazione di prodotti che prima di questo intervento erano sconosciuti. Una spinta all'innovazione che, è stato sottolineato, va sostenuta con altri interventi, come costruire delle vasche per la raccolta dell'acqua piovana destinata all'irrigazione e alle diverse attività agricole. I progetti sono sostenuti anche dalla Caritas dell'Arcidiocesi di Udine che finanzia l'attività di 4 giovani cooperanti laici che guidano le diverse attività come tutor, e che si avvale altresì della collaborazione del Cevi (Centro volontariato italiano).

«Sono obiettivi importanti e che stanno dando risultati significativi per la popolazione, quelli che vedono la Regione Fvg e l'arcidiocesi di Udine impegnate a sostenere progetti di formazione e di sostegno all'economia nella regione etiopica dell'Eparchia di Embidir nel Guraghe«, ha detto il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che in questi giorni, insieme con l'assessore Graziano Pizzimenti, guida una delegazione del Friuli Venezia Giulia in Etiopia. —

SABATO 22

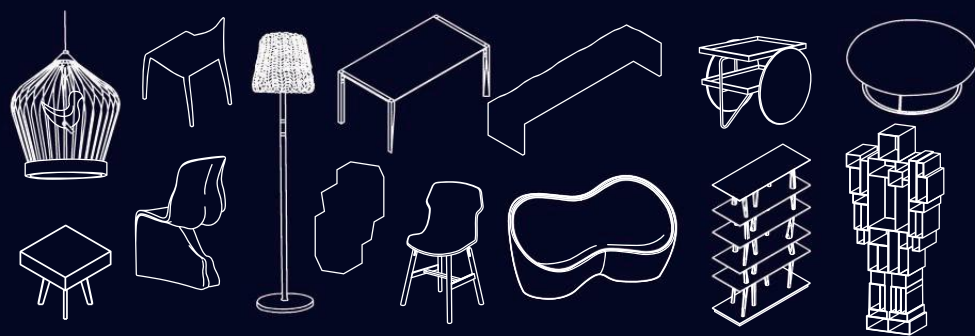
La partita del cuore: tutti in campo per Edi

Sabato 22 al campo sportivo "Warriors" di Laipacco, alle 17, è in programma la "partita del cuore" in ricordo di Edi Fantini, apprezzato giocatore di diverse squadre amatoriali. L'obbiettivo è quello di ritrovarsi tra amici, avversari, ex compagni di squadra, al di là dell'età, per una partita a gioco "libero" contornata da musica e chioschi, nello spirito di quello che è stato un giocatore, ma soprattutto un grande amico, dentro e fuori dal prato verde. —

Edi Fantini

UNIVERSITÀ

Un volume sui patrimoni sommersi

Domani, alle 11, nella sala del Tiepolo di palazzo Caiselli, in vicolo Florio 2/B dell'Università il volume «Il Patrimonio culturale sommerso. Ricerche e proposte per il futuro dell'archeologia subacquea in Italia», a cura di Massimo Capulli (Forum Editrice). In oltre quattrocento pagine il libro offre una fotografia aggiornata dello stato della ricerca sul patrimonio culturale sommerso.

Costume & Società

L'immagine del Montasio di Michele Brusini premiata dal concorso fotografico di Photocrowd

La foto dello Jôf di Montasio che ha fatto il giro del mondo

Lo scatto di Michele Brusini ha sbaragliato 1.100 concorrenti di Photocrowd
È il più votato al concorso dedicato ai paesaggi che ha coinvolto 160 nazioni

Alessandra Ceschia

La cresta dello Jôf di Montasio accarezzata dal sole al tramonto in un ribollire di nubi. Nell'arco di una manciata di giorni l'immagine di uno spicchio di Alpi Giulie diviso fra neve, roccia e cielo ha fatto il giro del mondo e ha surclassato i canyon americani, i fiordi norvegesi e pure le aurore boreali. A dargli una ribalta planetaria è stata la foto del 33enne udinese Michele Brusini, vincitrice del concorso internazionale "The great outdoors - Landscapes with people" organizzato da Photocrowd, una piattaforma leader mondiale per la gestione di premi e concorsi fotografici. Lanciato a settembre 2013 a Oxford, il sito ha una comunità globale di oltre 160.000 appassionati e fotografi professionisti provenienti da 170 Paesi.

Michele Brusini

> È un luogo che amo moltissimo e che ho immortalato durante un'escursione

Appassionato di fotografia e di escursioni in montagna, Michele Brusini si è iscritto alla piattaforma un mese fa e ha deciso di partecipare a un concorso dedicato ai paesaggi con persone. «Ho inviato una foto del Montasio che avevo scattato a un amico durante un'escursione lungo il sentiero Ceria Merlone. Arrivati alla porta del bivacco Luca Vuerich, dopo aver percorso la via ferrata, l'immagine della cresta del Montasio al tramonto era bellissima. Ho scelto quella foto di un luogo che amo moltissimo per partecipare al concorso» spiega Brusini. Oltre 1.600 le immagini e 1.100 fotografi in concorso: cartoline dal mondo che ritraevano luoghi esotici e selvaggi da ogni continente con vedute mozzafiato. Ma su tutte ha vinto il forte potere evocativo del tramonto sullo Jôf di Montasio, con i suoi 2.754 metri, che ha strappato i maggiori consensi alla giuria popolare. Lo scatto di Odradek – questo il nickname di Brusini – è stato anche selezionato dalla giuria e ha aperto una vetrina internazionale su uno dei grandi testimoni silenziosi della Grande guerra che ancora nasconde e custodisce tanti reperti bellici. «Ho postato la foto anche su Instagram e subito sono stato travolto dai commenti» ammette Brusini, in odore di premiazione anche a un altro concorso fotografico organizzato in Spagna, dove ha proposto un'immagine del rifugio Zacchi in comune di Tarvisio. «Ancora non conosco il piazzamento, so solamente che sono arrivato in finale» ammette commentando la sua nuova avventura fotografica destinata a rendere la montagna friulana protagonista. —

IL RICORDO

Al 19enne Gabriel Rossi il premio Silvia Lunelli: lavorerà in ristoranti Fvg

Gabriele Rossi, 19 anni, ha vinto il premio dedicato a Silvia Lunelli

È Gabriel Rossi, 19enne di Alesso, il vincitore della sesta edizione del Premio Silvia Lunelli, voluto dalla famiglia Lunelli in ricordo dell'amata figlia, scomparsa l'11 giugno 2013 a soli 28 anni. Silvia si era laureata in giurisprudenza e aveva una grande passione per la gastronomia e la cultura del cibo: perciò i suoi genitori, Roberto e Daniela, hanno istituito in suo ricordo un premio per la formazione di giovani chef del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di farli diventare ambasciatori della cucina e dei prodotti della regione. Rossi è stato premiato da Roberto Lunelli nel corso di un incontro all'Astoria Italia di Udine.

L'obiettivo del premio è stato fin dalla prima edizione quello di dare ai vincitori una formazione non solo pratica, ma anche teorica e culturale affinché possano acquisire esperienza e strumenti per entrare nel mondo del lavoro con consapevolezza e strumenti il più ampi possibile. A seguire passo passo Rossi sarà quindi Fvg Via dei Sapori, il consorzio fra ristoratori, vignaioli e produttori top gamma dell'agroalimentare regionale guidato da Walter Filiputti, che ha elaborato il progetto e lo segue fin dalla prima edizione. I ragazzi hanno la possibilità di lavorare in importanti cucine, fianco a fianco con chef famosi, dato che trascorrono un anno in 5 ristoranti del gruppo.

Rossi si è segnalato nel gruppo dei più promettenti studenti dell'ultimo anno del corso di Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'Isis Jacopo Linussio di Tolmezzo, che si sono cimentati con la preparazione di un piatto e hanno avuto un colloquio con la giuria del Premio, di cui facevano parte Daniela Lunelli, Walter Filiputti e alcuni ristoratori di Fvg Via dei Sapori. Gabriel ha una grande passione per il mestiere del cuoco, verso cui dimostra una particolare attitudine. E lo ha già potuto dimostrare durante le esperienze di Alternanza scuola lavoro fatte sia in Fvg (Da Nando a Mortegliano e Antica Osteria Le Grise a Talmassons) che in un importante ristorante veneto, quello del pentastellato Hotel Bauer di Venezia. Fra poco Rossi inizierà il suo percorso formativo e sarà accolto nelle cucine dei ristoranti La Taverna di Colloredo, Da Nando, Mondschein di Sappada, Campiello di S. Giovanni Natisone, Sale Pepe di Stregna. Parallelamente Walter Filiputti gli farà fare un importante percorso culturale nel mondo del cibo e del vino. —

MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE

Domani a Biomovies "I maestri del cielo"

Domani alle 20.45 si terrà il secondo appuntamento con "Biomovies... sotto le stelle...", rassegna cinematografica organizzata dal Museo friulano di Storia Naturale al Parco del Museo, in via Sabbadini 32 (in caso di mal tempo all'interno del Museo). Il film proposto è "I maestri del cielo" di Anne e Erik Lapied (Francia 2018), un documentario che ci porta alla scoperta della fauna di montagna.

La storia inizia con due aquilotti che vedono la luce nel cuore di una grande parete di roccia. Grazie a dei sensi estremamente sviluppati, l'aquila reale riesce a controllare i movimenti di marmotte, camosci, stambecchi e altre specie, ad affrontare i propri simili, a regolare i conflitti con i concorrenti e a sopravvivere all'inverno. I territori controllati dall'aquila sono condivisi con il gipeto, un altro straordinario volatile che sorvola le alte cime. Il documentario, girato in 7 anni, racconta la vita di questi "maestri del cielo" e ci conduce in una favolosa odissea aerea, nello splendore delle Alpi selvagge. Sarà presente Fulvio Genero, ornitologo esperto di rapaci delle nostre Alpi. Posti a sedere limitati. —

La locandina

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
Le divertenti storie di "Bookclub"

Oggi, mercoledì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio torna la divertente commedia "Bookclub - Tutto può succedere", con Jane Fonda, Diane Keaton e Mary Steenburger e Candice Bergen.

Angolo della Musica
Grande festa aspettando il Boss

L'Angolo della Musica, insieme ad altri 11 negozi di dischi in Italia, prenderà parte all'iniziativa speciale per i fan di Bruce Springsteen. Domani, giovedì, il negozio prolungherà l'apertura per festeggiare l'uscita del nuovo album del Boss "Western Stars", che è prevista per venerdì. Sarà una vera festa, con musica e gadget! L'evento inizierà alle 19. Ospiti della serata saranno il Boss della Val Canale Miky Martina insieme a Tony Longheu con le loro chitarre.

Colugna
Il Jazz Pool di Venier al teatro Bon

Oggi, mercoledì, per festeggiare la conclusione della stagione musicale 2018-2019 della Fondazione Luigi Bon è previsto un grande concerto, fuori cartellone, alle 20.45 al teatro Luigi Bon di Colugna del gruppo italo-tedesco Jazz Pool. L'idea del concerto nasce dall'incontro di un "pool" di musicisti tedeschi con il noto pianista friulano Glauco Venier e il trombettista siciliano Giovanni Falzone. Insieme gli artisti fondono le loro diverse sensibilità per portare e rivisitare sul palco melodie originali e alcuni classici della tradizione americana e italiana.

Università
L'archeologia subacquea

Domani, giovedì, sarà presentato all'Università di Udine il volume "Il Patrimonio culturale sommerso. Ricerche e proposte per il futuro dell'archeologia subacquea in Italia", a cura di Massimo Capulli (Forum Editrice). La presentazione si terrà alle 11 nella sala del Tiepolo di palazzo Caiselli, in vicolo Florio 2/B. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili.

FOLK CLUB BUTTRIO

Le sfumature mediterranee nella musica di Mauro Palmas

Un viaggio senza tempo sulle antiche vie di un mare testimone millenario di destini intrecciati e incroci culturali, custode di inestimabili bellezze e indicibili sofferenze, di speranze e creatività. E le voci diventano racconto e il racconto musica, il racconto di un viaggio di marinai-musicisti dall'Africa alla Sardegna per far sorridere la statua di Sant'Antioco, il santo profugo, e conquistare "il potere di cancellare la tristezza". Questo è "Palma de Sols (L'isola di San Antioco)", nuovo cd di Mauro Palmas. L'artista cagliaritano sviluppa tecniche sui cordofoni che lo portano lontano da quelle accademiche e muovono in senso creativo e personale dal tessuto della musica popolare sarda e dai tanti rivoli sonori del bacino del Mediterraneo.

Mauro Palmas presenterà "Palma de Sols" domani, giovedì, alle 21 nel Chiostro dell'Abbazia di Rosazzo (Manzano), in un concerto organizzato dal Folk Club Buttrio che qui, ogni anno, ricorda in musica il suo primo presidente, Fabrizio Durì, e la segretaria del club, Luisa Terrenzani Miconi, entrambi prematuramente scomparsi. Con Palmas a liuto cantabile e mandola, Alessandro Foresti alle tastiere e Marco Argiolas a clarinetto e sax.

Prenotazioni: 3488138003 e info@folkclubbuttrio.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

DAL 20 GIUGNO

La spiritualità del Tibet arriva a Udine con un mandala

Sarà realizzato da un gruppo di monaci
Quattro giorni tra incontri, mostre e racconti

Monaci tibetani al lavoro per realizzare il mandala

UDINE. Un contatto con la spiritualità e l'essenza di una cultura geograficamente lontana ma profondamente vicina all'uomo nella splendida cornice museale delle sale e della corte di palazzo Morpurgo messe a disposizione dal Comune. È quanto offre la quattro giorni, dal 20 al 23 giugno, organizzata anche quest'anno dall'associazione Altern.attivitA, in collaborazione con il Comune di Udine, che vedrà la visita di un gruppo di monaci tibetani alla nostra città.

I religiosi realizzeranno anche un mandala della prosperità che, come da simbolico rituale, verrà poi dissolto una volta terminato. Con la parola mandala si intende la totalità, l'essenza (manda) e "colui che possiede l'essenza". Riferendosi a un cerchio, il mandala è una rappresentazione essenziale e geometrica del mondo e del cosmo, dell'universo intero. Secondo le religioni buddista e induista, questa figura concentrica trasmette calma e serenità a chi la disegna. Dunque il mandala è un simbolo spirituale e rituale che rappresenta l'universo.

Dal 20 al 23 visite, mostre, documentari e conferenze. L'inaugurazione si terrà alle 10 del 20 giugno in sala Valle a palazzo Morpurgo e in quell'occasione i monaci doneranno al sindaco di Udine una piastrella di ceramica raku decorata con il mandala.

Faranno da contorno all'evento due mostre: una di tappeti tibetani antichi provenienti da collezioni private, sotto la consulenza dell'esperto Moreno Rossi, l'altra composta da cimeli e filmati raccolti durante cinque anni di viaggi in Nepal e Tibet di Franco Marzano che ci guiderà alla scoperta dell'Himalaya, delle sue popolazioni e tradizioni vissute con il mezzo più antico del mondo: camminando.

Ancora: esibizioni musicali con gong, voce, campane tibetane, sitar, tampura e danze nella tradizione tibetana e orientale, esposizioni di oggettistica tradizionale, incontri e conferenze. Per chi volesse cogliere l'occasione, i monaci saranno disponibili per consultazioni individuali, meditazioni, puje, divinazioni e una serata conviviale in loro compagnia con cena vegetariana.

Ingresso: tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Info: www.alternattiva.it, 3334147250 e alternattivauno@gmail.com o e gruppo Facebook "Mandala Udine 2019. —

UDINE

"Invasioni" porta il teatro nel rifugio antiaereo

La terza edizione del festival teatrale "Sulla Nuda Pelle" sta entrando nell'ultima e intensa settimana di repliche che porterà il nuovo spettacolo "Invasioni" oggi a Udine (inserito nel calendario degli appuntamenti previsti per "UdineEstate", e nei prossimi giorni a Carpacco di Dignano, a Fagagna e a Villaco.

C'è molta attesa per la tappa di Udine dello spettacolo che porta il teatro sui luoghi della Grande Guerra. L'appuntamento è infatti all'interno del rifugio antiaereo sotto il colle del Castello, con accesso da piazza Primo Maggio: per ragioni dettate dalla particolarità del luogo, lo spettacolo sarà replicato in due turni (il primo comincerà alle 20, il secondo dalle 21.30) con un massimo di di 40 spettatori per turno.

Il primo turno è già esaurito, mentre per il secondo sono ancora a disposizione alcuni posti. Prenotazioni: mr@molinorosenkranz.it, www.molinorosenkranz.it, 0434574459, 3480045052, 3312370350 e 3489033339. —

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Book club - Tutto può succedere	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Anatomia del film:

Capriccio spagnolo	17.30

Proiezione e analisi II parte. Ingresso libero con tessera della Mediateca Mario Quargnolo

Pets 2 - Vita da animali	17.20, 19.40, 21.35
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	21.30
Dolor y Gloria	19.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A mano disarmata	15.00, 20.00
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3 Parabellum	17.30, 22.30
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon detective Pikachu	15.00
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Pets 2	16.15, 16.40, 17.00, 17.35, 18.20, 19.10, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix	16.10, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	16.25, 19.25, 21.15, 22.15
Aladdin	16.10, 17.05, 18.45, 19.50, 21.30, 22.35
Il traditore	18.40, 21.50
Polaroid	17.45, 20.00, 22.15
Rocketman	17.05, 19.50, 22.35
A mano disarmata	17.30, 20.00, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro

Pets 2 - Vita da animali	17.00, 18.30, 20.00, 21.40
Aladdin	17.40,. 19.50
Rocketman	22.00
Il traditore	17.40, 20.40

Estrazioni del LOTTO

11/06/2019

BARI	14	74	72	8	71
CAGLIARI	35	60	31	2	41
FIRENZE	9	72	86	2	8
GENOVA	79	69	5	63	34
MILANO	13	23	69	52	11
NAPOLI	60	30	22	7	39
PALERMO	52	26	89	47	39
ROMA	40	55	46	17	76
TORINO	13	1	85	31	69
VENEZIA	15	30	26	70	82
NAZIONALE	89	10	88	74	24

10eLOTTO

1	14	30	52	72
5	15	31	55	74
9	23	35	60	79
13	26	40	69	86

Oro 14 Doppio 74

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
16	25	36	46	48	58	73	15

ANSA centimetri

IL PROGETTO

Ciclabile Tolmezzo–Carnia: pronto l'accordo fra i sindaci

Stando ai programmi, i cantieri saranno avviati nella primavera del 2020 Nel secondo lotto di lavori saranno ripristinati caselli e aree di sosta attrezzate

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Patto tra i sindaci di Amaro e Tolmezzo: la pista ciclabile Tolmezzo-Carnia sarà realizzata in tempi record. Al Carnia industrial park (Cip) la gestione dell'appalto.

Si punta a iniziare coi lavori nella primavera 2020. L'intervento sarà diviso in due lotti funzionali: nel primo si farà la ciclabile vera e propria, poi nel secondo il ripristino dei caselli e aree di sosta attrezzate. Si è svolta lunedì all'Uti della Carnia la "riunione operativa" convocata dai sindaci riconfermati di Amaro e Tolmezzo, Laura Zanella e Francesco Brollo, per un confronto tecnico sulla realizzazione della ciclabile Carnia-Tolmezzo sul sedime dell'ex tratta ferroviaria.

All'incontro, oltre ai tecnici dei Comuni, dell'Uti e del Cip, ha partecipato anche il consigliere regionale Luca Boschetti, che in collaborazione con l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, ha seguito l'iter per la predisposizione dell'emendamento alla legge regionale che consentirà di trasformare il sedime ferroviario in ciclabile, rimuovendo i binari. Lo studio di fattibilità, in forma di progetto preliminare, è stato fatto dal Cip in collaborazione con l'Uti ed è già stato presentato a cittadini e sindaci del territorio a ottobre, riscuotendo il consenso dei tanti presenti e di Pizzimenti. Il progetto prevede un percorso di 10 chilometri con pendenza massima del 2 per cento e potrà essere utilizzato da cittadini e turisti per mobilità, turismo e tempo libero, e dai lavoratori per raggiungere le zone industriali di Amaro, Tolmezzo e Stazione Carnia, ma soprattutto amplierà la scelta degli amanti delle due ruote, grazie al collegamento con la ciclovia Alpe Adria, garantendo nuove opportunità per un turismo sostenibile alla scoperta della Carnia, vista anche la media di 140 mila accessi stagionali registrati a Pontebba.

Zanella e Brollo, ben consapevoli dell'importanza dell'infrastruttura e della necessità di garantire un cronoprogramma certo per la sua realizzazione, hanno subito convocato il tavolo tecnico. I punti salienti dell'incontro, in totale condivisione degli obiettivi, prevedono: il tempestivo avvio dell'iter delle rispettive varianti urbanistiche che dovranno essere approvate dai nuovi consigli comunali, l'opportunità condivisa che a coordinare il processo amministrativo e realizzativo, dalla progettazione definitiva ed esecutiva fino all'appalto, sia il Cip, proprietario del sedime dell'ex ferrovia. Molto soddisfatti Zanella e Brollo: «Si tratta – commentano – di un modello di collaborazione istituzionale che ispirerà il nostro nuovo mandato. Collaborazione fra colleghi sindaci e rappresentanti politici regionali. E collaborazione fra gli enti strumentali, in questo caso Uti della Carnia e Consorzio industriale. riduzione dei tempi e progettazione partecipata sono gli obiettivi sui quali vi è la più ampia condivisione». –

Alcune immagini del tracciato ciclabile che sarà realizzato sulla Tolmezzo-Carnia

TOLMEZZO

Consiglio comunale Lunedì assemblea per il giuramento

Si svolgerà lunedì dalle 18 la prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Tolmezzo, eletto dai cittadini il 26 maggio. I primi punti all'ordine del giorno riguardano l'esame degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale, le condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi. Previsti il giuramento del sindaco, Francesco Brollo, la sua comunicazione in merito alla nomina della giunta (Fabiola de Martino, Marco Craighero, Michele Mizzaro, Francesco Martini, Alice Marchi e Daniela Borghi) e la nomina della commissione elettorale 2019-2024. Seguiranno la presentazione delle linee programmatiche sui progetti da realizzare e gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti e istituzioni. Si passerà all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018. In programma la revoca dello svolgimento delle funzioni di pianificazione di protezione civile, statistica, programmazione fabbisogni per centrale committenza regionale tramite l'Uti della Carnia e l'adozione di una variante per l'approvazione del progetto di fattibilità per i lavori di realizzazione di due parcheggi pubblici a Illegio. —

T.A.

LAUCO

Riapre l'osteria a Trava nei locali della Coop

LAUCO. Riapre nella frazione di Trava l'osteria con cucina "Al Cral" nei locali della Cooperativa operaia della frazione. A gestire l'ambiente è Federico Durli, cuoco di trent'anni con esperienza, della vicina frazione di Avaglio, con l'aiuto della famiglia. Dopo la benedizione del parroco Don Giampietro Fossà il sindaco Olivo Dionisio al momento dell'inaugurazione ha sottolineato con soddisfazione: «La riapertura di questa attività rappresenta un importante segnale per l'economia dell'Altopiano e garantisce un punto di ritrovo e di socializzazione per la Comunità. Questa nuova iniziativa commerciale va ad arricchire l'offerta di servizi a disposizione dei numerosi turisti che frequentano da tempo i nostri paesi e contribuirà sicuramente a fidelizzare chi scopre per la prima volta il nostro splendido territorio, ricco di bellezze naturalistiche, architettoniche e archeologiche».

Il taglio del nastro

Presenti all'inaugurazione il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, e il presidente della Cooperativa operaia, Roberto Beorchia, il quale ha illustrato i lavori di manutenzione cui è stato oggetto il fabbricato, realizzati grazie alla concessione di finanziamenti da parte di vari enti sovracomunali. —

G.G.

TOLMEZZO

In canile i cani rifiutati: una ventina in un anno le bestiole restituite

TOLMEZZO. Cani morsicatori; esemplari acquistati tramite annunci sui social network ma una volta giunti a casa rivelatisi di complessa gestione; amici pelosi di cui il detentore – per seri e comprovati motivi – non può più prendersi cura; cani rimasti soli a causa del decesso del proprietario e conseguente indisponibilità da parte dei parenti a subentrare nella cura. Sono le tipologie cui afferiscono i cosiddetti cani "ricusati", quelli per i quali, dopo l'autorizzazione dei competenti uffici comunali cui il padrone deve presentare istanza di ricovero in una struttura pubblica, si aprono le porte del canile con la speranza di trovare una nuova casa. Nel centro di Tolmezzo, gestito dall'Uti della Carnia per 42 Comuni dell'Alto Friuli, tra il 2018 e i primi mesi del 2019 le ricusazioni sono state una ventina cui si aggiungono 5 ricoveri d'autorità. «Un fenomeno in preoccupante aumento in una realtà piccola come quella della Carnia» rileva il servizio veterinario dell'Aas 3, referente sanitario per la struttura. Un'emergenza che ha risvolti anche dal punto di vista gestionale in quanto, a lungo andare, può determinare un sovraffollamento e, quindi, la necessità di ricorrere ad altri spazi, in convenzione, con aumento dei costi. Spesso si tratta di cani con problemi comportamentali che li rendono difficilmente adottabili e, quindi, destinati a un lungo periodo di presenza in canile. Una situazione che confligge con il ridimensionamento degli spazi della struttura imposto dalle recenti disposizioni normative regionali. Per gli esperti è quindi fondamentale ponderare la scelta di introdurre in famiglia un animale a quattro zampe. —

G.G.

SAN VITO DI FAGAGNA

Sicurezza e cultura le priorità di Fabbro

Maristella Cescutti

SAN VITO DI FAGAGNA. Riconfermato il sindaco Michele Fabbro a San Vito di Fagagna con una percentuale del 58% su 928 votanti. Con il suo antagonista Narciso Varutti, già sindaco dal 1995 al 2004, ci sono stati 150 voti di differenza. Il primo impegno del sindaco sarà «trovare la collaborazione con i Comuni limitrofi per la riorganizzazione degli uffici in quanto in alcune funzioni ci sono delle carenze. Tutto ciò per completare le iniziative impostate nella precedente tornata amministrativa. La progettazione degli interventi legati alla sicurezza e alla ristrutturazione degli impianti sportivi, grazie a contributi già acquisiti, sarà un'altra priorità insieme all'attivazione del consiglio comunale dei ragazzi. Progetto che verrà gestito dal gruppo dei giovani appartenenti al movimento collegato alla mia lista "Le ali per San Vito di Fagagna". Il sindaco intende inoltre riattivare la biblioteca nella nuova sede della ex casa Schiratti, proseguire con la progettazione e l'esecuzione dei lavori riguardanti l'ampliamento delle strutture cimiteriali, e, per quanto riguarda la sicurezza, in collegamento con l'ufficio di Polizia locale convenzionato con Fagagna, Moruzzo e Colloredo Di Montalbano «adottare le soluzioni idonee a contenere la velocità nel territorio comunale con particolare riferimento al traffico ciclo pedonale».

Michele Fabbro

Angela Righini A. Sinigaglia David Pontello MIchela Fasano Ingrid Pontello M. Caggese

A. Fabbro L. Fabbro Narciso Varutti Federica Pisu A. Bagatto Meri Burelli

Fabbro annuncia la realizzazione di piste ciclabili e la valorizzazione di tratti turistici. Fabbro ha già convocato il primo consiglio della sua seconda legislatura. —

TARVISIO

Ladri al Centro Nauti: dopo bibite e attrezzi spariscono le seggiole

Lo sfogo del gestore: sto pensando di installare telecamere Ad agosto c'era stata un'irruzione al chiosco sul lago di Cave

Alessandra Ceschia

TARVISIO. L'anno scorso la gestione del Centro Nauti Cave si è chiusa anticipatamente con un raid al chiosco, quest'anno si apre con un nuovo furto: in un colpo solo hanno preso il volo una dozzina di seggiole da giardino.

Non nasconde la propria amarezza Ivano Sabidussi, gestore dell'attività con spiaggia attrezzata, noleggio lettini, ombrelloni, sdraio e chiosco fast-food sul lago di Raibl, a Cave del Predil. «Giovedì ho portato su il materiale in vista dell'apertura della stagione ed era tutto a posto – racconta –, ma sabato, quando sono tornato per sistemare tavolini e sdrai, mi sono accorto che qualcuno aveva fatto sparire le seggiole». E mentre si prepara a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri, Sabidussi riflette sulla strana serie di colpi: «Il 29 agosto scorso, quando la stagione stava per finire – racconta – qualcuno ha fatto irruzione nel chiosco e ha fatto sparire soldi, bibite, cassette di birra, la friggitrice e la spina della birra. Dovevamo restare aperti fino al 15 settembre, ma abbiamo deciso di chiudere prima del tempo, così abbiamo archiviato la stagione. Prima ancora – aggiunge Sabidussi – ogni anno spariva qualcosa: una canoa, un ombrellone. Stavolta pure le seggiole. Evidentemente qualcuno si sta organizzando per fare un barbecue in giardino» ironizza Sabidussi. Non basterà un furto a impedire alla stagione di decollare, ma certo non si parte con le migliori premesse.

La spiaggetta del Centro Nauti Cave allestita sul lago

«Vista la situazione – osserva – sto pensando di organizzare un sistema di videosorveglianza per scongiurare episodi simili in futuro» annuncia. In breve, la notizia dell'accaduto ha fatto il giro del web, dove a Sabidussi sono giunte attestazioni di solidarietà e parole di sostegno da parte di amici e frequentatori del centro, dove si possono affittare pedalò e canoe, si può praticare surf bike, windsurf e vela, mentre adulti e bambini hanno a disposizione anche la pista "artificial tubby splash". —

TARVISIO

Lavori alla fognatura via Roma resta chiusa per una giornata

Il cantiere dei lavori avviato in via Roma a Tarvisio

Giancarlo Martina

TARVISIO. Via Roma è rimasta chiusa al traffico ieri dalle 8 alle 18 per i lavori alla fognatura che scende da via IV Novembre con il collettore principale di via Roma. Non è l'unico intervento resosi necessario in via IV Novembre dopo che durante i lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido sono emerse alcune criticità. Quindi, temporaneamente sospesi i lavori di pavimentazione, è permesso al Cafc di sostituire le vecchie reti dell'acquedotto ormai vetusto e gli interventi alla fognatura; nell'occasione, sono stati razionalizzati anche gli allacciamenti della rete del gas metano. Come ci hanno comunicato all'ufficio tecnico fra una decina di giorni potranno ripartire anche i lavori della pavimentazione in porfido. È stato invece deciso che i lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio adiacente alle attività commerciali di via Roma, saranno effettuati a settembre, alla conclusione del periodo di alta stagione turistica. Interesseranno il tratto dal Municipio sino al ristorante Italia. Il manto stradale del parcheggio sarà realizzato in asfalto, contornato da cordonate in granito mentre i passaggi pedonali e carrabili saranno pavimentati con pietra in porfido. L'amministrazione comunale che per questo intervento ha stanziato 78 mila euro, ha incontrato nei giorni scorsi l'associazione Conosciamoci in via Roma per condividere un programma dei lavori». —

GEMONA

Riccardi rassicura i comitati sul futuro dell'ospedale

GEMONA. «Oggi raccogliamo una responsabilità importante al termine di un lavoro che abbiamo svolto in silenzio in questi mesi per individuare per l'ospedale di Gemona una specializzazione delle funzioni che oltre al territorio possa servire un ampio bacino di utenza: un'operazione che non è in conflitto con nessun altro territorio ma che anzi rimette ordine a quanto previsto dalla precedente amministrazione». Lo ha affermato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi al termine del voto unanime che i sindaci del territorio hanno espresso nella sala consiliare di palazzo Boton, a Gemona, e a seguito dell'incontro in municipio con i comitati di difesa del San Michele - Cicogna, San Michele e Vogliamo l'ospedale a Gemona - convocato dal sindaco Roberto Revelant, presenti anche l'assessore regionale Barbara Zilli, l'assessore comunale alla Salute Monica Feragotto, il commissario unico Asuiud e Ass 3 Giuseppe Tonutti.

Il vicepresidente regionale Riccardi incontra i comitati

«Con questo mandato forte che noi riceviamo da un'area così importante e vasta del Friuli Venezia Giulia – ha affermato il vicegovernatore – la sfida ora si trasferisce nelle aule della politica regionale. Incontrare i portavoce dei comitati e raccogliere l'unanimità sulla proposta e il percorso da portare avanti per Gemona è per me un risultato molto importante e che ripaga del metodo assunto e del lavoro di questi mesi in un territorio tra i più fragili», ha aggiunto Riccardi che nel corso del dibattito ha definito quella per Gemona un'operazione «istituzionalmente simbolica». «Dobbiamo riproporlo secondo me – ha aggiunto Riccardi – in tante altri territori della regione, con la consapevolezza che oggi il problema più serio non è la spesa ma la disponibilità di professionisti di qualità: per questo il modello che porta in una struttura la concentrazione di alta specialità sarà vincente».

Mettere in sicurezza il futuro del nosocomio individuando a Gemona un centro di riferimento riabilitativo – che consentirebbe di non perdere gli 800-1.000 utenti i quali attualmente vengono intercettati fuori regione e contemporaneamente sgravare i posti letto della terapia intensiva di Udine – è il fulcro della proposta elaborata nel tavolo di lavoro coordinato dal sindaco Revelant e che ha acquisito questa sera il via libera anche dei tre comitati a difesa del futuro dell'ospedale San Michele e dei sindaci. Tavolo di confronto che ha coinvolto tutti i primi cittadini, gli amministratori del gemonese, del tarcentino, Canal del ferro e Valcanale.

«Il primo tema che abbiamo sottoposto alla Giunta oltre all'individuazione a Gemona del centro di riabilitazione – ha sintetizzato Revelant – è la gestione dell'emergenza, la garanzia di spazi di osservazione temporanea; abbiamo poi segnalato la necessità di attivare a Gemona anche altre attività di chirurgia ambulatoriale complessa oltre al potenziamento dell'hospice, delle Rsa, servizi e del settore della medicina dello sport. —

GEMONA

Manca l'accordo all'Uti slitta l'elezione del nuovo presidente

GEMONA. Manca l'accordo fra i sindaci, e l'elezione del nuovo presidente dell'Uti del Gemonese viene rinviata. Si è svolta ieri la prima assemblea dei sindaci dell'Uti dopo le elezioni comunali che hanno visto rinnovare tre amministrazioni su cinque che compongono l'unione: l'assemblea era guidata dal presidente Aldo Daici, ex sindaco di Artegna, che era rimasto in carica alcune settimane in più rispetto alla conclusione del mandato proprio per attendere gli esiti del voto. A proporre il rinvio è stato il sindaco di Bordano Ivana Bellina: «Ci sono state le elezioni – ha detto – e non abbiamo avuto occasione di incontrarci: ritengo necessario confrontarci prima di decidere il futuro presidente, anche per esprimere la volontà condivisa o meno di proseguire con questo percorso. Inoltre, sono a conoscenza di un incontro tra l'assessore regionale Roberti e il Comune di Gemona, inizialmente previsto il 14 giugno, poi spostato al 19. Credo sia importante capire cosa voglia fare la Regione prima di decidere». Alla proposta di Bellina è subito seguita quella del primo cittadino di Artegna Alessandro Marangoni: «Credo – ha detto – vada scelto un presidente transitorio che concordi con la Regione. Io propongo il sindaco di Montenars Claudio Sandruvi». Dal canto suo, il primo cittadino di Trasaghis Stefania Pisu ha accolto la proposta di Bellina, mentre il nuovo sindaco di Venzone Amedeo Pascolo ha subito sollevato il problema della mancanza di Gemona nell'Uti: «È difficile – ha detto – comprendere un piano dell'Uti pensato per l'intero gemonese senza il capoluogo con il quale Venzone è interessato a collaborare per uno sviluppo unitario del territorio. Credo che quello che ci accomuna sia proprio il problema di procedere senza Gemona». L'assemblea si è trovata a votare la proposta di Bellina, approvata da Bordano, Trasaghis e Venzone, con le astensioni di Montenars e Artegna. Gli amministratori si sono dunque lasciati con la volontà di ritrovarsi dopo la prossima visita a Gemona dell'assessore Roberti: l'ente ha comunque ancora un presidente in carica nella figura di Aldo Daici. —

P.C.

MAJANO

Al Comune i fioretti dell'eroe di Farla

A Salvatore Negretti, ucciso nel 1917, sarà intitolata una via
Le armi saranno esposte in una bacheca comunale

Salvatore Negretti

La consegna dei fioretti al sindaco Paladin

Anna Casasola

MAJANO. Sono diventati ufficialmente di proprietà del Comune i fioretti appartenuti a Salvatore Negretti, il tenente originario di Bracciano che sacrificò la propria vita per la frazione di Farla nel 1917. Lunedì sera la Commissione cultura ha posto all'ordine del giorno la questione della collocazione degli importanti cimeli appartenuti all'eroe della Grande guerra: allo studio dei componenti dell'organismo consiliare diverse opzioni che prevedono tutte l'esposizione al pubblico in una bacheca. «Quello che è certo – annuncia il sindaco Raffaella Paladin – è che, nelle prossime settimane, sarà intitolata una via di Farla al tenente Negretti. Abbiamo apprezzato molto il gesto dei familiari della medaglia d'argento al valor militare e siamo contenti di intitolare una via a lui come fu per Zampini». Negretti e Angelo Zampini, il 30 ottobre 1917, affrontarono l'avanzata del nemico e resistettero strenuamente fino a perdere la vita nella frazione di Farla. «Negretti morì nei pressi della turbina posta sul canale di Farla. Recentemente, quando è venuto a Majano il nipote – spiega Paladin - il Comitato di Farla ha annunciato l'intitolazione di una strada». La Giunta comunale, nei giorni scorsi, ha dato il via libera all'accettazione della donazione degli eredi del tenente che si sacrificò per difendere il territorio majanese. L'amministrazione comunale ha ricordato in occasione del centenario della Grande guerra «il tenente Negretti del 264° Reggimento Fanteria caduto a Farla di Majano il 30 ottobre 1917 nell'adempimento scrupoloso del suo dovere, fronteggiando il nemico e resistendo tenacemente, con eroismo e singolare ardimento, in difesa della postazione affidata e in condizioni di assoluta inferiorità». In quell'occasione i parenti del tenente Salvatore Negretti, hanno espresso la volontà di donare a Majano i fioretti appartenuti al loro congiunto per ringraziare l'amministrazione del riconoscimento dato al valoroso eroe. La materiale consegna è avvenuta il 23 aprile nella Sala consiliare quando il nipote del tenente di Bracciano, alla presenza della Giunta, delle locali associazioni di alpini e dei rappresentanti del Circolo Farlatti, ha consegnato i fioretti appartenuti al nonno al sindaco Raffaella Paladin. A Farla, in ricordo del tenente medaglia d'argento al valor militare, venne realizzata una lastra commemorativa per ricordare «l'esempio costante del più scrupoloso adempimento del dovere». —

BORDANO

Festa delle emozioni ci sono i laboratori

BORDANO. A Bordano domenica ci sarà la "Festa delle emozioni", un'iniziativa che si svolgerà nel centro del paese e che è organizzata dall'associazione "Un grillo in testa – Montessori", in collaborazione con Pro loco, Casa delle farfalle, Volo libero Friuli, Asd calcio Bordano, gruppo Ana Bordano, con il patrocinio del Comune. La festa inizierà alle 9 e sarà dedicata alla riscoperta delle emozioni, dove i bambini saranno i protagonisti. Il paese accoglierà 13 laboratori che si snoderanno dalla via centrale al campo sportivo, immersi in una cornice naturale unica tra boschi e farfalle. Per le esigenze dei più piccoli sarà presente una nursery attrezzata. Le attività subiranno una pausa a ora di pranzo. Alle 15 l'associazione "Nâs pal aiar – cani da soccorso" organizzerà con gli amici a quattro zampe una dimostrazione. —

P.C.

SAN DANIELE

Produttori d'olio: rinnovato il direttivo

SAN DANIELE. L'associazione dei produttori di olio extravergine di oliva della zona collinare del Friuli (Asproevo) ha un nuovo direttivo. Il sodalizio che raccoglie una cinquantina di soci, dislocati su un vasto territorio di cui San Daniele è il cuore, nei giorni scorsi si è riunito a Villanova e ha eletto presidente, vicepresidente, tesoriere e componenti del comitato tecnico. Al vertice è stato riconfermato Roberto Tapacino: «Il comitato direttivo – spiega Tapacino –, rinnovato al 50% con nuovi componenti è espressione delle attività tipiche del nostro territorio». Luca Zolli sarà vicepresidente, segretaria è Germana Domini, assume l'onere di tesoriere Alberta Bulfon che farà parte del Comitato tecnico, assieme a Federico Cecconi e Angelo Ornella. Il Comitato tecnico sarà presieduto da Emanuele Battista. —

A.C.

L'EMERGENZA

Gli effetti dei frammenti incandescenti riversatisi sull'erba del ciglio stradale, subito andata a fuoco; a destra, i danni riportati da uno dei veicoli parcheggiati vicino all'Acciaieria Fonderia Cividale e l'arrivo dei soccorsi

Botto all'Acciaieria Cividale Piovono pezzi incandescenti

Zampilli dell'impianto di irrigazione colpiscono un manufatto appena lavorato
Schegge roventi su tetti e mezzi di aziende vicine. Fuoco sul ciglio della strada

Lucia Aviani

CIVIDALE. Prima un violento botto, che d'istinto ha fatto pensare a un'esplosione, poi, subito dopo, una pioggia di frammenti incandescenti di dimensioni variabili, riversatisi sull'erba del ciglio stradale – immediatamente andata a fuoco –, sulle strade, su alcuni mezzi in sosta nei cortili degli stabilimenti della zona e lungo le vie.

È successo alle 8.20 di ieri nell'area industriale della città ducale: l'incidente, le cui cause sono state accertate in tarda mattinata, si è verificato nelle pertinenze dell'Acciaieria Fonderia Cividale. Il personale di alcune imprese limitrofe è uscito dai capannoni per vedere cosa fosse successo e ha chiamato forze dell'ordine e vigili del fuoco, che sono tempestivamente intervenuti e hanno spento in fretta le fiamme che si stavano sviluppando sulle fasce erbose.

Sul posto i carabinieri della Compagnia di Cividale, la polizia del Commissariato di Ps cittadino e anche un'ambulanza: fortunatamente l'accaduto non ha provocato danni alle persone; quelli alle cose, invece, sono ancora in fase di accertamento e determinazione, per quanto si limitino, sostanzialmente, agli effetti provocati dall'impatto del materiale rovente su alcuni mezzi, sia da lavoro che privati. Nel complesso dell'Acciaieria Fonderia, spiegano i carabinieri, non si sono riscontrate ripercussioni, tant'è che l'attività della nota industria cividalese è proseguita regolarmente, senza subire alcuno stop: l'area scenario dello "scoppio" non è stata posta sotto sequestro.

I frammenti schizzati in aria e precipitati sulle ditte confinanti, sulle arterie del comparto produttivo e sui fossati parevano materiale di risulta: il primo sopralluogo eseguito dalle forze dell'ordine non ha tuttavia permesso di appurare cosa fosse esattamente capitato.

Per venire a capo del "mistero" i carabinieri hanno richiesto l'intervento di reparti specializzati, che assieme ai vigili del fuoco sono risaliti al fattore scatenante. A provocare il botto è stato il contatto degli zampilli dell'impianto di irrigazione con un manufatto appena lavorato e, dunque, ancora arroventato.

Nessuna esplosione, insomma: sta di fatto che sul momento forte è stata l'apprensione di chi lavora nel sito, soprattutto per l'assenza di informazioni sulla vicenda.

«Sul tetto della nostra azienda – testimoniano da una realtà produttiva vicina all'Acciaieria Fonderia – sono cadute numerose "schegge". Altre hanno colpito veicoli parcheggiati nel cortile e lungo la strada. Si trattava di materiale incandescente, che ha fuso le parti di carrozzeria toccate».

Miracolosamente, in compenso, i "proiettili" roventi non hanno centrato alcuna persona, eventualità tutt'altro che remota. «Situazioni del genere possono verificarsi nell'ambiente di un'acciaieria», smorza il sindacalista David Bassi, della Fiom-Cgil, pur anticipando che «sarà chiesto un controllo delle procedure» per accertare che tutte le operazioni siano state eseguite con criterio.

«Sono incidenti che possono capitare – ribadisce –: per questo l'attenzione deve essere sempre massima, in ogni fase della produzione. L'importante, comunque, è che nessuno si sia fatto male e che le ripercussioni siano state contenute». —

MAGNANO IN RIVIERA

Ubriaco aggredisce i carabinieri Bloccato con lo spray urticante

MAGNANO IN RIVIERA. È sfociata in un parapiglia una discussione innescatasi fra un uomo del Tarcentino sorpreso dai carabinieri ubriaco alla guida e i militari dell'Arma, che in conseguenza dello stato d'ebbrezza alcolica avevano ritirato al soggetto la patente e disposto l'affidamento a terzi dell'automobile su cui viaggiava, messa sotto sequestro.

Il rocambolesco episodio,

A Magnano sono intervenuti i Cc

verificatosi all'alba di domenica, si è consumato fra il Comune di Tarcento e quello di Magnano in Riviera, lungo la strada statale.

Si stavano ormai alzando le prime luci del giorno quando l'aliquota operativa del nucleo radiomobile, impegnato in un ordinario servizio di monitoraggio del territorio, ha fermato per un controllo la vettura condotta da un 56enne, D.F. le sue iniziali.

Le condizioni del proprietario del veicolo, di professione autotrasportatore, hanno indotto i carabinieri a disporre l'esame con l'etilometro, che ha attestato un tasso alcolemico prossimo ai due grammi per litro.

Immediato, così, il ritiro del documento di guida; contestualmente i carabinieri hanno chiamato una familiare dell'uomo, la sorella, per consegnare a lei la macchina del congiunto.

Quando però la donna è arrivata sul posto e si è messa al volante si è scatenato il finimondo. Il 56enne, determinato a riprendere possesso del proprio veicolo, ha dato pesantemente in escandescenze: ha iniziato a spintonare la sorella, cercando di spingerla fuori dall'abitacolo per riprendere possesso della vettura, e all'intervento dei militari dell'Arma si è scagliato contro di loro, provocando a un carabiniere lievi lesioni.

Vani i tentativi di farlo ragionale e riportarlo alla calma: per placarlo e riuscire ad avere la meglio su di lui gli uomini del radiomobile si sono visti costretti a utilizzare lo spray urticante in dotazione.

D.F. è stato tratto in arresto con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. L'udienza di convalida si è svolta nella giornata di lunedì; l'autotrasportatore è stato poi rilasciato. —

L.A.

IN BREVE

Tavagnacco
Si preparava alla fuga Preso dai carabinieri

I carabinieri hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di un cittadino albanese di 23 anni residente a Tavagnacco che, già agli arresti domiciliari per reati riguardanti lo spaccio di droga, oltre alle numerose violazioni delle prescrizioni imposte circa i domiciliari, aveva progettato la fuga verso il Paese d'origine per sottrarsi alle conseguenze penali della sua attività di spaccio. Nel corso della perquisizione operata nel domicilio, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato due grammi di cocaina.

Terremoto
Scossa in Slovenia a 44 km da Drenchia

Un terremoto di magnitudo 3.1 (Ml Richter) è stato registrato ieri alle 8.54 nei pressi della località di Ziri, in Slovenia, a 44 chilometri est-sud-est di Drenchia. La Protezione civile del Fvg precisa che il sisma si è verificato alla profondità di 18 km.

Cividale
"Cerniera di popoli": ultimo incontro al Man

Si conclude domani il ciclo di incontri "Cerniera di popoli – Dal centro dell'Europa uno sguardo sulla storia" al Museo archeologico nazionale: alle 17.30 tavola rotonda "1947-2019: i rivolgimenti balcanici – Il territorio libero di Trieste e il Trattato di Osimo. L'Italianità e l'Italiafonia: una cultura bimillenaria da conservare e valorizzare".

PRADAMANO

Truffa da 10 mila euro e blitz della polizia: 2 arresti e 5 denunce

La Squadra mobile perquisisce la villa di una famiglia rom
Sequestrati 5mila euro e uno scatolone di banconote false

PRADAMANO. A febbraio un uomo residente in provincia di Treviso aveva messo online un annuncio su per provare a vendere la sua Audi A6. Prezzo oltre 30mila euro.

Nelle settimane successive aveva avviato una trattativa con un possibile acquirente friulano. Quest'ultimo aveva spiegato di avere a disposizione circa 30mila euro in banconote da 500 euro, ma di non poterli versare in banca per «problemi con gli istituti di credito» e aveva pertanto proposto al venditore dell'auto di effettuare uno scambio tra le banconote da 500 euro e banconote di piccolo taglio, concordando alla fine uno scambio con 10mila euro.

Il venditore ha accettato ed è così caduto nella trappola che, secondo la ricostruzione della polizia, era stata tesa da un gruppo di Rom poi denunciati per l'ipotesi di reato di truffa. Due di loro sono anche stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale per il comportamento tenuto lunedì in casa loro, a Pradamano, all'arrivo degli agenti incaricati della perqiisizione. Si tratta di Tomas Braidic, 24 anni e di Caterina Kari, 27. Entrambi saranno chiamati a rispondere, oltre che della resistenza, anche dell'ipotesi di truffa insieme ad altri due uomini A.H. 28 anni e S.B., 50, e a una donna, S.B., 42, tutti e tre residenti nel capoluogo friulano.

Durante il blitz gli investigatori della Squadra mobile – ma erano presenti sul posto anche le pattuglie della Squadra volante – hanno recuperato cinquemila euro in contanti e hanno sequestrato uno scatolone pieno di banconote false, tutte con la scritta fac-simile.

Il 21 maggio il venditore veneto e gli "acquirenti" si erano incontrati in un appartamento di Udine e, nel momento in cui il primo ha consegnato le banconote di piccolo taglio, i truffatori hanno preso la borsa e sono usciti dalla casa, lasciando solo il malcapitato, che poi ha chiamato la polizia. L'attività investigativa ha permesso di identificare 5 persone che, a vario titolo, avrebbero preso parte alla truffa. Durante le perquisizioni di lunedì (a Udine e Pradamano) gli agenti hanno trovato altri riscontri all'attività d'indagine.

Ieri, infine, è stato celebrato il processo per direttissima per la resistenza di Braidic e Kari: il Tribunale ha convalidato l'arresto e ha disposto la liberazione degli imputati in attesa del processo che si terrà a settembre. —

A.R.

Ecco le banconote false trovate dalla polizia in una villa di Pradamano

TAVAGNACCO

Il passaggio delle penne nere in vista del raduno a Tolmezzo

Tavagnacco accoglie gli alpini in occasione del raduno Triveneto a Tolmezzo, in programma il 15 e il 16 giugno. Il plotone, composto da una cinquantina di penne nere (tra cui alcuni elementi appartenenti ai gruppi del Comune), farà inizialmente tappa nella sede di Progettoautismo, in via Perugia a Feletto. Qui i gruppi Ana porteranno il loro segno di solidarietà e vicinanza alle persone più in difficoltà e da lì partiranno in direzione di Branco, passando per via Bolzano e la ciclabile Alpeadria. Verso le 11 gli alpini saranno accolti al monumento ai caduti di Branco dal gruppo locale Ana, dai rappresentanti degli altri gruppi e dalle autorità per una cerimonia in ricordo dei caduti con la deposizione di un omaggio floreale al monumento. Infine, momento conviviale nella sede degli alpini: i protagonisti della marcia potranno così ricaricare le batterie prima di arrivare a destinazione. —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Romanini: migliorare la biblioteca non significa solo cambiare la sede

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. «Vorrei che la biblioteca fosse un luogo di libertà, un bel posto dove andare, in cui si possa prima di tutto socializzare: da luogo di conservazione a luogo di conversazione, dove trovare sì i libri, ma anche gli ebook e altri servizi digitali, e dare sfogo alla creatività». A questa impostazione, che si deve a un progettista di biblioteche noto a livello nazionale, Marco Moscogiuri, vuole ispirarsi la nuova biblioteca di Campoformido. Un sogno, se paragonata all'attuale struttura, vicina al centro studi del capoluogo, che da anni si dice insufficiente e inadeguata per la comunità.

Per cambiare la situazione ci sta mettendo impegno e passione Christian Romanini, già capogruppo di opposizione della Lega, ora vicesindaco con deleghe a cultura e innovazione, eletto nelle file a sostegno del sindaco Erika Furlani. «Dobbiamo dare dignità alla biblioteca: è fondamentale spostare dalla sede attuale tale servizio strategico e investire in termini di risorse economiche e umane – afferma –. Prima bisogna individuare l'obiettivo, che in questo caso non è l'edificio, bensì che tipo di biblioteca vogliamo: per 5 anni ho cercato di spiegare in consiglio che oggi la biblioteca non può essere solo un luogo di deposito e scambio di libri. Ho sempre ritenuto fallimentare il progetto, annunciato dall'amministrazione precedente e peraltro non attuato, della biblioteca diffusa, ossia dislocata in più sedi, soluzione che ritenevo dispersiva: i fatti mi hanno dato ragione».

La sede della biblioteca comunale di Campoformido

Piano troppo ambizioso? Ottimista Romanini: «Abbiamo l'intero mandato davanti. È fondamentale condividere cosa vogliamo fare, poi ci vorranno una verifica sulla possibile sede, la fase progettuale tecnica e il reperimento di fondi».

Romanini annuncia sull'importante progetto un un tavolo di lavoro permanente, che coinvolgerà i colleghi di maggioranza, il personale bibliotecario, la popolazione e invitando anche le forze dell'opposizione.

La nuova amministrazione è intanto alle prese con la gestione attuale: a breve prenderà il via il servizio con una cooperativa esterna che affiancherà il personale dipendente, come deciso dall'amministrazione Bertolini, e il prestito interbibliotecario. Allo studio la possibilità di ampliare l'orario di apertura al venerdì pomeriggio e al sabato mattina. —

NIMIS

Aggredito con un coltello Salvato dai carabinieri

Lucia Aviani

NIMIS. Stava tranquillamente pedalando quando, all'improvviso, ha perso il controllo della bicicletta ed è caduto a terra.

E in quel preciso istante si è visto puntare contro un coltello da cucina, brandito minacciosamente dal proprietario dell'abitazione di fronte alla quale era per sua sfortuna atterrato.

È successo a Nimis, nella tarda serata di lunedì: vittima dell'episodio – subito rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale, che stavano transitando in zona proprio in quell'attimo – un 37enne residente in Comune di Tarcento.

Provvidenziale l'arrivo dei Cc

L'aggressore è, invece, un 52enne di Nimis, appunto.

Fortuna ha voluto che una pattuglia dell'Arma, come detto, stesse passando lungo la strada teatro dell'inquietante vicenda nell'esatto momento in cui la stessa si consumava.

L'intervento dei militari dell'Arma è stato insomma più che tempestivo, praticamente immediato e provvidenziale: l'uomo armato di coltello è stato deferito all'autorità giudiziaria, in stato di libertà, per minaccia aggravata; lo strumento d'offesa è stato posto sotto sequestro. —

L.A.

GRIMACCO

Una festa per i 50 anni del Recan Aldo Klodic

GRIMACCO. Cinquantesimo compleanno per il Circolo culturale Recan Aldo Klodic di Grimacco, attiva e apprezzata realtà associativa che ha sede nella frazione di Liessa.

E per celebrare adeguatamente la ricorrenza il sodalizio, costantemente impegnato nella difesa della cultura, della lingua e delle tradizioni locali, ha messo a punto un articolato programma, che offrirà per tutto il mese di giugno una variegata serie di appuntamenti.

Il primo è in calendario per domani alle 18, al museo Smo di San Pietro al Natisone, dove si terranno la presentazione di "50 Qr-code", una raccolta di testimonianze sull'attività del Circolo, e un concerto del gruppo jazz Mirpadal quartet.

Venerdì poi (alle 20.30 nella Sala blu del Comune di Grimacco), conferenza-concerto "Rifiuto la guerra"; sabato alle 18, nella palestra di Liessa, momento celebrativo alla presenza del ministro per gli sloveni nel mondo Peter Cesnik e della senatrice Tatjana Rojc.

Si esibiranno il coro Recan, quello di voci bianche della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, il gruppo folkloristico Živanit e il Beneško Gledališce.

Domenica, quindi, alle 9 camminata da Topolò a Brieza, mentre sabato 22, alle 17, vernissage in municipio di una mostra dedicata all'ingegner Maks Klodic.

Domenica 23 giugno, infine, alle 20 grande festa per il kries (il falò) di San Giovanni, che sarà acceso a Luže. —

L.A.

LESTIZZA

Consiglio comunale nel caos alla prima seduta dopo il voto

Schermaglie verbali e intoppi procedurali durante la riunione di insediamento A giorni la riconvocazione per la nomina della giunta: possibile una sostituzione

Paola Beltrame

LESTIZZA. Di solito l'insediamento del consiglio comunale è occasione per fare festa al sindaco e alla sua squadra, con la sala strapiena e l'occorrente per il brindisi nascosto in attesa del termine. Normalmente si assiste a uno scambio di complimenti (magari a denti stretti), con la minoranza che augura buon lavoro e il nuovo primo cittadino a promettere che sarà sindaco di tutti e che ascolterà l'opposizione. Nulla di tutto questo a Lestizza, dove la prima seduta si è consumata tutta in una crescente guerriglia verbale, senza precedenti per essere il primo incontro.

Le minoranze Civicamente Lestizza e Per il bene comune hanno rimproverato al sindaco Eddi Pertoldi numerosi scostamenti dalla norma e dalla prassi, con la conseguenza che è stato ritirato il punto all'ordine del giorno sulla composizione della giunta e sugli indirizzi di governo. Pertoldi si rimetterà all'opera per integrare l'esecutivo e nei prossimi giorni riconvocherà il consiglio.

Un incidente già in apertura di assemblea: l'ex candidato sindaco Elvio Sgrazzutti (minoranza) ha ricordato che non spetta al sindaco, ma al consigliere anziano, ossia a colui che ha ricevuto più preferenze in assoluto, guidare l'assemblea fino alla convalida degli eletti. Ha così assunto la presidenza Amleto Tosone (minoranza, 142 voti), ma l'opposizione ha rincarato ottenendo di votare separatamente per la convalida di Nicola Gori (maggioranza, Lega) in quanto «iscritto nelle liste elettorali di Mortegliano»: Emanuele Guerra (minoranza) ha domandato «che il consigliere si faccia meglio conoscere». Gori ha detto di essersi presentato «per motivi politici interni alla sua compagine». Ma la spiegazione è stata giudicata insufficiente e sulla convalida le opposizioni si sono astenute. Sgrazzutti ha pure osservato che per la prima volta a Lestizza i cittadini non sono stati informati con un manifesto dei risultati delle elezioni. Il botta e risposta si è fatto più vivace sulla "dimenticanza" della notifica di surroga alla consigliera di minoranza Nadia Zoppolato (sostituisce il dimissionario Dante Savorgnan, unanimemente ringraziato per i 29 anni di presenza in consiglio).

«Mancanze non gravi, sciocchezze», ha contrattaccato Pertoldi, ricevendo in risposta da Sgrazzutti l'invito al rispetto delle regole. L'imbarazzato pubblico ha appena fatto in tempo ad applaudire il giuramento del sindaco, in italiano e in friulano, che un nuovo strale è partito dall'opposizione: l'assessore Teresa Nardini non potrebbe ricoprire la carica in quanto lo statuto comunale vieta il terzo mandato. Il segretario Paolo Maniago ha ammesso che non conosceva il documento, ma una volta preso atto ha ritenuto legittima l'osservazione. Quindi niente giunta, niente programma (contestuale al punto in agenda). L'assemblea, dopo aver ulteriormente litigato sulle nomine in commissione, si è sciolta e nessuno ha brindato. —

Un momento della prima seduta del consiglio comunale di Lestizza dopo la tornata elettorale del 26 maggio

TARCENTO

I calciatori under 21 della Danimarca allo stadio Toffoletti

Lo stadio Toffoletti ospiterà nei prossimi giorni la squadra danese che parteciperà al girone B del Campionato europeo under 21 di calcio in programma negli stadi di Udine e Trieste e che coinvolgerà anche le squadre di Austria, Germania e Serbia. La Federazione italiana gioco calcio (Figc) ha designato il Toffoletti di Tarcento quale sede per gli allenamenti della squadra danese che usufruirà dell'impianto nei giorni 14, 15, 18, 19 e 21 giugno. La scelta è caduta sulla struttura gestita dall'Asd Tarcentina per la disponibilità di una adeguata sala stampa, di spazi di segreteria, di ampi spogliatoi e sale attrezzate per massaggi e ginnastica preparatoria. Gli allenamenti della squadra danese saranno effettuati a porte chiuse, come voluto per ragioni di sicurezza dall'Uefa, ma sabato 15 dalle 11 alle 12.30 ci sarà la possibilità per tutti di assistere alla seduta di allenamento, in particolare modo per i giovani calciatori, che così potranno vedere da vicino il lavoro degli atleti danesi. L'Asd Tarcentina ringrazia l'amministrazione comunale che ha sostenuto l'impegno economico necessario all'approntamento della struttura. —

P.C.

MANZANO

Incendio in azienda, ustionato il titolare

Il rogo in un capannone della ArtiLegno di Oleis. Il ferito, raggiunto dalle fiamme a una gamba, è stato trasportato all'ospedale

Lucia Aviani

MANZANO. Un violento incendio è divampato all'improvviso, nel pomeriggio di ieri, in uno dei capannoni della ArtiLegno di Oleis, nota e solida azienda affacciata sulla strada regionale che collega Cividale a Manzano. Ancora incerte le cause del rogo, innescatosi in corrispondenza di un macchinario situato all'interno della cabina di verniciatura, nella parte posteriore dell'ampio complesso produttivo.

Erano all'incirca le 15 quando, tutto d'un tratto, nel locale adibito ai processi di completamento degli elementi in legno realizzati dalla fabbrica si è levata una colonna di denso fumo, seguita dalle fiamme. Il fuoco si è propagato in fretta, complice la presenza di materiali altamente infiammabili posizionati nelle immediate vicinanze del punto in cui il rogo si è generato: e una vampata ha raggiunto a una gamba il titolare della ditta, Gianni Gumini, 79 anni, rimasto ustionato.

Il fumo generato dall'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio in uno dei capannoni della ArtiLegno di Oleis di Manzano, domato in poco più di un'ora dai vigili del fuoco

Immediati i soccorsi all'uomo e la richiesta d'intervento lanciata subito dal personale. Nel giro di pochi minuti sul posto sono sopraggiunti tre mezzi dei vigili del fuoco, arrivati sia dal Comando provinciale di Udine che dal distaccamento della città ducale, e un'ambulanza. Gli operatori sanitari hanno prestato la prima assistenza al ferito – le cui condizioni, fortunatamente, non sono gravi – e lo hanno poi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La tempestività dell'arrivo dei pompieri ha permesso di domare l'incendio prima che assumesse proporzioni preoccupanti e provocasse danni particolarmente seri.

Poco dopo le 16 la situazione era ormai tornata alla normalità, per quanto i vigili del fuoco si siano trattenuti in loco ulteriormente per perfezionare la bonifica e accertarsi che non vi fossero più rischi di alcun genere. I dipendenti della ArtiLegno, nel frattempo, erano prudenzialmente usciti dallo stabilimento, raccogliendosi nel piazzale all'ingresso dell'azienda e attendendo in quel luogo il termine delle operazioni di messa in sicurezza del capannone.

Restano da appurare con precisione, come accennato, i motivi alla base dell'incendio, che considerata la tipologia della realtà produttiva avrebbe potuto avere un bilancio ben più serio. Per quanto riguarda i danni patiti dalla fabbrica, è ancora presto per quantificarli con precisione: le stime iniziali, abbozzate sulla base di una prima, sommaria ricognizione, saranno perfezionate con accertamenti mirati nella giornata di oggi. —

MANZANO

Fuoco in segheria Danni ingenti a copertura e vetrate

Pompieri al lavoro per oltre quattro ore alla G.M.Legno
L'allarme alle 6, bruciati bancali e materiali accatastati

Anna Rosso

MANZANO. Incendio ieri mattina all'esterno di una segheria di Manzano: i danni alla struttura sono stati ingenti, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato.

È accaduto alla G. M. Legno – azienda fondata nel 1973 che si trova in via Cadorna 11 –: il fumo e le fiamme sono state notate intorno alle 6 da alcuni passanti che hanno dato subito l'allarme telefonando al Numero unico di emergenza 112. Gli operatori hanno quindi provveduto a inviare sul posto i vigili del fuoco.

Sul posto sono accorse quattro squadre di pompieri (che sono partite dal comando di via Popone, a Udine e dal distaccamento di Cividale) che, in poco tempo, sono riusciti a controllare l'incendio. Il rogo ha sprigionato tantissimo fumo e ha coinvolto pezzi di legno e bancali che erano accatastati fuori, provocando danni anche alla copertura e alla pensilina dell'edificio. Il calore,

Marcuzzo, il titolare: «È andata bene nessuno si è fatto male»

inoltre, ha provocato la rottura di numerose vetrate del capannone e saranno necessari controlli pure all'impianto elettrico. Il legno andato a fuoco non era stato trattato, non era verniciato per capirci e così non ci sono stati problemi dal punto di vista ambientale e di eventuali emissioni in atmosfera. Le operazioni di messa in sicurezza dell'area sono proseguire per circa quattro ore, fino a metà mattinata e sono avvenute in presenza del titolare dell'azienda.

Non sono state ancora chiarite le cause dell'incendio che comunque, stando ai primi elementi raccolti dai vigili del fuoco, dovrebbero essere di natura accidentale. Anche l'ammontare complessivo dei danni deve ancora essere stimato, come spiega il titolare, Gianluca Marcuzzo: «Non so ancora quantificare i danni, ma credo che andremo oltre i 10mila euro. Attendo per domani un tecnico per le valutazioni. Comunque dai – sospira – è ancora andata bene... perché nessuno si è fatto male». —

Alcune immagini scattate durante l'intervento dei vigili del fuoco in via Cadorna (FOTO PETRUSSI)

CERVIGNANO

Tre giorni di Festa dello sport Sono già 600 gli iscritti alle gare

Elisa Michellut

CERVIGNANO. I numeri sono già da record. Gli iscritti sono oltre 600, senza contare l'esercito di volontari in rappresentanza delle 15 associazioni sportive partecipanti. Il capoluogo della Bassa si prepara a ospitare la prima edizione di Cervignano in Sport, evento organizzato dall'assessorato allo sport del Comune in collaborazione con la consulta dello sport e la Pro loco.

In programma ci sono tornei, gare, esibizioni e musica. Tre giorni dedicati allo sport ma non solo. Si comincerà venerdì mentre il gran finale è previsto per domenica.

Tre i gruppi musicali che faranno ballare adulti e bambini dal palco collocato sotto il tendone, nell'area antistante il palazzetto dello sport. Venerdì sera toccherà ai 500 Dounds, U2 tribute band, mentre sabato saliranno sul palco i Power Flower, che proporranno musica disco dance anni '70 e '80. L'ultima serata, invece, avrà per protagonisti i Punto g, per una serata a base di sola musica italiana.

I primi atleti a scendere in campo, venerdì, alle 15, saranno i ragazzi del Campp di Cervignano, che sfideranno il Csre Corgnolo, il Csre "I camminatori" e il Csre "Nuove opportunità est" in un'appassionante sfida a baseball sul diamante dei Tigers.

Il programma prevede, per tutto il fine settimana, la possibilità di cimentarsi sulla parete di arrampicata, allestita dalla sezione del Cai. Non mancheranno tornei di basket, pallavolo e calcio ma sono in programma anche una gara regionale di pattinaggio, che conta già oltre 200 atleti iscritti, e un importante torneo regionale di tennis tavolo e in questo caso gli iscritti sono già oltre 100.

Gli amanti del ballo, invece, potranno cimentarsi, sabato, a partire dalle 18.30, nella zumba per poi assistere all'esibizione dell'Olimpia Danze.

Il programma sarà arricchito, domenica, dalla prima edizione della Randonnè Cervignanese, gara ciclistica non competitiva organizzata dal gruppo ciclistico I Draghi. Gli iscritti potranno percorrere due percorsi: 130 e 200 chilometri. Completeranno il programma una gara di mountain trial, una gara di agilità e free climbing, una partita amatoriale di baseball e una dimostrazione di difesa personale.

Ci sarà anche uno stand informativo di canoa polo a cura del Cus Udine.

«Siamo soddisfatti – il commento dell'assessore Andrea Zampar -. Possiamo contare su una forte adesione, con 15 associazioni sportive che hanno organizzato un proprio evento, più altre che hanno dato disponibilità per diversi aspetti organizzativi. Le pre adesioni alle manifestazioni fanno ben sperare. Sarà possibile, nell'arco delle tre giornate, assistere a quasi tutte le discipline sportive del panorama cervignanese, sia nelle versioni classiche, sia eventi più "estivi", come il green volley, organizzato da Ausa Pav, e il torneo di pallavolo nell'acqua, a cura dello Sporting Club. Ringrazio la Pro Loco, il presidente della Consulta dello Sport, Boris Mian, e le associazioni».

In occasione della festa funzioneranno alcuni chioschi enogastronomici e il ricavato sarà devoluto a favore delle associazioni sportive che hanno aderito all'evento.—

La palestra di roccia che è stata allestita dal Cai di Cervignano

RUDA

Disagio mentale: uno spettacolo con Ahongbonon

Uno spettacolo teatrale ma anche un incontro testimonianza con Grégoire Ahongbonon, che, da oltre 30 anni, libera dalle catene, cura e reintegra migliaia di persone con disagio psichico, in Africa. Domani, alle 21, nella sala consiliare del Comune, andrà in scena "Normalmente all'aperto". Durante la serata, a ingresso libero, gli spettatori potranno ascoltare storie di salute mentale tra l'Italia della legge 180 e l'Africa Occidentale di oggi. «Storie lontane e vicine – spiega il sindaco, Franco Lenarduzzi -, che raccontano le vite di persone colpite da malattia mentale. Avremo l'onore di avere con noi Grégoire Ahongbonon, una persona che, con la sua testimonianza diretta, racconterà la sua vicenda umana, personale e professionale». L'evento è realizzato dall'associazione Fierascena e promosso dall'associazione Jobel Onlus in partenariato con i Comune di Ruda e Aiello, le associazioni Ecopark, Aiuti senza confini, Sindacato delle famiglie Fvg, nell'ambito del progetto Normalmente all'aperto, cofinanziato dalla Regione.—

E.M.

CERVIGNANO

Da "Uomini come noi" fondi per i missionari

CERVIGNANO. Si è conclusa la cinquantaduesima "Operazione uomini come noi". Nei giorni scorsi, si è svolta la cerimonia ufficiale, nel capannone di via Da Riseris. Erano presenti il sindaco, Gianluigi Savino, l'assessore Andrea Zampar, don Pierpaolo Soranzo, in rappresentanza della parrocchia, don Franco Gismano, direttore ufficio missionario diocesano, suor Irmarosa Villotti, in rappresentanza delle suore della Provvidenza e di Solidarmondo, e i volontari. Sergio Odoni, il coordinatore, ha raccontato l'impegno, quasi quotidiano, da parte dei volontari nella gestione del mercatino dell'usato. «Il ricavato sarà utilizzato per aiutare tante persone che si trovano in situazioni di disagio o che sono state colpite da gravi malattie, come il morbo di Burulì – spiegano i volontari -. Don Gismano ha ringraziato tutti per il lavoro svolto e suor Irmarosa Villotti ha anticipato che, grazie a questa donazione, riuscirà a realizzare le richieste che sono pervenute dal dispensario di Kongouanou, in Costa d'Avorio, e le necessità della missione di Kouvè, in Togo. Don Pierpaolo Soranzo, invece, ha raccontato con grande commozione alcuni episodi di vita missionaria. Il gruppo Uomini Come Noi è sempre aperto all'ingresso di nuovi volontari e al supporto di altre associazioni o gruppi che vogliano creare nuove iniziative, come per esempio il gruppo di genitori delle scuole elementari di Terzo». Il sindaco Savino ha rivolto un plauso ai volontari. «Sono orgoglioso – le sue parole -. La gestione circolare di un bene, che potrebbe divenire un rifiuto, grazie a questo mercatino si tramuta in una risorsa con un duplice effetto: aiuto verso le persone cui mancano beni primari per la sopravvivenza e sostenibilità ambientale».—

E.M.

PALMANOVA

Campioni di scacchi ricevuti in municipio

Sono stati accolti e premiati sabato, in Municipio, gli allievi delle scuole primaria e secondaria di Palmanova che hanno partecipato ai campionati nazionali studenteschi di scacchi, svoltisi a Policoro (Matera). Tra loro i Bombers, i ragazzi della Dante Alighieri, che hanno conquistato il titolo nazionale.

SANTA MARIA LA LONGA

Ecco la squadra di Pettenà Golosetti nuovo vicesindaco

Fabio Pettenà

Alessandro Golosetti

Donatella Urban

SANTA MARIA LA LONGA. È una squadra composta da cinque elementi la nuova giunta di Santa Maria la Longa: quattro assessori, accanto al sindaco Fabio Pettenà, che alle ultime elezioni, unico candidato in corsa, ha ottenuto 1.225 voti. Il primo cittadino seguirà direttamente personale, bilancio, tributi, patrimonio, polizia municipale, affari generali e sport. A supportarlo, in primis, Alessandro Golosetti (il più votato dai cittadini) che svolgerà anche le funzioni di vicesindaco, oltre a occuparsi di lavori pubblici, urbanistica, rapporti con le società partecipate, servizi cimiteriali.

Sono stati affidati invece a Donatella Urban i settori cultura, eventi e manifestazioni, turismo, politiche sociali e pari opportunità. Accanto ai due assessori già presenti nella precedente giunta Treleani, due nuovi ingressi: Michele Cignacco e Giacomo Moschion.

Michele Cignacco

Giacomo Moschion

Il primo seguirà scuole e servizi per l'infanzia, sviluppo tecnologico ed edilizia privata, mentre il secondo sarà impegnato su agricoltura, politiche del lavoro e viabilità. Accanto agli assessori, alcuni consiglieri si vedranno affidare specifici incarichi: Federica Buchini seguirà i rapporti con le associazioni e il volontariato, Sigfrido Medeossi la protezione civile, Danilo Lugano le attività economiche e produttive, Denis Dusso l'ambiente, Francesca Medeossi la comunicazione con i cittadini.

«L'esperienza di alcuni unita all'energia dei nuovi eletti – commenta il sindaco Pettenà – ci porterà a lavorare compatti per il raggiungimento dei tanti obiettivi prefissati, consapevoli di avere la fortuna di vivere in una comunità che ci accompagnerà durante tutto questo ambizioso percorso».—

M.D.M.

IL CASO

Terremoto in giunta a Latisana l'assessore Casasola si dimette

Paola Mauro

LATISANA. Interessi personali anteposti alla giustezza delle idee. Nessuna autonomia nel gestire le proprie deleghe a causa delle limitazioni messe in atto da altri colleghi di Giunta. E ancora una non condivisione del metodo operato su tematiche importanti per il futuro della cittadina e l'esistenza di un "cerchio magico" interno a una maggioranza che avendo vinto le elezioni per 14 voti avrebbe invece dovuto prendere atto che tutti i suoi componenti e non solo taluni erano indispensabili e degni di potersi esprimere. Sono valutazioni chiare che non necessitano di spiegazioni quelle contenute nella lettera di dimissioni firmata ieri dell'assessore comunale ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola. Dimissioni irrevocabili, presentate al sindaco Daniele Galizio, con un invito a una riflessione «per il ruolo che dovresti ricoprire».

«Riappropriati delle tue prerogative e riprendi lo slancio che da tempo questa amministrazione ha perso» scrive Casasola mettendo il sindaco davanti a quella che da qui ai prossimi giorni sarà una vera e propria «blindatura della maggioranza», che molto probabilmente finora non è stata possibile proprio per la presenza in giunta dell'assessore esterno con delega ai lavori pubblici.

L'assessore Ferruccio Casasola e il sindaco Daniele Galizio

Contro chi debba lottare il sindaco per riprendersi ruolo e libertà d'azione Casasola non lo dice, ma i riferimenti al vicesindaco Angelo Valvason sono chiari. Così come quando parla di cerchio magico allargando il discorso agli assessori Lizzi e Abriola, «non è mai stato un gioco di squadra – è il commento riferito ai rapporti in giunta – ma un improduttivo scontro tra faide interne».

«Le accuse mosse ai colleghi di giunta e maggioranza sono una caduta di stile che francamente non accetto – replica duro il sindaco Daniele Galizio – soprattutto da chi ha goduto di un incarico fiduciario: l'assessore è sempre stato ascoltato, aiutato e difeso, anche quando la sua nomina ha causato la scissione della sua lista. Ho sempre ritenuto di lavorare assieme alla squadra di maggioranza, difendendo l'operato di tutti e cercando di mettere ciascuno nelle migliori condizioni per lavorare al meglio. E questo è valso anche per l'assessore Casasola».

Definendosi comunque dispiaciuto per la scelta operata dall'ormai ex assessore ai lavori pubblici il sindaco di Latisana ricorda che si è trattato di una nomina, da esterno, fortemente voluta anche se non prevista dagli accordi politici, «proprio perché ero consapevole delle difficoltà che si sarebbero presentate nella conduzione dell'assessorato ai lavori pubblici, sia per quanto riguarda la gestione del personale che per le importanti opere pubbliche previste».

Quanto al nuovo assetto che potrà assumere nei prossimi giorni la giunta comunale il sindaco si è preso un po' di tempo per riflettere, «nei prossimi giorni valuterò come adeguare l'esecutivo a questa novità», ha detto, senza anticipare se si limiterà a una redistribuzione delle deleghe agli assessori rimasti o se aprirà l'esecutivo a un nuovo assessore. —

LA LETTERA AL SINDACO

«Non potevo più lavorare con un minimo d'autonomia»

Ecco la lettera che l'assessore Ferruccio Casasola ha indirizzato al sindaco spiegando i motivi delle sue dimissioni

***

Dopo tre anni dalle elezioni comunali, per le quali il mio impegno è stato speso senza riserva alcuna sulla base di un programma di totale rinnovamento, soprattutto nel metodo e nella partecipazione collegiale e dopo due anni d'impegno assessorile, mi vedo costretto a inviarti la seguente lettera.

Posso tranquillamente dire che non avrei mai pensato di pronunciare queste parole ma, nonostante il mio elevato spirito di tolleranza e sopportazione, si arriva a un punto nel quale è la dignità personale e politica che muove la mano che scrive. L'attività amministrativa è sempre di più un impegno di pochi, spesso ispirato più dal peso politico e dall'interesse personale che dalla giustezza delle idee. La delega assessorile presuppone un rapporto fiduciario tra sindaco e assessore, nel mentre è da tempo che mi sono reso conto che l'uomo forte della giunta ed il suo "cerchio magico" aveva mal sopportato la mia presenza fin dall'inizio e le cose nel tempo sono andate peggiorando.

Non ho potuto quindi gestire la delega ricevuta con un minimo di autonomia, senza patire le incursioni e le limitazioni altrui, ti ricordo ad esempio, la vicenda del finanziamento per il campo sportivo (uno solo) nella quale abbiamo perso il contributo perché qualcuno ha preteso di presentare la domanda anche per un secondo campo.

Sono stato costretto a lavorare con un ufficio Lavori pubblici ridotto al solo capoufficio e un ulteriore collaboratore part time, lasciando scappare un dipendente qualificato in un'altra amministrazione, nonostante le mie inascoltate sollecitazioni per una riorganizzazione della struttura che riprendesse livelli di efficacia ed efficienza degna di un comune di oltre 13.000 abitanti. E potrei continuare con la mia diversa posizione sul contenzioso sulla piscina e sulla nuova casa di riposo, per le quali altri davano la linea e io dovevo procedere a fornire copertura nell'eseguire le opere pubbliche. Una situazione che alla lunga anche in una persona disponibile come il sottoscritto emerge l'esigenza di salvaguardare la propria dignità; non posso continuare a fare da capro espiatorio per tutti. E tutto questo per quanto attiene l'impegno personale, ma non posso sottacere neppure la delusione per una maggioranza che, avendo vinto per 14 voti, doveva prendere atto che tutti i suoi componenti, e non solo taluni, erano indispensabili e degni di potersi esprimere.

Non posso sottacere che del nuovo modo che c'eravamo impegnati a utilizzare per fare amministrazione da tempo non c'è più traccia. Il nostro è diventato un circolo autoreferenziale, dove la partecipazione e il coinvolgimento non trovano più casa. L'impegno dei vari attori non brilla per costanza e per presenza. Ci siamo rifugiati in fughe in avanti sulla Latisana dei prossimi venti anni, ma stiamo trascurando la Latisana di oggi. Programmi partoriti dai singoli senza un coinvolgimento vero della maggioranza, ma direi senza neppure quello della giunta. Di fatto non è né è mai stato un gioco di squadra, ma un improduttivo scontro tra faide interne.

Come puoi immaginare ho molto soppesato questa mia decisione, ma sono arrivato alla determinazione che qualcuno deve prendere coscienza del punto in cui siamo arrivati e raccontare la realtà. Forse ho dimostrato, in alcuni casi, troppa educazione, troppo senso di responsabilità, puntando più sulle cose da fare che sull'analisi di retro pensieri a me sfavorevoli. Ho accettato di far buon viso a cattivo gioco per non incrinare i rapporti in maggioranza ma, così facendo, ho stimolato azioni che avrei dovuto rifiutare fin dall'inizio. Questo per farti capire che le dimissioni che ti sto consegnando con questa mia lettera sono un'azione di verità che dovrebbe far riflettere anche te per il ruolo che dovresti ricoprire, perché gli elettori hanno votato te come sindaco, hanno votato il programma che il tuo gruppo, prima di altri, ha proposto a tutti noi ed in particolare ai giovani ai quali dovevamo dare speranza e riconoscibilità, ma i primi che abbiamo deluso sono stati i giovani di Latus Anniae. Io non voglio continuare a fare da paravento e quindi ti ringrazio dell'incarico che mi hai assegnato, ma non volevo una carica, pretendevo stima e fiducia personale senza la quale manca il motivo per stare assieme. Nel dare le dimissioni penso di consentire finalmente quell'operazione politica di "blindatura" della maggioranza che la mia persona, evidentemente, impediva. Spero che questa per voi sia la soluzione giusta e da taluni auspicata; certamente potrebbe esserlo sotto il profilo numerico, ma spero per te che lo sia anche sotto il profilo amministrativo perché, alla fine, un'azione di governo si pesa sulla capacità di rispondere alle aspettative della cittadinanza e io, su questo, comincio ad avere più di un dubbio.

Nulla di personale nei tuoi confronti in questa mia decisione che, ti prego, devi considerare irrevocabile. Ti auguro di riprendere il filo del discorso, di riappropriarti delle tue prerogative e riprendere lo slancio che da tempo questa amministrazione ha perso perché, stai certo, se le cose dovessero andare ancor peggio io non sarò certo tra coloro che ne saranno felici.

BASSA FRIULANA

Allarme per la frutta Copagri: abbiamo perso il 50% dei prodotti

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Agricoltura della Bassa friulana in grave difficoltà: perso il 50 % della produzione di frutta, mentre si sta seguendo con ansia la situazione dei meleti.

Si inizia a fare la conta dei primi danni nel mondo agricolo dopo un maggio dimenticare, tra pioggia, grandine, neve e freddo che hanno colpito tutto il Friuli Venezia Giulia.

«A memoria non ricordo un maggio così piovoso e questo naturalmente ha provocato grossi danni all'agricoltura friulana (difficile ancora quantificarli soprattutto nella Bassa friulana), soprattutto nel mondo della frutta», commenta con una certa preoccupazione Valentino Targato presidente di Copagri Fvg

«Contiamo circa il 50% di danni, con il rischio di perdere gran parte della produzione di ciliegie (settore di nicchia), albicocche, fragole, a causa della bruttissima primavera. Sui banchi frutta il più delle volte si vendono prodotti provenienti da altri paesi, o prodotti italiani con prezzi che inevitabilmente schizzano alle stelle, scoraggiando il consumatore ad acquistare la frutta di stagione» rimarca Targato che ben conosce la situazione essendo lui stesso proprietario di meleti e piantagioni di kiwi in comune di Porpetto e Codroipo.

Copagri ricorda che la situazione peggiore a livello nazionale si conta sulle ciliegie dove è andato distrutto oltre il 50% del prodotto per effetto del maltempo che ha colpito Puglia, Emilia Romagna, Campania e Veneto. «Nella nostra regione– afferma– inoltre ci sono le cimici asiatiche che non danno una mano a salvare il poco prodotto sano rimasto, soprattutto quello delle pesche. Ci aspetta un altro anno difficile; prima i danni dei cinghiali e degli uccelli selvatici nei campi di mais e girasole appena seminati, poi la pioggia e il brutto tempo sul settore ortofrutticolo. Noi come Copagri Fvg– sottolinea-, cercheremo nelle sedi istituzionali di proporre iniziative di aiuto per venire incontro alle difficoltà degli agricoltori friulani».

Targato conclude sottolineando i consistenti investimenti fatti dagli frutticoltori per la cimice asiatica, che hanno praticamente "blindato" le piantagioni con le reti , mentre nulla possono se le condizioni meteo sono avverse. —

CARLINO

Bazzo ha scelto la squadra C'è l'esterna Girardello

CARLINO. «Vorrei dedicare questa vittoria a delle persone speciali; a tutti i professionisti che, come me, indossano una divisa: dalle forze dell'ordine ai vigili del fuoco, dalla polizia municipale ai volontari della Protezione civile. In particolare ai miei colleghi del 112, impegnati in prima fila per la salvaguardia della salute del cittadino, a chi lavora di giorno e di notte in qualsiasi condizione di criticità e rischio lavorativo anteponendo la sicurezza dell'utente a tutto il resto, ai colleghi del pronto Soccorso di Latisana che hanno dimostrato tutta la loro vicinanza, complicità e comprensione nei momenti più intensi della campagna elettorale. Ai miei amici, alla mia famiglia, ai miei genitori, custodi dei miei figli durante le mie prolungate assenze, a mia moglie Lorella che ha messo a dura prova la sua di pazienza e che ha atteso in silenzio questo momento».

Mariarosa Girardello

Con emozione ieri sera, Loris Bazzo, neosindaco di Carlino, ha prestato giuramento davanti alla sua gente e varato la squadra. Vicesindaco con deleghe allo Sport, associazionismo e Impianti sportivi, sarà Mirco Flebus; mentre gli assessori saranno Veronica Vicentini per Cultura, Commercio e Agricoltura; Renzo Comuzzi per le Opere pubbliche e l'Edilizia privata. Della giunta farà parte come assessore esterno al Bilancio, Patrimonio e Usi civici Mariarosa Girardello. Nel suo intervento Bazzo ha augurato buon lavoro ai consiglieri e alle consigliere che faranno parte del consiglio comunale, «in particolare all'altro candidato sindaco, ora capogruppo dell'opposizione Antonio Salmaso».

Dopo aver stretto la mano al suo predecessore Diego Navarria, ha letto il programma che sarà caratterizzato inizialmente da un investimento dedicato all'ordinaria manutenzione del verde, del manto stradale, marciapiedi e illuminazione pubblica. —

F.A.

IL CASO

Fuga di cloro in hotel, scatta l'allarme a Lignano

Emergenza al Bellavista in via Carnia dove sono intervenuti i vigili del fuoco per limitare il diffondersi della sostanza irritante

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Fuga di cloro, scatta l'allarme tra i turisti che affollano l'hotel. È accaduto ieri al Bellavista, in via Carnia, dove ieri, verso mezzogiorno, da un serbatoio che fa parte dell'impianto di purificazione e sanificazione delle acque della piscina sono uscite, liberandosi nell'aria, sostanze a base di cloro: diffusasi nella zona circostante una densa nuvola di vapore mista a un odore piuttosto acre, il proprietario della struttura ricettiva ha subito allertato i vigili del fuoco volontari del Distaccamento di Lignano Sabbiadoro che sono intervenuti tempestivamente.

Inoltre, a sopraggiungere immediatamente nella zona transennata con del nastro bianco e rosso, per effettuare un ulteriore sopralluogo, è stato anche Andrea D'Odorico, funzionario del Comando di Udine.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ci sarebbe stata, all'interno del serbatoio posto nello spazio interrato della sala macchine dell'edificio, una reazione chimica che avrebbe poi fatto evaporare sostanze irritanti e dall'odore pungente che contengono una piccola percentuale di cloro.

Per la pressione venutasi a creare a causa dell'alta temperatura raggiunta, la cisterna bianca adibita a contenitore si è rotta. A rendersi conto di ciò che stava accadendo proprio sotto alla piscina fronte mare che si affaccia su Lungomare Trieste sono stati gli stessi responsabili dell'hotel che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del litorale.

Questi ultimi, nel giro di poco tempo, sono riusciti a riportare la situazione sotto controllo diluendo il contenuto del serbatoio: abbassando la temperatura della miscela hanno quindi rallentato la reazione chimica e sedato il rilascio di sostanze gassose.

In attesa della ricostruzione delle cause che hanno originato l'incidente in via Carnia, questa mattina interverranno anche altri tecnici specializzati per la risoluzione definitiva del problema. —

L'intervento dei vigili del fuoco all'hotel Bellavista a Lignano, dove c'è stata una fuga di cloro per un problema agli impianti

LIGNANO

Dieci esercenti multati per bibite in vetro e musica oltre l'orario

Cinque giorni di super controlli per la Pentecoste a Lignano

LIGNANO. E' terminato senza criticità per quanto riguarda l'ordine e la sicurezza pubblica il week-end della Pentecoste che, come ogni anno, ha visto migliaia di turisti austriaci invadere Lignano Sabbiadoro.

A partire da giovedì e fino a lunedì il Questore di Udine ha disposto servizi straordinari finalizzati a evitare che i festeggiamenti sfociassero in atti di intemperanza o vandalismo, a garanzia dell'incolumità dei partecipanti e dei residenti e a tutela del decoro urbano.

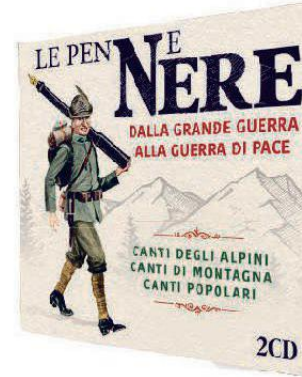
I servizi (effettuati da personale della Questura, del Reparto prevenzione crimine Veneto, dai carabinieri e dalla polizia locale) hanno portato a 4 denunce: due ragazzi sono finiti nei guai per la ricettazione di due lettini che erano spariti da un ufficio spiaggia e una coppia per resistenza a pubblico ufficiale opposta agli agenti intervenuti per interrompere atti osceni commessi per strada, di pomeriggio, e per i quali è stata denunciata la ragazza.

Quindici giovani austriaci sono stati multati per ubriachezza molesta. Controlli anche ai gestori di pubblici esercizi e venditori ambulanti: una decina sono stati sanzionati per violazione del divieto di somministrazione di alcolici in vetro e lattine o per violazione dei limiti orari previsti per concerti e musica.

Una quindicina, poi, anche i sequestri di braccialetti, souvenir e oggetti vari a carico di venditori ambulanti africani. Diversi anche gli interventi garantiti su strada dal personale sanitario, quasi esclusivamente, fortunatamente, per giovani colti da malore a seguito dell'eccessivo consumo di alcolici. —

MARANO

Laguna invasa dai gommonauti

I gommonauti hanno "invaso" Marano per il decimo raduno club Italia, prima tappa delle due giorni in laguna che li ha portati anche a Lignano e Caorle. A organizzare l'evento i gruppi di Prosecco, Maverick Nauticlub e Nautico Nordest

E' mancato all'affetto di tutte le persone che l'amano

LUIGI ADAMI
di 80 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Maria, i figli Michela e Daniele, il genero Janez, la nuora Jelena, i nipotini Nik, Aleks e Lucia, parenti ed amici tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 13 giugno, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dalla RSA di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi, mercoledì 12 giugno, alle ore 19 in Chiesa.
Si ringrazia il dottor Daniel Del Brio e lo staff della RSA di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 12 giugno 2019

Of.Guerra-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- La sorella Angela e famiglia
- La sorella Caterina e famiglia

Si è spenta serenamente

LUIGIA CEOLIN in QUADRIGLIO
di anni 86

ne danno il triste annuncio il figlio Gabriele con Maddalena, le adorate nipoti Francesca e Beatrice, i parenti tutti.
Le esequie verranno celebrate mercoledì 12 giugno alle 15.30 nella chiesa di S. Vito del cimitero di Udine, partendo dall' ospedale civile.

Udine, 12 giugno 2019

Ci ha lasciati

LUIGINA PICO ved. GOTTARDO
di 90 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Francesco con Roberta e Gabriele.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 16 nel Duomo di Cividale, partendo dalla Casa per Anziani locale.
Questa sera alle ore 18.30 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa per Anziani di Cividale per la professionalità e sensibilità dimostrate.

Cividale, 12 giugno 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

GUIDO BORTOLUSSI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Manuela, la figlia Anna con Michele, il fratello Sergio con Rita, Laura, Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Jalmicco, 12 giugno 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

In data 8 giugno 2019 è mancato

SALVATORE PINNA
di 84 anni

A esequie avvenute lo annunciano i familiari ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al reparto di medicina generale del Policlinico Città di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Buttrio, 12 giugno 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E'mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ROSA PAZZUT ved. PONTEL (Mariucci)
di 81 anni

Lo annunciano i figli Luigi e Paolo, le nuore, le adorate nipoti Aurora, Emma e Bianca, le cognate i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno salutarla.

Aiello del Friuli, 12 giugno 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano- Porpetto-Manzano tel.0432/928362

Ci ha lasciati

ROMA PARAVAN
di 93 anni

Lo annunciano i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di S. Andrat del Cormor, con partenza dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S. Andrat del Cormor, 12 giugno 2019
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

ANNIVERSARIO

12-06-2018 12-06-2019

A ricordo del caro amico

BONALDO GIAIOTTI

Rino, Domenico, Maddalena, Lucia e Dino.
Udine, 12 giugno 2019
O.F. Mansutti Tricesimo

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

EMANUELE PLAZZOTTA (Lele)
di 75 anni

Con grande dolore lo annunciano il fratello, la sorella, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti, i cugini e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo a Paluzza, giovedì 13 giugno alle ore 14,30 nella chiesa di S.Maria,
ove la cara salma, giungendo dall'ospedale civile di Tolmezzo, verrà esposta dalle ore 10,00.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Paluzza, 12 giugno 2019
www.onoranzedefranceschi.com 3488015638

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

ALMER

commossi per le numerose attestazioni di affetto ricevute, ringraziano tutti per la vicinanza dimostrata in questo doloroso momento.

Dogna, 12 giugno 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

MARIO MATTIUSSI
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, Giorgio e Maria, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 giugno alle ore 16 a Fagagna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Fagagna, 12 giugno 2019
Rugo tel. 0432/957029

I ANNIVERSARIO

MAESTRO BONALDO GIAIOTTI

I tuoi cari ti ricordano con affetto.
Una messa in suffragio sarà celebrata domenica 16 giugno, alle ore 11, presso la chiesa di Ziracco.

Ziracco, 12 giugno 2019
O.F. Friuli di Nicola Lesa - Martignacco - 3883640426

Ci ha lasciati

GIOCONDO FELICE
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata domani giovedì 13 giugno alle ore 19 nel duomo di Buja.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Sottocostoia di Buja, 12 giugno 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Ciao Mamma

PALMIRA NARDO ved. GIACHIN
di 93 anni

I figli annunciano la scomparsa dell'amata mamma.
I funerali si svolgeranno presso la chiesa del Carmine domani alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 giugno 2019
O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

LE IDEE

IL PREMIER SOTTO SCACCO TESSE LA TELA DEL MEDIATORE

MARCO ORIOLES

Dopo la pagella con cui la Commissione Ue ha bocciato il quadro di finanza pubblica italiano e avviato, ritenendola "giustificata", la procedura d'infrazione per debito eccessivo, diventa chiaro il senso dell'iniziativa solitaria di lunedì scorso di Giuseppe Conte. Con quella irrituale conferenza stampa, il premier non si è limitato a supplicare i suoi due vice Salvini e Di Maio di sotterrare l'ascia di guerra e ridare respiro all'azione di un governo e di un primo ministro costretti a "vivacchiare". Ma più del desiderio di essere rassicurato sul proprio destino di capo di un esecutivo inconcludente e traballante, il principale motivo per cui Conte ha richiamato all'ordine gli azionisti della maggioranza rimanda al suo auspicio di non essere "il primo premier italiano che subisce una procedura d'infrazione" e alla sua intenzione di disinnescare questa mina con una nuova trattativa con Bruxelles.

> **Conte non vuole essere il primo presidente del Consiglio italiano che subisce una procedura d'infrazione**

La direttiva di Palazzo Chigi ricalca così quella emanata quando l'Italia gialloverde, varando in autunno una manovra in deficit, finì sotto il fuoco incrociato di Commissione e mercati. La richiesta fatta allora da Conte ai suoi vice di tapparsi la bocca per non intralciare il dialogo con Bruxelles (e non scatenare l'impennata dello spread e la fuga degli investitori dai nostri titoli di Stato) ebbe il suo peso nel persuadere la Commissione a essere indulgente nei riguardi delle misure di spesa, quota 100 e reddito di cittadinanza, imposte dai vicepremier.

È dunque riproponendo uno schema che affida a lui e al ministro Tria il ruolo di registi della trattativa con l'Europa, e relega i due azionisti di maggioranza nelle retrovie, che Conte vuole affrontare il nuovo braccio di ferro con i guardiani dei conti. Peccato che né Salvini né Di Maio si mostrino accondiscendenti e abbiano, anzi, deciso di andare all'attacco ricorrendo al consueto armamentario retorico sovran-populista, con il capo del Carroccio lesto a censurare "le regole europee" che "ti impongono di non dare da mangiare a tuo figlio" e il leader M5Stelle pronto a sottolineare che l'Ue "ci chiede di togliere i soldi ai cittadini".

> **Sarà riproposto uno schema che affida a lui e al ministro Tria il ruolo di registi della trattativa con l'Europa**

Che la strada verso una conciliazione con chi pretende da parte nostra il rispetto dei parametri finanziari sia tutta in salita lo dimostra, poi, la fermezza con cui il "capitano" leghista ha ribadito che "l'unico modo per ridurre il debito creato in passato è tagliare le tasse". Se la convinzione del nuovo dominus della coalizione legastellata è che la flat tax finanziata in deficit sia la panacea per far tornare a crescere il Paese e ridurre così il rapporto debito/Pil, c'è poco da stare tranquilli.

Sullo sfondo incombe lo scenario cupo prospettato da Mario Draghi: con un livello del debito mai così alto, ha evidenziato il presidente della Bce, "un Paese perde sovranità perché l'ultima parola nel giudicare i conti pubblici è affidata ai mercati, istituzioni non elette, fuori dal quadro democratico".

Che il sovranismo gialloverde possa portare alla fine della nostra sovranità è la contraddizione che siamo tutti chiamati a contemplare. E che toglie il sonno all'avvocato del popolo. —

Pagare i debiti facendo altri debiti, proprio una bella trovata

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

L'argomento economico del giorno, è l'emissione di "mini bot" per poter pagare le numerose, troppe, aziende private che risultano essere creditrici nei confronti dello Stato per svariati milioni di euro.

Nel frattempo molte sono fallite.

Ma al cittadino che ignora la materia economica, non potevano semplicemente annunciare l'emissione di assegni post-datati. Considerata la data futura del pagamento?

E non pensano al mercato, quello sì parallelo, dello strozzinaggio dove viene data immediata liquidità inferiore al valore nominale? Esempio, il titolo vale 100, ti do 90 contanti subito... Semplice considerazione di un diplomato ragioniere.

Carlo Zardi. San Daniele

Caro Zardi, non serve essere un ragioniere per capire che la proposta dei "mini Bot" non sta in piedi.

Che cos'è un bot? È un debito che lo Stato contrae con chi acquista suoi titoli, per il quale paga un interesse. Così facendo, lo Stato italiano ha accumulato una montagna di debiti. Ciò lo porta a essere in ritardo nel pagamento di servizi forniti da privati, che reclamano il dovuto.

E che cosa si inventano i maghi del debito? Di pagare i creditori con altri "mini" debiti. Che ovviamente farebbero decollare ulteriormente il debito generale dello Stato, perché andrebbe a sommarsi a quelli dei "maxi" bot.

Inevitabilmente in Europa si sono messi a ridere (per non piangere). Risata per risata, mi sfugge il motivo per cui non venga avanzata una proposta che a un ignorante come me sembra più semplice. Nel 90 per cento dei casi, il privato creditore dello Stato è anche debitore verso quest'ultimo (di tasse, in genere): perché non andare a compensazione?

Lo Stato deve 100 euro a una cartoleria per la fornitura di timbri? Nella prossima dichiarazione dei redditi la cartoleria defalcherà 100 euro dal dovuto all'Erario. Mi sfugge dove sia l'ostacolo. Me lo spiegheranno gli inventori dei "mini bot".

LE LETTERE

La protesta

Sono un infermiere voglio restare a Udine

Sono un infermiere a tempo determinato, quindi un precario come tanti altri miei colleghi. Lavoro presso l'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine presso l'istituto di Medicina e Fisica riabilitativa Gervasutta dal giorno 2 novembre 2107.
Scrivo, anche con un po' di rabbia, per spiegarvi il mio problema. Sono vincitore di un concorso pubblico presso l'azienda Berica di Vicenza, in questi giorni sono stato chiamato per fare le dovute visite del caso e la presa in servizio, l'unico mio problema è che in questo periodo io e la mia compagna stiamo aspettando una bambina, la scadenza presunta è per la fine di luglio: chi vorrebbe perdersi la nascita di un proprio figlio?
Quindi ho chiesto all'azienda di Udine di esercitare un decreto che si chiama "diritto di opzione" questo potrebbe dare la possibilità a Udine di assorbirmi nel proprio organico, anche perché c'è carenza di personale infermieristico, e soprattutto l'azienda ha investito su di me, formandomi, affiancandomi colleghi e via dicendo.
In tutto ciò però l'azienda non mi concede questo diritto, mi ha fatto ostruzionismo dall'inizio, anche dopo aver ricevuto lettere dalla mia coordinatrice e altri dirigenti, che hanno spiegato la mia situazione personale, ma niente da fare loro hanno deciso che io devo andare via.
Ciò che voglio sottolineare è che Udine attualmente non ha una graduatoria da dove attingere infermieri, e quindi il decreto può essere applicato, come è stato applicato in altre aziende.
Scrivo a voi testata giornalistica, perché davvero non so più chi mi possa aiutare, in questo momento così difficile per me e la mia famiglia che si vede costretta a cambiare città a ridosso di un lieto evento.
Ci tengo a precisare che noi infermieri e altre figure sanitarie siamo soltanto un numero all'interno di un azienda. Si mettessero una mano sulla coscienza è mi concedessero la possibilità di restare in una città che ha accettato me è la mia famiglia, tenendo conto soprattutto del lavoro svolto finora in ospedale.

Gennaro Napolitano. Udine

La segnalazione

I tempi biblici per una visita

Signor direttore,
in occasione della visita medica per il rinnovo della patente, mi hanno consigliato una visita oculistica perché l'occhio sinistro ha perso un paio di diottrie.
In seguito a un colpo di ramaglia, andando per funghi in Carnia, non vedo bene come anni addietro. Questo è successo un anno fa e la visita di controllo era prevista dopo circa un anno su appuntamento in una delle strutture sanitarie cittadine.
Ora, una volta constatato che un eventuale intervento correttivo non è urgente e dopo aver contattato il Cup (il centro unico di prenotazione), il prossimo controllo avverrà tra un anno.
Va bene che questa mia non è un'emergenza, ma ho sentito che tante persone, tanti cittadini hanno bisogno di immediati interventi e devono attendere anche loro i cosiddetti tempi biblici.
Ritengo che sarebbe ora di smetterla di apportare tagli alla sanità.

Giacomo Mella. Pordenone

LA FOTO DEI LETTORI

PASSEGGIAMO INSIEME

Tutti a spasso in Val d'Arzino

La foto ritrae il folto gruppo di partecipanti a una salutare camminata, inserita nel progetto "Passeggiamo insieme", che si è snodata nel cuore della Val d'Arzino, dalla piazza di Forgaria nel Friuli fino ad arrivare alla passerella pedonale sul torrente Arzino, tra i comuni di Forgaria e Vito D'Asio.

DALLE PRO LOCO

Cena sotto le stelle a San Vito al Tagliamento Sculture a Vergnacco

DAVIDE FRANCESCUTTI

Stare all'aria aperta camminando tra testimonianze storico-artistiche e bellezze naturali: tra le proposte offerte dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia ci sono anche quelle più propriamente legate all'escursionismo.

Come quella della Pro Loco Nediške Doline-Valli del Natisone, che sabato 15 giugno organizza una passeggiata in notturna da Topolò al monte Kolovrat e ritorno. Sarà toccato dall'itinerario anche il Sentiero degli Artisti, punteggiato da installazioni ispirate al tema del confine.

Ad Arba invece la Pro Loco, all'interno della serie di camminate "Passiparole", domenica 16 giugno propone l'escursione alla ricerca di erbe officinali e commestibili sulle rive del torrente Meduna.

Ma non mancheranno lungo questa settimana anche appuntamenti legati a sagre e feste patronali.

A Gemona del Friuli al via la tradizionale "Festa di Sant'Antonio" dal 13 al 16 giugno. Da segnalare il mercato dedicato al santo fino a sera nelle vie del centro storico.

A Reana del Rojale prosegue fino al 30 giugno la mostra fotografica di Mario Luigi Riva, che ha documentato le passate edizioni del "Simposio di scultura" di Vergnacco, manifestazione artistica che quest'anno prenderà il via venerdì 14 giugno. Le fotografie sono esposte nella Vetrina del Rojale in via Municipio 11 a Remugnano.

Sempre in tema di mostre fino al 14 luglio a Moggio Udinese nella torre medievale quadri di vari artisti per i 900 anni della locale abbazia.

A Turrida di Sedegliano fino al 23 giugno prosegue la "Sagra dei cais" (lumache in lingua friulana) mentre fino al 16 giugno continua "Pasian di Prato in festa", con menù a base di piatti preparati con le piante spontanee.

Tempo di ciliegie a Gaio

Sempre domenica a Gaio di Spilimbergo ultimo giorno della tradizionale "Festa delle ciliegie".

A San Vito al Tagliamento venerdì 14 giugno alle 20 è in programma la terza "Cena sotto le stelle" (su prenotazione) e sabato 15 giugno alle 21 il concerto in duomo per la festa dei Santi Patroni.

Spostandoci, infine, a Cavasso Nuovo, domenica 16 giugno è in programma la sfida tra piccoli pasticceri su chi realizzerà la torta più bella e buona nella rassegna "Cake of Cavasso".

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si possono leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è possibile consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un giugno tutto da vivere. —

CULTURE

L'ESPOSIZIONE A CIVIDALE

Dimore friulane del Quattrocento: c'è la mostra di palazzo de Nordis

''Sia la Chasa spechio del spirito'' proporrà arredi, suppellettili e oggetti d'arte
Promossa da ateneo, Regione e dall'associazione Toscani. Sabato l'apertura

LUCIA AVIANI

Com'erano strutturate e attrezzate le dimore friulane del Quattrocento, epoca di radicali cambiamenti anche nella dimensione dell'abitare? Lo racconta la mostra-evento "Sia la chasa spechio del spirito" , che a palazzo de Nordis, a Cividale, testimonierà la forte evoluzione del settore nella fase di passaggio dallo stato patriarcale a impronta feudale alla dominazione, vivacemente imprenditoriale e cosmopolita, di Venezia.

Un viaggio inedito e affascinante, che spazierà su tutto l'arco del XV secolo attestando le differenti tipologie edilizie, proponendo arredi, suppellettili e oggetti d'arte e offrendo alla vista alcune preziosissime primizie: "primadonna", nel caso, sarà una placca in rame e smalto su cui è raffigurata una scena dell'Eneide, quella in cui i troiani, con rami d'olivo, si recano da Latino. Si tratta di una testimonianza straordinaria – seppur di poco più tarda rispetto all'ambito cronologico della rassegna –, presentata in anteprima assoluta. Di eccezionale valore artistico, l'opera esemplifica il nuovo gusto allo sfumare del Quattrocento.

Scene dell'Eneide in rame e smalto di Limoges; un brucia profumi e un prezioso intarsio in mostra a Cividale

Realizzata fra il 1530 e il'35 in una bottega di Limoges dal cosiddetto Maestro dell'Eneide, fa parte di una serie di 82 creazioni suddivise tra collezioni pubbliche e private di tutto il mondo (22 sono custodite al Louvre); i soggetti erano tratti dall'edizione illustrata dell'Eneide incisa da Sebastian Brant ed edita a Strasburgo, nel 1502, da Johann Grüninger. L'alta qualità del manufatto fa supporre una committenza insigne. Finora considerata perduta, la placca friulana è stata riconosciuta durante la preparazione della mostra cividalese: ancora ignoto è il percorso che la portò in regione; certa è invece la causa di un danneggiamento subito, provocato da un ufficiale tedesco che durante la seconda guerra mondiale la voleva sottrarre all'allora proprietario, il parroco di Branco.

Ma il pezzo forte di "Sia la chasa spechio del spirito" , che sarà inaugurata alle 17 di sabato 15 giugno, è in buona compagnia. L'esposizione, curata da Maurizio d'Arcano Grattoni, docente di Storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel Medioevo presso il corso di laurea in Beni culturali dell'Università di Udine e di Storia delle arti applicate alla Scuola di specializzazione in beni storico-artistici del medesimo ateneo, e da Francesco Fratta de Tomas, dottore di ricerca, sempre all'UniUd, in Storia dell'arte medievale e assegnista di ricerca al Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, presenta con taglio interdisciplinare documenti, iconografie, arredi, tessili, suppellettili (come bruciaprofumi e vasellami da parata), oggetti d'uso quotidiano.

Arricchito da ricostruzioni di ambienti, l'allestimento consente inoltre di scoprire, per la prima volta, alcune attività artigianali caratteristiche del Friuli ma dimenticate da secoli: l'intaglio piatto del legno e i tessili "a capi blavi" sono due di esse. Accuratamente studiato il "linguaggio" del percorso espositivo, capace di fornire una lettura aggiornata agli studi più recenti: organizzata dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università udinese, con il contributo della Regione e di Civibank nonché in sinergia con l'Associazione Toscani Fvg e con la partecipazione di numerosi partner, anche internazionali, la mostra divulga infatti i risultati di progetti di ricerca condotti dal Dipartimento citato. Integreranno l'esposizione visite alla Casa dell'orefice di Borgo Brossana e ai giardini del monastero di San Giorgio in Vado. —

LA MORTE A 97 ANNI

Valeria Valeri una regina del teatro e della fiction

Valeria Valeri

ROMA Si è spenta a 97 anni la popolare attrice Valeria Valeri, fra le più importanti interpreti brillanti a teatro e anche di tante fiction tv come Il giornalino di Gian Burrasca e Un Medico in Famiglia. A dare l'annuncio la figlia, Chiara Salerno, avuta dall'attore Enrico Maria Salerno. I funerali si terranno oggi alle 11,30 nella Chiesa degli Artisti di Roma.

Valeria Valeri, pseudonimo di Valeria Tulli era nata a Roma l'8 dicembre 1921 e sin dalla metà degli anni quaranta ha calcato ininterrottamente il palcoscenico, diventando una delle presenze storiche del teatro italiano del dopoguerra in particolare di quello brillante cui sapeva dare un'interpretazione piena di garbo e di screta ironia. All'inizio degli anni '50 aveva recitato con Gino Cervi e Andreina Pagnani e da lì in poi tanti furono i sodalizi celebri: con il divo di allora Alberto Lupo, con Alberto Lionello, con Gino Bramieri e negli anni Ottanta con Paolo Ferrari. —

FLORAMO PRESENTA IL VOLUME ''PICCOLE STORIE''

Le ultime lettere di Dordolo il "partigiano innamorato" fucilato a Tarcento nel 1945

Sarà presentata venerdì, alle 18, nella biblioteca di Tarcento, la nuova pubblicazione di "Piccole storie", il Laboratorio di storia contemporanea del liceo scientifico Marinelli di Udine. Valerio Marchi dialogherà con Marcella Zampieri, la docente che ha curato il lavoro, e con Matteo Dordolo e Luca Iob, gli studenti "ricercatori" che hanno studiato le lettere inedite d'amore di Bruno.

VALERIO MARCHI

«Amare, fare figli, invecchiare su di una terra senza padroni e ingiustizie»: erano queste le «gioie di un uomo libero» che il giovanissimo Bruno Frittaion di San Daniele, classe 1925, avrebbe voluto vivere assieme alla fidanzata Edda Venchiarutti. Ma il loro amore «timido e inquieto» fu spezzato sul nascere: arrestato per la delazione di una spia, Bruno venne fucilato a Tarcento, il 1° febbraio 1945 assieme ad altri partigiani. L'introduzione al prezioso volumetto intitolato "Quando anch'io potrò dire di avere una fidanzata? La storia di Bruno, partigiano innamorato" è di Angelo Floramo, il regista del Laboratorio del liceo, commosso come tutti noi nel ripercorrere la storia di un ragazzo fra i tanti che «seppero scegliere da che parte stare».

Nella biblioteca Guarneriana, di cui Floramo è consulente e collaboratore scientifico esterno, gli eredi di Bruno Frittaion depositarono nel 2015 i documenti sui quali principalmente si basa la pubblicazione. Il Laboratorio si è distinto già lo scorso anno con il libro "Eroi in ombra", in cui sono pubblicati diari e documenti inediti di nonni in guerra.

Dopo l'armistizio Bruno Frittaion, al quale nel 1992 è stata riconosciuta la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria, entrò a far parte, con il nome di battaglia "Attilio", del battaglione Pisacane della brigata Garibaldi Tagliamento. Poi, dopo aver operato per alcuni mesi nelle Prealpi fra Castelnuovo e Clauzetto, dall'estate del 1944 fu Commissario politico di distaccamento nel battaglione Silvio Pellico, nella zona di San Daniele. Dopo il proclama Alexander e la fine della Zona Libera della Carnia Bruno proseguì la lotta armata nella clandestinità sino all'arresto, a fine novembre. Subì pesanti interrogatori e torture.

Le lettere di Bruno Dordolo nel libro degli studenti del liceo Marinelli

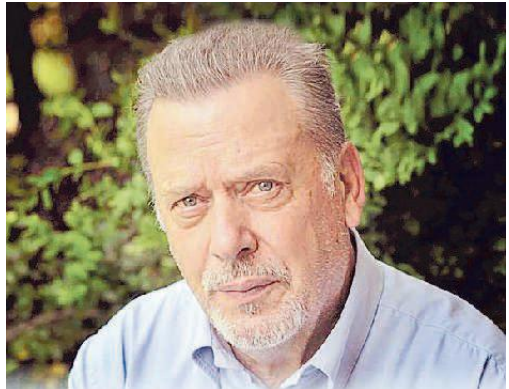
Tre lettere a Edda del gennaio 1945, precedenti alla sentenza di condanna a morte e pubblicate ora per la prima volta, sono straordinarie testimonianze di umanità, di forza, di amore. Altre due missive del 31 gennaio, scritte da Bruno dopo essere venuto a conoscenza della sentenza, apparvero invece per la prima volta il 6 maggio 1945 sul quindicinale della Brigata Silvio Pellico.

«Le lettere di Bruno – scrive la professoressa Zampieri – sono piene di attesa, di desideri, di progetti e di dolore angosciato, certo, ma mai disperato»: la storia del ragazzo ha portato ad approfondire altri aspetti della Resistenza come la stampa clandestina, l'assistenza dei civili ai treni dei deportati e il ruolo della Chiesa e dei sacerdoti anche attraverso interviste ai bambini di allora, che oggi ricordano emozionati.

Come osserva Floramo, questo «frutto di una ricerca storica di studenti giovani e attenti è il modo più bello per onorare la memoria di Bruno». —

GLI INCONTRI AL PALAPINETA E AL KURSAAL

L'estate con gli autori e con il vino: Lignano invita tredici grandi nomi

Alberto Garlini ha reso noti gli appuntamenti del giovedì fino al 5 settembre Da Franco alla Boralevi, da Maurensig a Corona, e c'è pure Dodi Battaglia dei Pooh

In alto da sinistra Franco, Boralevi, Maurensig, Corona, Battaglia e Liotta ospiti degli incontri di Lignano

NICOLETTA SIMONCELLO

Con un ventaglio di tredici appuntamenti, tanti sono i protagonisti della scena letteraria italiana invitati, nel litorale friulano ripartiranno domani, giovedì, gli "Incontri con l'autore e con il vino". E così anche quest'anno Lignano offrirà un'estate d'autore, diventando palcoscenico privilegiato per conoscere da vicino alcuni fra gli scrittori di cui si assaporano le pagine fronte mare e sotto l'ombrellone.

Promossi dall'Associazione Lignano nel terzo Millennio, gli eventi della kermesse letteraria, curata dallo scrittore Alberto Garlini e dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso, accompagneranno gli amanti della tintarella, del buon vino e dei libri fino al 5 settembre: si terranno ogni giovedì alle 18.30, nella cornice del Parco del Mare al PalaPineta. E come da tradizione, le presentazioni dei libri saranno accompagnate da altrettanti vini del territorio, raccontati da Munisso.

Le serate proseguiranno poi con le cene e le degustazioni assieme agli autori in alcuni ristoranti di Lignano.

"Lignano: ti racconto", edito da La Nuova Base, è la collana di racconti brevi ambientati nella città balneare che darà il via, domani, giovedì, al domino di incontri letterari. Gli scritti sono il frutto dell'estro narrativo dei partecipanti al corso di scrittura creativa organizzato da Lignano nel Terzo Millennio e curato da Alberto Garlini. A seguire, Carmen Gasparotto dialogherà con Bettina Todisco che presenterà "Il galateo del carrierista: come far carriera in azienda senza averne merito" (Il Seme Bianco), ventuno storie ambientate in un'azienda italiana, senza nome e senza identità, ma archetipo universale del malcostume.

Giovedì 20 giugno ci si sposterà al Kursaal con il vincitore del premio Hemingway 2019 nella sezione fotografia Riccardo Zipoli, autore del fotolibro "In domo Foscari" (Marsilio). Dodi Battaglia e il suo "Perle" (Azzurra Music) saranno protagonisti il 27 per raccontare le 40 canzoni della storia musicale dei Pooh che nei concerti della band non hanno mai avuto spazio.

Si proseguirà il 4 luglio con Massimo Franco e "C'era una volta Andreotti. Ritratto di un uomo, di un'epoca e di un Paese" (Solferino) e l'11 con il ritorno nella località marittima dell'autrice di best seller Eliana Liotta che presenterà "Prove di felicità. 25 idee riconosciute dalla scienza per vivere con gioia" (La nave di Teseo). Nell'estate lignanese non poteva mancare l'appuntamento con Mauro Corona, che il 18 proporrà "Nel muro" (Mondadori). Nella cornice del Tenda Bar, il 25 Michela Marzano racconterà il suo "Idda", edito Einaudi.

Il primo agosto sarà la volta di Mario Giordano con "L'Italia non è più italiana. Così i nuovi predoni ci stanno rubando il nostro Paese" (Mondadori), l'8 di Enrico Galiano e il suo romanzo "Più forte di ogni addio" (Garzanti), e il 15 del grande best selling Paolo Maurensig e il suo "Il gioco degli dèi" (Einaudi). Antonella Boralevi sarà a Lignano il 22 con il suo thriller al femminile "Chiedi alla notte" (Baldini e Castoldi), e si giungerà così alla fine di agosto con il connubio perfetto tra autori e vino: il 29 Camillo Langone presenterà "Dei miei vini estremi. Un ebbro viaggio in Italia" (Marsilio). A chiudere, il 5 settembre, Jan Slangen – già pilota e Comandante delle Frecce Tricolori – con "Volare alto". —

SARÀ LA SUA PRIMA REGIA

Checco Zalone a Trieste: trattative a buon punto girerà il film "Tolo Tolo"

RICCARDO DE TOMA

Anche Trieste tra i set di "Tolo Tolo", il quinto e attesissimo film di Checco Zalone? Al momento nessuna certezza, ma quello con la Friuli Vg Film Commission non è stato un semplice contatto: una settimana fa, infatti, Zalone è arrivato di persona a Trieste per un sopralluogo.

Interpellato in merito, il presidente della Fvg Film Commission Federico Poillucci non smentisce, pur senza fare anticipazioni sullo stato delle trattative. Si tratterebbe di un autentico colpaccio, dal momento che si parla senza dubbio del film più atteso della stagione. A mordere il freno non soltanto i milioni di fan del geniale comico pugliese, ma tutto il circuito cinematografico nazionale, messo in ginocchio dagli incassi sempre più asfittici al botteghino. Il film, il primo con Checco Zalone anche nel ruolo di regista (oltre che di sceneggiatore, assieme a Paolo Virzì) dopo il "divorzio" da Gennaro Nunziante, arriverà in sala a Natale o a Capodanno, a quattro anni esatti da "Quo Vado", visto da 9 milioni e mezzo di spettatori, con un incasso monstre di 65 milioni di euro. A queste cifre, in Italia, oggi arriva solo lui, Checco Zalone, per l'anagrafe Luca Medici, grazie alle sue storie minime ma ben costruite, alle sue battute e alle sue canzoni, più sboccate che volgari, allo sgrammaticato fascino del suo italiano in salsa pugliese, alla capacità di centellinare le apparizioni sul grande e soprattutto sul piccolo schermo, rifuggendo dal presenzialismo e dagli incassi facili della tv.

Una manna, quando casca, per la Taodue di Pietro Valsecchi, che produce anche questo quinto film, per la distribuzione e per le sale cinematografiche. Ma pronta a ringraziare non c'è solo la zoppicante industria del cinema, dai produttori alle comparse. Anche il turismo ha il suo tornaconto. E se dietro al crescente appeal turistico della Puglia, almeno in piccola parte, c'è anche la moltiplicazione dei suoi set cinematografici e televisivi, lo stesso vale anche per il lavoro della Fvg Film Commission, che in quasi vent'anni di attività ha ormai superato il traguardo delle cento produzioni tra film e fiction.

Portare in regione anche Zalone, dopo in recente passaggio a Trieste di Samuel L. Jackson, Antonio Banderas e Salma Hayek, impegnati nel sequel di "Come ti ammazzo il bodyguard", sarebbe il coronamento di un 2019 dalle grandi firme e la garanzia di una vetrina senza precedenti. Se il progetto andrà in porto lo sapremo a breve: le riprese di "Tolo Tolo", dopo il ciak a Malindi, in Kenia, stanno proseguendo in Puglia. —

"LE GIORNATE DELLA LUCE"

«Sessant'anni fa sul set con Fellini» Ciangottini si racconta a Casarsa

GUGLIELMO ZISA

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival giunto alla quinta edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghese "Il Circolo" si articola in proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass e percorsi espositivi.

Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno.

Oggi è atteso l'arrivo dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de "La dolce vita", ricorderà quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al centro studi Pasolini di Casarsa l'attrice si racconterà.

Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. «Io ero la più piccola sul set» ha sempre ricordato l'attrice «e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti. Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Federico Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età».

Scelta tra 4 mila partecipanti, Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. «Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava».

Valeria Ciangottini

All'incontro seguirà la proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) di Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich.

Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. Ricca di appuntamenti anche la giornata di domani dove spicca l'incontro sui "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore, il critico Steve della Casa.

Da domani al via anche le proiezioni dei film in concorso mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi. –

GIOVEDÌ LA MOSTRA ALLO SPAZIO MAKE

Romina Dorigo e gli abiti "ricreati": Vogue la consacra Udine la scopre

Studi al Sello, poi una rapida ascesa fino al King's College
Da Santa Maria la Longa alle grandi passerelle del mondo

La stilista friulana Romina Dorigo (in basso a sinistra) e due immagini delle sue sfilate d'avanguardia

MONICA DEL MONDO

L'idea è quella di utilizzare abiti che apparentemente hanno esaurito la loro funzione, che sono messi da parte, per dare loro nuova vita, in modo diverso e creativo, e lasciarli poi andare nel mondo per vedere quale nuova storia sono capaci di interpretare.

È la sfida di Romina Dorigo, la disegnatrice di moda, nata a Palmanova e residente a Santa Maria la Longa, citata tra i designer emergenti da Vogue, invitata recentemente a proporre le proprie creazioni in una sfilata alla Guildhall di Londra dal King's college, uno dei college collegati a Cambridge, per citare soltanto una delle iniziative più recenti.

Romina, che attualmente è occupata come designer alla Trudi, ha soltanto 24 anni e vanta già diverse collezioni proposte in prestigiosi spazi come, a esempio, alla Vancouver Fashion Week, in Canada, uno dei più importanti appuntamenti del settore, con venditori, professionisti, stilisti di tutto il mondo.

La sua passione per la moda ha preso le mosse nel laboratorio di tappezzeria della mamma, a contatto con tessuti, stoffe, fili, forbici e macchine da cucire.

La sua formazione invece avviene al liceo Sello di Udine, in corsi frequentati a Firenze alla Fondazione Capucci e altri seminari in diverse città italiane. Dopo il diploma, si trasferisce a Rimini alla Libera Accademia di Belle Arti e poi a Londra alla "Central Saint Martins", una delle migliori scuole di moda al mondo.

L'idea di utilizzare tessuti appartenenti ad abiti già utilizzati, capi vintage, di seconda mano, giacenze di magazzino le è sempre stata connaturata, sin da quando da piccola utilizzava gli avanzi dei lavori della bottega della madre per cucire gli abiti alle bambole. E poi è diventata una visione di vita. «Perché – spiega – buttare abiti che hanno ancora tanto da dare e da dire? Io li ricreo, ne utilizzo dettagli o spunti, li faccio diventare qualcosa di completamente diverso. Poi quando sono indosso a un'altra persona parlano un linguaggio ancora nuovo, perché ognuno interpreta l'abito come meglio crede». Ed ecco che alcuni abiti sono scelti da Mauvey per un suo video musicale o da alcuni giovani modelli per partecipare all'Afro-Punk Festival di Brooklyn.

> «Mai buttare i vecchi capi: li ricreo e li faccio diventare qualcosa di diverso»

Romina ama la bellezza in tutte le sue sfumature ed è capace di coglierla anche nella vita che sfiorisce, nel volto solcato dalle rughe, nel fiore appassito, nel ramo secco. Tematiche quali la bellezza, il memento mori, la temporalità, la sostenibilità le sono particolarmente care.

Dopo diverse sfilate all'estero o fuori regione, ora Romina Dorigo gioca per la prima volta in casa e propone i suoi abiti al Make, lo spazio espositivo di palazzo Manin a Udine, dedicato all'arte contemporanea e curato da Maria Da Broi. Le creazioni saranno esposte, questa settimana, da giovedì a domenica, dalle 18 alle 22. Dorigo proporrà due serie di creazioni: una formata da abiti bianchi, eterei, ricchi di pizzi, impalpabili e un'altra in cui domina il colore, nei toni violacei e verdastri della natura, colta nel suo sfiorire. —

L'INTERVENTO DI FEDRIGA

Miramare resterà museo nazionale autonomo

TRIESTE Nessun declassamento: Miramare resta un museo nazionale autonomo. Resta tra i 32 maggiori musei nazionali d'Italia. Una scelta nel segno della continuità del processo di rinnovamento in corso.

Lo ha confermato ieri la Direzione del Museo che, alle prime indiscrezioni su un presunto declassamento, aveva scelto di non pronunciarsi prima di avere chiarimenti diretti dal Mibac, cosa avvenuta ieri mattina in un colloquio con la Direzione Generale Musei. Era seguita un'iniziativa del presidente della Regione Federiga intervenuto con forza sulla questione.

«Sono grata al presidente Fedriga per la sua difesa dell'autonomia di Miramare e del suo rango di Museo Nazionale – ha dichiarato la direttrice del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa –. I chiarimenti espressi successivamente dal Ministro Bonisoli pongono fine, spero definitivamente alle ipotesi paventate, di un declassamento».

Miramare

FIRENZE: IL SALONE DELLA MODA

Pitti Uomo: ben tornata eleganza, meglio se ecosostenibile

IRENE ARQUINT

Bentornata eleganza. Dalla cravatta alla giacca l'uomo riscopre il gusto del ben vestire sebbene rivisitando tessuti, fantasie, linee. E ci aggiunge un ponderato interesse verso l'ecosostenibilità, optando per cotoni bio, tinture naturali, materiali da riciclo. Pitti Uomo numero 96, in corso da ieri fino a venerdì alla Fortezza da Basso a Firenze, per l'estate 2020 sposa uno stile rilassato nei volumi e nelle costruzioni, con proporzioni calibrate per giacche mono e doppio petto, tessuti soft in lino, cotone, seta che nelle occasioni più formali ricorrono a gessato, falsi uniti, principe di Galles per abbandonarsi a giacche in maglia e in jersey nella quotidianità. E di giorno? Punta su shorts e bermuda abbinati alla giacca, purché a vita alta e con le pinces. Se poi vi si abbinano tessuti tecnologici eco friendly che non hanno bisogno di essere stirati – è il caso degli abiti Santaniello – si raggiunge il massimo della nuova eleganza, quella che allo stile associa la funzionalità. Tendenza vista anche nel pantalone ampio con coulisse in vita.

Pitti Uomo a Firenze

Quello del 2020 è un uomo diversamente elegante, che ai piedi non rinuncia al mocassino, con o senza nappa, indossato senza calzino salvo per le grandi occasioni. E poi cravatta in ogni momento della giornata, sostituita nel tempo libero da un piccolo foulard annodato al collo. «L'eleganza non è indossare qualcosa di classico ma qualcosa che esprima personalità senza eccedere» sostiene Annalisa Calabrese, titolare dell'azienda partenopea di cravatte fondata nel 1924 dal bisnonno Eugenio. Novanta cravatte al giorno in tessuti pregiati cucite a mano da sette sarte. Non è un caso se i marchi che a Pitti fanno strada in fatto di eleganza, sono partenopei. «Perché nell'Ottocento Napoli e Parigi erano le capitali della moda» spiega Andrea Raffaelli, esperto di tendenze.

Qui dove l'eleganza è un culto, ancora esistono oltre duecento sartorie. Principi ribaditi dai pantaloni proposti da Entre Amis, marchio creato sette stagioni fa dai fratelli Antonio ed Angelo Casillo, sulla base del sartoriale napoletano in cui si curano i minimi particolari: dalla cinta interna a nove pieghe, al cavallotto e la fodera. Alla moda dei Gagà, i vecchi nobili che per distinguersi dai nuovi ricchi accorciavano leggermente il pantalone in modo che la scarpa denunciasse la vera sostanza economica. E proprio Gagà si chiama la loro linea classica per i cui tessuti si sprecano in ricerca. Scelte che pagano: 8 milioni di fatturato nel 2018, il 75% del quale dal Belpaese, con il Giappone al galoppo che acquista il 20% di questi piccoli scampoli di stile offerti al cultore anche in una linea più comoda con coulisse in vita che da luglio sarà negli store londinesi di Harrods. A strizzare un occhio alle nuove generazioni ci pensa Gazzarrini, azienda nata in Toscana negli anni Novanta, poi migrata in Campania. Qui lo smoking rinuncia a parte della fodera e si fa più morbido, i pantaloni in lana con piega d'ordinanza acquistano il bustino in elastico, la maglia dai bottoni in osso viene disegnata come fosse una giacca, lo spolverino in cotone si sdrammatizza nei bottoni a pressione e le bermuda conservano la cinta sartoriale, il bustino a doppia pince, i regoli sui fianchi. Perché il classico è sì l'emblema del bel vestire, con l'esigenza però di essere trasferito alle nuove generazioni. E nel rispetto di chi verrà e del mondo da consegnare loro, sempre più aziende pongono attenzione a un impatto ambientale molto vicino allo zero.

È il caso dei capispalla Save The Duck che sposa il concetto di economia circolare in giacche 100% riciclabili derivate dal riutilizzo di reti da pesca in disuso e bottiglie di plastica destinate al macero. Vicina a una sensibilità animal friendly che la distingue già dall'assenza di imbottiture da piuma d'oca, l'azienda fondata nel 1914 dal toscano Foresto Biagi (oggi con sede a Milano) sposa la causa di Sea Shepherd e a Pitti presenta quattro capi con il logo dell'agguerrita organizzazione attiva per la tutela degli oceani. Mentre la fiorentina Shaft propone un jeans in denim organico, ideale per chi soffre di allergie. —

NUOVO KOLEOS » L'AUTO VANTA GRANDI CAPACITÀ OFF ROAD GRAZIE ALLA TRASMISSIONE INTEGRALE

Più stile e maggiore comfort per il grande Suv di Renault

La nuova generazione di propulsori è dotata delle ultime tecnologie anti-inquinamento

IL DOPPIO TERMINALE DI SCARICO CONFERISCE A NUOVO KOLEOS UN TOCCO DI SPORTIVITÀ

Dimensioni generose, trazione integrale e interni confortevoli fanno del Nuovo Koleos una vettura adatta a ogni terreno, sia per l'uso quotidiano che per i lunghi viaggi. Due anni dopo essere stato lanciato sul mercato europeo, Koleos fa infatti progressi a ogni livello, con un design più deciso all'esterno e miglior comfort negli interni, oltre a motorizzazioni più performanti.

IL LOOK ESTERNO

Anteriormente Koleos si evolve con una griglia della calandra dai rilievi più evidenti. Sul posteriore l'auto conserva il doppio terminale di scarico che gli conferisce un tocco di sportività, ma ha subito un restyling nelle forme. Koleos si caratterizza per i nuovi cerchi in lega diamantati da 18 e da 19 pollici e una nuova tinta di carrozzeria, Rouge Millésime, con riflessi che sfumano dal nero al rosso. Sono stati mantenuti i profili cromati che si sviluppano orizzontalmente lungo tutto il parafango, che accentuano la lunghezza percepita del cofano.

IL SEDILE DEL CONDUCENTE È DOTATO DELLA FUNZIONE MASSAGGIO

GLI INTERNI

Il comfort interno è stato curato ancor di più: oltre alle regolazioni elettriche e alle funzioni di riscaldamento e ventilazione, il sedile del conducente è ora dotato anche della funzione massaggio. Nuovo Koleos propone anche spaziosi vani portaoggetti (35 litri in totale), tra cui un vano da 11 litri e uno scomparto da sette litri nella console centrale. I portabicchieri posizionati anteriormente sono riscaldati e refrigerati.

LA TECNOLOGIA

Il nuovo Koleos vanta un'altezza libera dal suolo di 190 millimetri, una delle maggiori della categoria, e il sistema All Mode 4x4-i, che non solo accentua le sue capacità off road, ma migliora anche il comportamento su strada per offrire maggiore stabilità e sicurezza. La nuova generazione di motori è dotata delle ultime tecnologie anti-inquinamento. Confermati tutti i sistemi di assistenza alla guida: l'allerta di superamento della linea di carreggiata, il sensore di angolo morto, il riconoscimento della segnaletica, la commutazione degli abbaglianti/anabbaglianti automatica, l'assistenza al parcheggio a 360° e il parcheggio con mani libere.

» UN'ESIGENZA SEMPRE PIÙ PRESSANTE

LA TECNOLOGIA È UN AIUTO PER I GENITORI ALLA GUIDA

Le tecnologie a supporto della sicurezza e del comfort fanno viaggiare più sereni, e sono sempre più i genitori che le ritengono necessarie in una vettura, secondo un sondaggio di Nissan. Oltre un acquirente su 3 (il 43%) dichiara che la sua prossima auto dovrà essere dotata di sistemi di assistenza alla guida, come la frenata automatica d'emergenza, l'avviso cambio di corsia involontario o il cruise control adattivo. Determinante in tale propensione all'acquisto è la presenza di bimbi a bordo. È infatti emerso che oltre cinque genitori italiani su 10 (il 52%) ammettono che è faticoso mantenere la concentrazione al volante quando i piccoli passeggeri sono inquieti. La tecnologia, quindi, può essere basilare.

» A6 ALLROAD QUATTRO

LA GRINTOSA AUDI PER OGNI TERRENO

A 20 anni dalla nascita del modello debutta sul mercato la quarta generazione di Audi A6 Allroad Quattro. Sono la trazione integrale permanente, le sospensioni pneumatiche adattive e l'assetto rialzabile a rendere la vettura adatta anche ai terreni più accidentati, pur non essendo un Suv. L'altezza minima da terra di A6 Allroad Quattro varia in funzione della velocità e del programma di marcia selezionato mediante l'Audi drive select. Nelle modalità "auto" e "comfort", l'assetto si attesta in condizioni ordinarie a 13,9 centimetri dal suolo. A velocità autostradali, vale a dire a partire da 120 km/h, il setup viene ribassato di 15 millimetri, mentre attivando il programma "allroad" la luce da terra aumenta di 30 millimetri rispetto allo standard (sino a 80 km/h). Optando infine per la modalità "offroad/lift" l'assetto viene rialzato, rispetto al livello consueto, di 45 millimetri sino a 35 km/h. Negli esterni spicca, sul frontale, l'ampio single frame, caratterizzato dalle lamelle verticali in alluminio. A impreziosire il look ci sono i mancorrenti al tetto specifici, le modanature alle cornici dei finestrini, le protezioni sottoscocca, gli inserti in corrispondenza dell'estrattore e la fascia che collega visivamente i gruppi ottici posteriori, in nero o in look alluminio. L'assetto di nuova A6 Allroad Quattro coniuga sportività, comfort ed efficacia off-road. Nelle sospensioni pneumatiche adattive si accompagnano ulteriori dotazioni tecniche di spicco quali lo sterzo progressivo di serie, caratterizzato da un rapporto di trasmissione diretto e, con l'aumentare dell'angolo di sterzata, in grado di operare in modo ancora più sportivo. La servoassistenza elettromeccanica trasmette al conducente le informazioni utili, filtrando le irregolarità del manto stradale. Il risultato è un collegamento diretto tra volante, ruote e strada. Due display touch con feedback tattile e acustico consentono di gestire le principali funzioni della vettura. Lo schermo superiore, dedicato all'infotainment, presenta una diagonale da 10,1 pollici nella configurazione top di gamma. Il display inferiore da 8,6 pollici si trova alla base della consolle e permette di gestire la climatizzazione e le funzioni comfort, oltre all'immissione dei testi. I sistemi di assistenza alla guida sono suddivisi in due pacchetti: il Tour - che include l'efficiency assist, l'assistenza alla guida adattiva e l'emergency assist - e il City, che prevede l'assistenza agli incroci e l'avviso di uscita.

ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE PREMIUM E SPORT PACK	€ 4950
CITROEN BERLINGO 1.4 BENZINA/GPL ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 5950
CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650
CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3850
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150
DACIA SANDERO STEPWAY 1.5 DCI AUTOMATICA TAGLIANDI UFFICIALI	€ 6950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000	€ 5450
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5950
FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000	€ 2350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 1950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE, CLIMA, ABS	€ 2450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA	€ 4550
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES CLA 160 BENZINA UNIPROPRIETARIO	€ 5950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA	€ 4350

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150
MERCEDES CLA 1.5 BENZINA, ABS, CLIMA 150 BENZINA	€ 5150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, CATENA DISTRIBUZIONE NUOVA	€ 4350
OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL MERIVA 1.4 BZ/GPL UNIPROPR. KM 95.000 ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 2350
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 4950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€ 12950
VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5950
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.000,00
BMW 320D 4porte Futura autom.	€ 3.900,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 2.200,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 1.1 Gold by Pinko NEOPATENTATI	€ 4.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA SANDERO 1.4 MPI GPL 5p	€ 3.900,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Active	€ 3.300,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Dynamic 5posti vettura	€ 3.900,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	€ 2.400,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI	€ 2.200,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Classic NEOPATENTATI	€ 2.400,00
FIAT QUBO 1.3 MJT 75CV Dynamic autovettura	€ 3.900,00
FIAT STILO SW 1.9 MJT 150CV Dynamic	€ 2.200,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI	€ 1.800,00
FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia	€ 2.950,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
LANCIA MUSA 1.4 16V Diva	€ 4.400,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento	€ 2.900,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.500,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN NOTE 1.4 16V Sport NEOPATENTATI	€ 3.450,00
OPEL CORSA 1.3 16V CDTI 5p Enjoy NEOPATENTATI	€ 3.200,00
OPEL MERIVA 1.7 CDTI Cosmo	€ 3.900,00
PEUGEOT 207 1.4 75CV 5p Energy	€ 3.900,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 1.900,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol	€ 3.800,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI 7 posti Trendline	€ 2.950,00

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V DYNAMIC 5 POSTI VETTURA
€ 3.900,00

FIAT PUNTO 1.2 CLASSIC NEOPATENTATI
€ 2.400,00

NISSAN NOTE 1.4 16V SPORT NEOPATENTATI
€ 3.450,00

OPEL MERIVA 1.7 CDTI COSMO
€ 3.900,00

SUPERECONOMICHE	
FIAT PANDA 1.1 i.e.	€ 1.700,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Ice NEOPATENTATI	€ 1.900,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation clima ABS	€ 1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti	€ 5.800,00 + IVA
NISSAN KING CAB 2.5 TD pick-up 4 porte	€ 5.500,00
MITSUBISHI L200 2.5 TDI 4WD doppia cabina	€ 7.500,00
NISSAN NV400 33 2.3 dCi 125CV PM-TM 9 Posti	€ 12.800,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti	€ 2.500,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

MITSUBISHI L200 2.5 TDI 4WD DOPPIA CABINA
€ 7.500,00

NISSAN NV400 33 2.3 DCI PM-TM 9 POSTI
€ 12.800,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400, unico proprietario
€ 16.500,00

VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE
anno 2014, km 236.000 tagliandi certificati
€ 9.900,00

€ 2.900,00
PEUGEOT 207 1.6 HDi 90 CV SW X Line
anno 2009, km 215.000, 66 kW (90 CV), uniproprietario

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60 CV
anno 2012, km 115.000, 5 porte, per neopatentati

€ 6.900,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 5 PORTE HIGHLINE
anno 2011, km 94.300, 63 kW (86 CV), uniproprietario

€ 8.500,00
SEAT IBIZA ST1.4 TDI 90 CV BUSINESS HIGH
anno 2016, km 115.000, 66 kW (90 CV)

€ 9.900,00
FORD KUGA 2.0 TDCi 140 CV 2WD DPF
anno 2012, km 175.500, 103 kW (140 CV), uniproprietario

€ 13.500,00
AUDI A3 SPB 1.6 TDI 105 CV CR AMBITION
anno 2011, km 49.980, 77 kW (105 CV), uniproprietario

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

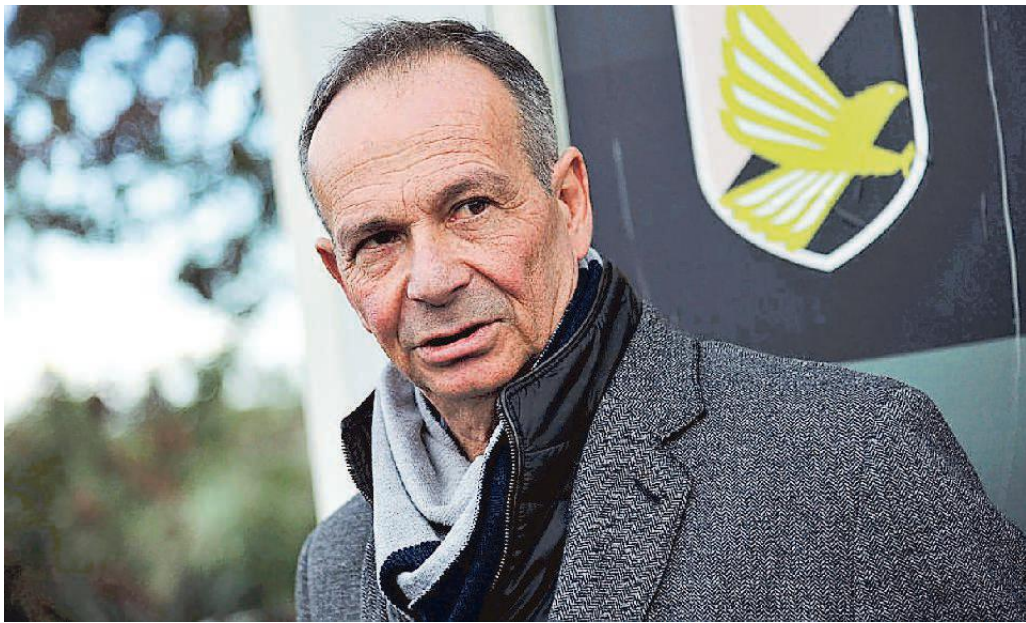
Pozzo già pronto per il dopo Pradè l'Udinese chiama Salerno come ds

Il dt uscente è vicino alla Fiorentina, non alla Samp. In Friuli in pole c'è l'ex Watford e Palermo (con Zamparini)

Pietro Oleotto

UDINE. Attenti alla Fiorentina di **Rocco Commisso**. È questa la possibile (probabilissima) nuova destinazione dell'ormai ex dt bianconero. «Udinese Calcio e **Daniele Pradè** comunicano di aver deciso di comune accordo di non rinnovare il rapporto di collaborazione per la prossima stagione»: questo il tenore delle nota congiunta pubblicata ieri dal sito del club. «La società vuole ringraziare Daniele – prosegue – per il grande lavoro svolto nel corso della stagione, per la dedizione dimostrata e per la professionalità messa a disposizione dei colori bianconeri. Tutta Udinese Calcio augura a lui il meglio per il suo futuro professionale». Un futuro che potrebbe tingersi di nuovo di viola, come avevamo accennato già ieri, spiegando che non era proprio così scontato un altro ritorno, quello alla Sampdoria che, attraverso il pressing del numero uno **Massimo Ferrero**, ha cercato di agganciare il dirigente romano così come aveva fatto già nel 2016 per offrirgli di nuovo un ruolo di raccordo tra la presidenza e la gestione sportiva, nelle mani del ds **Carlo Osti**.

Ritornare a quella estate non è soltanto un esercizio di memoria. Allora Pradè scelse tra Samp e Udinese, mentre tra gli altri candidati alla poltrona di direttore sportivo, poi occupata per la stagione successiva da **Nereo Bonato**, c'era anche il dirigente ora in *pole position*, **Nicola Salerno**. In ribasso la soluzione interna rappresentata da **Andrea Carnevale**, senza sviluppi le voci che portano all'ex Chievo **Giancarlo Romairone**, Pozzo, dopo aver sondato il rampante **Roberto Goretti**, 43 anni ex giocatore diesse del Perugia in B, ha contattato il suo consulente al Watford nella stagione 2015-'16.

Salerno, classe 1956, materano, figlio del senatore Carmelo Francesco, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri del governo Cossiga, nel 1980, Nicola intraprende la carriera di dirigente proprio allora, partendo dalla sua città per approdare alla Triestina nella stagione 1988-'89. Resta nel capoluogo giuliano fino al 1993, rivestendo anche il ruolo di amministratore unico, poi comincia un autentico giro d'Italia da Messina a Catania, da Foggia a Salerno, dal Grosseto al Cagliari di **Massimo Cellino**. Proprio il patron sardo lo chiama al Leeds, in Inghilterra, nel 2014. L'anno dopo è al fianco di Gino Pozzo al Watford prima di tornare in Italia nel 2017 per collaborare con il Palermo di **Maurizio Zamparini**, nel dicembre dello stesso anno ritrova Cellino al Brescia, ma come ds dura pochi mesi, nel marzo del 2018 è senza scrivania. Ora potrebbe ritrovare i Pozzo. Un *déjà-vu* nella carriera di Salerno. Per il timbro dell'ufficialità bisogna aspettare solo le prossime ore. —

LA LETTERA D'ADDIO

«Il primo dei pensieri al Popolo Friulano»

«Non riuscendo a farlo con ognuno di voi, vi mando una mail. Oggetto: Grazie!». Comincia così la lettera d'addio del dt Pradè (in alto a sinistra) al mondo Udinese, dal «patron Gianpaolo, alla signora Giuliana, alla dottoressa Magda, al mio presidente Gino» (in alto). Poi il finale: «Per ultimo, ma primo nei miei pensieri, ci sei tu Popolo Friulano, che mi hai accolto come un amico, con facilità e semplicità, che mi hai sostenuto nei momenti di difficoltà. Ogni volta che vi incontrerò per me sarà come vedere dei miei cari amici». Chiude così Pradè che potrebbe essere sostituito da Salerno (a sinistra).

LE TRATTATIVE

Barella, derby Milan con l'Inter Maldini su Andersen e Praet

Alberto Zanello

Real Madrid e Barcellona sono senza dubbio le squadre più vivaci in questo inizio di mercato. Nonostante entrambe abbiano già piazzato i primi colpi. Non è un mistero che i catalani, dopo essersi già assicurati in inverno **Frenkie De Jong**, stiano puntando da mesi anche l'altro gioiellino della bottega dell'Ajax, **Matthijs De Ligt**. Il difensore olandese, cercato in Italia anche dalla Juventus e da tutti i principali top club europei, continua tuttavia a prendere tempo. «La cosa più importante è sapere che nella squadra in cui vado posso avere un ruolo da protagonista». In casa blaugrana, come ogni estate da un paio d'anni a questa parte, torna d'attualità il nome di **Neymar**. **Philippe Coutinho**, profilo apprezzato dal tecnico del Psg **Tomas Tuchel** e in uscita dal Camp Nou, potrebbe essere la chiave di volta per aprire una trattativa.

Nonostante gli acquisti già annunciati di **Jovic** e **Hazard** (e quello in dirittura d'arrivo di **Mendy**) il Real vuole regalare un ultimo colpo a **Zidane** a centrocampo. Il tecnico francese avrebbe convinto la *Casa Blanca* ad andare all-in su **Paul Pogba**, preferito a **Eriksen** e **Van De Beek**. Il Manchester United però non è intenzionato a fare sconti: chiede 150 milioni. Nel frattempo va registrato l'interesse dei *Red Devils* nei confronti di **Ivan Rakitic**, vecchio pallino dell'Inter. Per il Barcellona il croato non è incedibile, ma in questo caso è il centrocampista a essere restio a un trasferimento. I *Blancos* avrebbero fatto un sondaggio anche per **Fabian Ruiz**, ma a Napoli considerano il giocatore incedibile. Discorso simile per **Alex Berenguer**, per il quale si è fatto avanti l'Athletic Bilbao: il Toro, che ha ufficializzato il riscatto dal Chelsea di **Ola Aina**, chiede 10 milioni di euro. Gli spagnoli si sono defilati, ma potrebbero tornare alla carica.

In Italia il Milan sta cercando di inserirsi nella trattativa per **Nicolò Barella**, molto vicino all'Inter, club con cui il giovane centrocampista sardo avrebbe già un accordo. La Roma invece avrebbe proposto **Edin Dzeko**, anch'egli nel mirino dei nerazzurri, al Tottenham, piuttosto freddo nei confronti del bosniaco. La Sampdoria fa muro per i suoi gioielli **Andersen** e **Praet**, presenti sul taccuino di **Paolo Maldini**. L'Arsenal vuole bruciare sul tempo il Diavolo e ha presentato una offerta da 48 milioni di euro, ritenuta troppo bassa dalla società ligure. —

I VECCHI CAMPIONI

Buffon tentato dal Porto per giocare la Champions De Rossi verso la Mls

Gli ultimi due campioni del mondo 2006 ancora in attività, Gigi Buffon e Daniele De Rossi, stanno per cambiare squadra. Il portiere ex Juve, che non ha rinnovato con il Psg, è tentato dall'offerta del Porto (dove sostituirebbe Casillas) per giocare ancora la Champions. Niente Argentina e Boca Juniors (dove opera come direttore sportivo il vecchio compagno di squadra Burdisso), invece, per l'ex capitano giallorosso: secondo la Espn proseguirà la propria carriera giocando nella Mls e indossando la maglia dei Los Angeles.

PALLONE IN PILLOLE

Samp, Vialli si ritira

Gianluca Vialli si ritira ufficialmente dalla corsa per l'acquisto della Sampdoria con la CalcioInvest. Il fondo americano York, invece, sta trattando il Genoa.

Lo Sporting su CR7 jr.

Lo Sporting Lisbona sogna di crescere un altro Cristiano Ronaldo:vorrebbe portare nel proprio vivaio Cristianinho di 8 anni che attualmente gioca nella Juve.

Locatelli lancia l'U21

«È un onore e un'emozione essere qui. Ora manca la ciliegina sulla torta». Così Locatelli sull'esordio dell'Europeo U21, domenica a Bologna con la Spagna.

Mercato

LE MOSSE

Ufficiale Jajalo fino al 2022 Krunic verso il Torino spunta la pista Saponara

Il dg Franco Collavino al momento della firma con Mato Jajalo

UDINE. Fermi, sorriso, clic: è stato il momento delle foto di rito ieri in casa bianconera per la firma del croato-bosniaco **Mato Jajalo**, 31 anni, prelevato a parametro zero dal Palermo e che davanti al dg dell'Udinese **Franco Collavino** ha firmato un contratto di tre anni che scadrà dunque il 30 giugno 2022. Si tratta di una pedina di sicuro affidamento (nell'ultima tormentata stagione è stato uno dei migliori tra i rosanero in serie B), di esperienza visto il suo curriculum, tra Siena, Colonia, Sarajevo, Rijeka e appunto Palermo dal 2015.

Ma **Gino Pozzo** intende ancora ritoccare il centrocampo bianconero, facendo molta attenzione alle pedine che potrebbero sostituire **Rodrigo De Paul** e quindi con più dimensioni. L'Udinese aveva cominciato i sondaggi con **Camillo Ciano**, forse un po' troppo "punta", il fantasista del Frosinone che ora è nel radar del Parma. Quindi, oltre ai *rumors* isolati sul brasiliano dello Shakhtar, **Marlos**, le voci stavolta su un serbo-bosniaco, **Rade Krunic** dell'Empoli, jolly di centrocampo che vanta degli ammiratori anche all'estero (i turchi del Fenerbahçe) ma soprattutto in Italia, dove il Torino è tornato in pole, superando, oltre all'Udinese, anche il Genoa, là dove il tecnico **Andreazzoli** (sostituirà **Prandelli**) punterà dunque su un altro empolese, **Bennacer**.

E Pozzo che fa? Si sta informando su **Riccardo Saponara**, 26 anni fino al prossimo dicembre, che la Sampdoria non riscatterà e che la Fiorentina metterà presumibilmente sul mercato. Lo cerca anche il Lecce, guadagna circa 900 mila euro a stagione: potrebbe rientrare alla base viola e uscire nuovamente con la formula del prestito con il diritto (obbligo?) di riscatto. —

P.O.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Un dt tira l'altro, in attesa di un bomber

Che l'avventura di Daniele Pradè all'Udinese sarebbe stata effimera l'avevamo capito da tempo. Dirigente corretto, cordiale, di spessore umano, abituato a governare società ben più blasonate dell'Udinese e con campioni il cui stipendio è un terzo della rosa dei bianconeri (Totti), non poteva restare a lungo in una società che ha fatto le sue fortune (negli ultimi anni un po' meno) proprio nella sua anomalia. È vero, più o meno un anno fa di questi tempi Gino Pozzo aveva manifestato la volontà di delegare la gestione del club a un dirigente di spessore come appunto Pradè, essendo lui sempre più affaccendato nella crescita del gioiellino Watford, ma la realtà è stata un'altra. Il mercato l'ha sempre fatto Gino Pozzo (assieme all'amico procuratore Claudio Vagheggi), Pradè al massimo si è aggiunto al ticket collaudato con ad esempio la provvidenziale l'operazione Okaka. Per il resto, il responsabile dell'area tecnica è stato esposto in prima persona dalla società ai venti. La squadra va male? Parla Pradé. Un rigore contro? Parla Pradè. Un allenatore che salta? Parla Pradè. I Pozzo? Zero. Silenzio. Insomma, una specie di vittima sacrificale. Meglio andare a rilanciare un club con un milionario ambizioso americano (eventualmente la Fiorentina) o fare al massimo il parafulmine? Via Pradè, sotto con un altro. Un anno e via. Noi, intanto, vigileremo che i 30 milioni e più in arrivo dalla cessione di De Paul vengano utilizzati, almeno in parte, per l'acquisto di un attaccante che faccia i gol per stare tranquilli. Il parafulmine più importante. —

LE PANCHINE

La Roma ha preso Fonseca Sarri in stand-by con la Juve

La Roma volta pagina: **Paulo Fonseca** è il nuovo allenatore dei giallorossi. Dopo aver conquistato sette titoli in tre stagioni allo Shakhtar Donetsk, il tecnico portoghese è pronto per una nuova avventura in Italia. Alla guida della Roma Fonseca avrà il compito di riportare il club capitolino in Champions. «Sono molto felice di essere il nuovo allenatore della Roma – ha dichiarato il tecnico portoghese – e desidero ringraziare la dirigenza per l'opportunità che mi è stata data». Per Fonseca contratto biennale con opzione di rinnovo per la terza stagione. Entusiasta il presidente **Pallotta**: «Siamo lieti di dare il benvenuto a Fonseca nel club. Dalla prima volta che ci ho parlato ha subito espresso il desiderio di venire alla Roma e la voglia di accettare una nuova sfida».

Il portoghese Paulo Fonseca

Sono ancora giorni di attesa invece per la Juventus. **Maurizio Sarri** è sempre in pole e l'approdo dell'ex Napoli a Torino potrebbe chiudersi nelle prossime ore. Tra la Juventus e Sarri, però, c'è di mezzo il Chelsea che parrebbe aver individuato in **Benitez** il suo erede. In casa Milan sempre più vicino l'ingaggio di **Massara** come ds: a ruota dovrebbe essere ingaggiato **Giampaolo**. —

BASKET

Finale Nba, i Warriors vivi ma perdono Kevin Durant E Armani si prende Messina

Golden State vince a Toronto e spera ancora nel titolo: ora i canadesi vincono 3-2 L'ex coach a Udine nell'82-83 torna in Italia: 3 anni con Milano

Kevin Durant sofferente, dietro la disperazione di Thompson

Le lacrime del general manager in conferenza stampa dopo la vittoria che chiede scusa per aver rischiato di mandare in campo la sua star **Kevin Durant**, reduce da un mese di stop per un guaio al polpaccio. Eccolo il simbolo di gara 5 della finale Nba. Sì, perchè Durant ha reso amara la vittoria a Toronto dei campioni passati per 105-106 in Canada e ancora in vita per aver accorciato sul 2-3. La superstar durante il match, che stava giocando con piglio (11 punti in altrettanti minuti di gioco) a un certo punto si è accasciata al suolo tenendosi forte il piede destro e con il volto sofferente. Cosa accadrà ora? Toronto passerà giovedì notte nella Baia e si prenderà il primo titolo della storia o **Steph Curry** e **Clay Thompson** (31 e 26 punti), semplicemente fantascientifici in gara 5, riusciranno a portare la contesa a gara sette di nuovo in Canada? Mentre adesso presumibilmente Durant da *free-agent* eserciterà l'opzione da 31,5 milioni di dollari per il 2019-20 e rimarrà nella Baia per curarsi, resta da capire a chi andrà il titolo. Se Toronto non lo ha già vinto è perché **Kawhi Leonard** l'altra notte ha giocato in modo normale e non più "mostruoso" come aveva fatto finora, mentre dall'altra parte, appunto, la precisione al tiro del duo Curry-Thompson ha fatto la differenza. Alla fine è stato quindi 105-106, e si gioca gara-6, a Oakland alle 3 della notte italiana tra giovedì e venerdì. Ma la scena è tutta per Durant che ha lasciato in stampelle la *Scotiabank Arena* (l'impianto che un tempo si chiamava Air Canada Center e impazziva per le schiacciate di **Vince Carter**), dimostrando tutto il proprio attaccamento ai Warriors e ha sacrificato se stesso. Avrebbe potuto fare l'inverso, visto che fino a lunedì sembrava destinato ad andarsene, invece ha dimostrato di essere un grande campione. «Kevin è una gran brava persona, e anche una delle più incomprese - ha detto fra le lacrime il g.m. dei Warriors, **Bob Myers** -. È anche un fantastico compagno di squadra per chiunque giochi con lui, e ciò che gli è accaduto non è giusto. Sono io il responsabile delle operazioni, e l'ho convinto a giocare perché so quanto lui ami il basket.

RIVOLUZIONE MILANO

E un po' di Nba sbarca anche nel campionato italiano. **Ettore Messina**, 59 anni, da cinque stagioni vice di **Greg Popovich** ai San Antonio Spurs e allenatore della Nazionale per preolimpico 2016 ed Europei 2017, ha accettato la proposta di Armani. Sarà coach-manager, alla Nba, per l'Olimpia in cerca di rilancio. Sostanzioso triennale per vincere. Anche in Europa. Dove il coach, che iniziò l'avventura a Udine nel 1982-1983, ha vinto con Virtus Bologna e Cska Mosca. —

IN BREVE

Ciclismo
Giro del Delfinato: super sprint di Bennett

Sam Bennett ha vinto in volata la terza tappa del Giro del Delfinalto, la Le Puy en Velay-Riom di 172 km. L'irlandese della Bora ha battuto allo sprint il belga Wout Van Aert (Jumbo) e l'italiano Davide Ballerini (Astana). Il belga Dylan Teuns (Bahrain) mantiene la maglia gialla di leader della classifica generale. Domani la quarta delle otto frazioni della corsa francese del World Tour, una cronometro individuale di 26,1 km con partenza ed arrivo a Roanne.

Sport&business
Messi batte Ronaldo: 127 milioni all'anno

Per la prima volta, Leo Messi sale al comando della classifica degli atleti più pagati del mondo stilata da "Forbes". La stella del Barcellona scalza Floyd Mayweather, leader quattro volte in sette anni. Messi primeggia con 127 milioni in guadagni totali. Dietro Cristiano Ronaldo, 109 milioni tra stipendio e sponsorizzazioni e la star del Psg Neymar (105 milioni). Quarto posto per il pugile Canelo Alvarez (94) davanti al campione di tennis Roger Federer (93,4).

Basket
A2, Treviso vince gara 1 contro Montegranaro

Il primo round della finale per assegnare l'ultima squadra che salirà in serie A 1 di basket è andato alla DeLonghi Treviso che ha vinto nettamente in casa contro Capo d'Orlando 80-72 . Decisivo il 28-19 del secondo quarto che ha indirizzato la gara al Palaverse. Per gli uomini di Menetti Imbro 20 punti e Logan 16. Gara due domani a Treviso. Stasera, invece, a pochi chilometri si gioca gara due per lo scudetto tra Reyer, che conduce 1-0, e Sassari di coach Pozzecco.

La partita doppia degli azzurri

Gran gol di Insigne che quando vuole sa essere magnifico @Vincast81liber1

Non si sente un coro in favore dell'Italia, ma il "merda" sul rinvio del portiere sì @AlessioReale1

Non conosco le abitudini alimentari di Prosinecky ma dubito sia vegano. @MMarino

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL CT SAGGIO E IL PUBBLICO IGNORANTE

Ci sono momenti in cui il gol arriva con le parole del dopo. Quelle di Paolo Nicolato, ct dell'Under 20 azzurra che ci insegnano che sì, si può crescere anche attraverso una delusione, anche nel respirare l'aria acre della sensazione di ingiustizia. L'Under 20 non va in finale perché viene annullato il gol del pari allo scadere. I ragazzi non la prendono bene, la prima preoccupazione dello staff è calmarli, educarli al rispetto. Poi arriva il ct: «Gli arbitri hanno ragione, ci adeguiamo. Caso mai è un errore, non un'ingiustizia».

Ecco, bisogna sapere dare messaggi così, specie ai giovani, perché ci sono sconfitte che insegnano a vincere. E quella di questi ragazzi, che hanno tenuto tutti con il fiato sospeso, è una di quelle. È un bel segnale, finalmente, quello che sta dando il nostro calcio con le sue nazionali unite da una staffetta estiva che mette dentro finalmente anche le donne di scena al Mondiale. Segnale che stona, purtroppo, con la diffusa cretineria sugli spalti dello Juventus Stadium dove grandi e piccini, al cospetto della Nazionale maggiore, si cibano di pane e diseducatija gridando "ohhh merdaaaa" a ogni rinvio del portiere avversario. Un doloroso richiamo alla realtà dell'altro calcio, quello che purtroppo predomina.

L'Italia dei grandi intanto fa fatica con la Bosnia Erzegovina, va sotto, pareggia e vince nel finale. Una serata di grande sofferenza che in qualche modo è un'altra lezione, perché fino a ora era sembrato tutto semplice.

Nel frattempo teniamoci l'Under 20 fra le prime quattro del mondo. Con l'Under 21, che da domenica cercherà il sesto Europeo, e il sogno Mondiale delle azzurre è tutta aria buona. Questa. —

Immensa Italia Prima stenta e poi se la gode

Buon avvio ma segna Dzeko e la Bosnia prende coraggio
Riscatto nella ripresa: gol di Insigne e raddoppio di Verratti

Angelo Di Marino

TORINO. Mettiamola così: è l'Italia dei piccoletti ma quanto è bella! Soffre e vince la Nazionale di **Mancini** con i folletti **Insigne** e **Verratti** che accendono la notte di Torino. Punteggio pieno dopo 4 partite nel girone "J" di qualificazione agli Europei. E soprattutto la certezza di aver ritrovato una squadra e un gioco. Bravo Mancini che ha trovato la gente giusta per formare un team che sembra più un club che una selezione nazionale.

Mancini cambia poco rispetto alla trasferta di Atene. Dentro, come preventivato, **Bernardeschi** e **Quagliarella**, fuori **Chiesa** e **Belotti**. Non c'è posto per **Florenzi**, tocca all'atalantino **Gianluca Mancini**. Gli azzurri prendono subito il campo, il giro palla è pulito e permette di tenere lontani dalla propria metà campo gli avversari. Mancini chiede a Bernardeschi di allargarsi di più a destra dove gli ospiti sembrano più sguarniti. Occasione per Barella che al 6' non riesce in scivolata a tradurre in rete un assist al bacio dalla sinistra di **Emerson Palmieri**, quest'ultimo sempre efficace in sovrapposizione. Azzeccata la mossa di utilizzare Quagliarella come centravanti-boa: così è in grado di aprire spazi per chi si inserisce in velocità.

È però degli ospiti la prima vera occasione (18'): **Dzeko** fa a sportellate con mezza difesa azzurra e dal limite serve un assist perfetto per **Visca** che prova in diagonale a battere **Sirigu** ma **Bonucci** in scivolata mette in angolo. Il tutto proprio sotto la curva riservata ai bosniaci che fanno molta più caciara del resto dello stadio. La Bosnia prende confidenza e soprattutto le misure agli azzurri. Mancini si sbraccia perché capisce che la Bosnia sta salendo mentre i nostri schiacciano un mezzo pisolino. Ed è così che al 32' arriva il vantaggio degli ospiti: combinazione in velocità sulla destra tra **Todorovic** e **Besic** che di tacco innesca Visca privo di oppositori. Il cross rasoterra è solo da spingere per Dzeko che da due passi mette dentro. Il gol arriva dopo 600 minuti di imbattibilità dei portieri azzurri. Il finale del tempo vede gli azzurri stabilmente nella trequarti avversaria. **Prosinecki**, un altro dei trainer appartenenti al club della tuta, capisce che si mette male e mette tutti dietro.

La ripresa si apre con Chiesa che prende il posto di Quagliarella. Bernardeschi finto centravanti è l'ultima trovata di Mancini. Gli azzurri ritrovano brio e soprattutto ci credono. Bosnia però vicinissima al raddoppio con **Gojak** che non ci arriva di testa e ci fa la grazia. Il ritmo sale nuovamente e l'Italia guadagna un angolo. Batte Bernardeschi che affetta l'area, in agguato al limite c'è Insigne che si coordina alla perfezione e con un destro al volo insacca. **Sehic** pietrificato e gol capolavoro del napoletano. L'Italia sale di giri, Dzeko non demorde e semina il panico con un paio di slalom. Insigne ci prova anche di testa, miracolo del portiere bosniaco. Mancini ci crede, fa capire ai suoi che si può fare. Dentro anche Belotti, esce tra gli applausi Bernardeschi. La Bosnia vede il pari no. A quattro dal novantesimo Insigne dalla sinistra mette in mezzo per Verratti che con un destro chirurgico insacca. Nel segno di *Zemanlandia* e come ai tempi del Pescara. Insigne e Verratti, presente e futuro di questa nazionale.

Il recupero serve solo a cantare l'inno tutti insieme. Tra un anno iniziano a Roma gli Europei. Ci saremo. —

2-1

Prima sfida nel girone con la necessità di rincorrere il risultato
Finale da applausi

ITALIA 2		BOSNIA ERZEG. 1	
ITALIA (4-3-3)	VERRATTI	**BOSNIA** (4-3-3)	SARIC
SIRIGU	BERNARDESCHI	SEHIC	VISCA
MANCINI	(36' st Belotti)	TODOROVIC,	DZEKO
(21' st De Sciglio)	QUAGLIARELLA	BICAKCIC	GOJAK
BONUCCI	(1' st Chiesa)	ZUKANOVIC	(36' st Cimirot)
CHIELLINI	INSIGNE	CIVIC	Ct: PROSINECKI
E. PALMIERI	Ct: MANCINI	(27' st Nastic)	
BARELLA		BESIC	
JORGINHO		PJANIC	

Arbitro: Estrada Fernandez (Spagna)
Reti: 32' pt Dzeko, 4' st Insigne, 41' st Verratti
Note: ammoniti Jorginho, Besic, Civic, Saric. Spettatori 29.100, incasso 600mila euro

La gioia di Lorenzo Insigne dopo il gol del pareggio azzurro
AGF

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2
Finlandia-BosniaErzegovina	2-0
Armenia-Liechtenstein	3-0
Grecia-ITALIA	3-0
Liechtenstein-Finlandia	0-2
ITALIA-BosniaErzegovina	2-1
Grecia-Armenia	2-3

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	**12**	4	4	0	0	13	1	+12
Finlandia	**9**	3	3	0	1	6	2	+4
Armenia	**6**	4	2	0	2	7	6	+1
Grecia	**4**	4	1	1	2	6	8	-2
BosniaErzegovina	**4**	4	1	1	2	5	7	-2
Liechtenstein	**0**	4	0	0	4	0	13	-13

IL PROSSIMO TURNO

LA QUINTA GIORNATA (gio 5 settembre)

Finlandia-Grecia	Tampere, 20.45
BosniaErzeg-Liechtenstein	Zenica, 20.45
Armenia-ITALIA	Yerevan, 18.00

GLI ALTRI INCONTRI

Per Germania e Francia vittorie senza rischi San Marino ancora ko

Cercava un pronto riscatto la Francia dopo l'inatteso ko contro la Turchia. La risposta è arrivata. I campioni del mondo vincono in scioltezza contro Andorra chiudendo i conti nel corso del primo tempo. Un poker per certi versi scontato ma che è un toccasana per una squadra che ultimamente non si sta esprimendo sui suoi soliti standard. In gol Mbappè che torna a sorridere con la maglia della nazionale. Vittoria larga anche per la Germania. Nessun problema con la modesta Estonia, mattatore della serata Reus. Finisce 8-0 per i tedeschi. Bene il Belgio che con la doppietta di Lukaku abbatte la Scozia e vede la qualificazione. Nelle altre gare va segnalata la larga vittoria (5-1) della Slovacchia in Azerbaigian. Tra i marcatori ci sono Kucka del Parma e l'ex Napoli Hamsik che ha messo a segno una doppietta. Niente da fare per San Marino. La piccola selezione del Tritone è stata sconfitta 4-0 dal Kazakistan.

SEMIFINALE AMARA

Under 20, lacrime dopo il Var Sfuma il sogno del Mondiale

Vince l'Ucraina, il gol del pari in extremis di Scamacca era apparso regolare ma la revisione video condanna gli azzurri. Ora resta la finale per il terzo posto

Andrea Gabbi

Finisce così, con i giocatori di **Paolo Nicolato** in lacrime sul terreno di Gdynia. Lui, il ct, li richiama all'ordine e in cerchio li carica con i motti degli spartani di Leonida, come aveva fatto anche nelle precedenti partite. E poi dà una lezione di stile a tutti, quando non si attacca all'episodio (assurdo) del pari annullato a **Scamacca**: «Gli arbitri hanno sempre ragione. Per me non era fallo. Forse il direttore ha fatto un errore, non un'ingiustizia». Un signore, però fa male lo stesso. Perché l'Italia meritava di giocarsi la finalissima di questo Mondiale polacco dedicato alle formazioni Under 20. E invece niente, toccherà accontentarsi della finalina per il terzo posto. Prestigiosa, fin per carità, ma che stringi stringi non può che far aumentare il rammarico, anche in considerazione del gol annullato in zona Cesarini. Già, perché la formazione azzurra deve mordersi le dita per quanto successo nella semifinale con l'Ucraina. Una squadra compatta e quadrata quella giallo-blù, ma tecnicamente inferiore. Il problema però è che la tensione ha giocato un brutto scherzo all'Italia, meno brillante rispetto alle altre uscite nella rassegna mondiale. Soprattutto nel primo tempo la squadra allenata da Nicolato è apparsa sterile. L'Ucraina non ha fatto grandi cose, ma ha sicuramente dato l'impressione di essere più in palla. Pochissime occasioni su entrambi i fronti, un paio di interventi di **Plizzari** per chiudere lo specchio agli attaccanti del ct **Petrakov**.

Nella ripresa invece si è vista un'Italia diversa. Più dinamica e capace di spingere meglio soprattutto sulla corsia destra (sull'asse **Scamacca-Bellanova**). La punta di diamante di questa formazione, **Pinamonti**, ha avuto un'occasione ghiotta per colorare d'azzurro il pomeriggio polacco. **Kucheruk** però è stato bravo nel respingere con il corpo.

Poi, come un fulmine a ciel sereno, il vantaggio decisivo degli ucraini. Una rete pesantissima ad opera di **Buletsa**. Il giovane esterno offensivo di proprietà della Dinamo Kiev segna con un piattone chirurgico sotto la traversa. Male nella circostanza la difesa azzurra che si abbassa troppo e non legge a dovere i movimenti in area degli attaccanti avversari sul cross di **Konoplia**. Una doccia fredda che pochi minuti dopo rischia di diventare gelata con **Suprjaha** che a tu per tu con Plizzari angola troppo il diagonale del possibile 2-0. L'Italia però resta in partita e comincia a crederci dopo due episodi chiave. Il primo è il cartellino rosso sventolato in faccia a **Popov**, il secondo è la traversa di Kashchuk che nonostante l'inferiorità numerica trova il modo di mettere i brividi ai nostri. Due circostanze che diventano la molla per l'assalto finale. E qui arrivano i dolori. **Capone** al 90' si ritrova sul sinistro la palla buona per il pari ma spara alto.

Due minuti dopo invece è il Var a combinarla grossa. Scamacca infatti stoppa di ginocchio e gira in porta. Un gol meraviglioso che però viene annullato dal direttore di gara dopo aver consultato il monitor.

Effettivamente la punta del Sassuolo allarga il braccio e finisce per colpire il diretto marcatore. Il contatto però è veniale, per non dire minimo. Il classico gol che un paio d'anni fa, senza Var, sarebbe stato convalidato senza nemmeno le proteste degli avversari. Stavolta invece la tecnologia, che il nostro Paese ha sperimentato per primo, finisce per affossare il sogno degli azzurri di Paolo Nicolato. —

Il ct Paolo Nicolato cerca di riportare la calma fra gli azzurrini

UCRAINA	1
ITALIA	0

UCRAINA 5-4-1
Lunin, Konoplia, Popov, Beskorovainyi, Bondar, Korniienko, Kashchuk, Dryshliuk, Chekh (24' st Khakhlov), Buletsa (38' st Safranov), Sikan (19' st Suprjaha). A disp.: Veremiienko, Kucheruk, Musolitin, Ustymenko, Snurnitsyn, Riznyk. Ct: Petrakov

ITALIA 3-5-2
Plizzari, Gabbia, Del Prato, Ranieri, Bellanova, Frattesi (1' st Alberico), Esposito (28' st Capone), Pellegrini, Tripaldelli (39' st Olivieri), Scamacca, Pinamonti. A disp.: Candela, Buongiorno, Bettella, Colpani, Carnesecchi, Gori, Lori. Ct: Nicolato

Arbitro: Raphael Claus (Brasile)

Rete: 20' st Buletsa
Note: ammoniti Sikan e Ranieri per gioco falloso, espulso Popov per doppia ammonizione

BASKET SERIE A2 DONNE

Ecco coach Matassini per lui primo assaggio del pianeta Delser

Per l'allenatore un'intensa full immersion con la Libertas «Dobbiamo continuare a lavorare sullo sviluppo del vivaio»

Giuseppe Pisano

UDINE. Primo assaggio di Delser per Alberto Matassini, nuovo tecnico della prima squadra di A2 femminile per la stagione 2019/2020. L'allenatore marchigiano, successore di Francesco Iurlaro, ha fatto visita al mondo Libertas Basket School per una due giorni udinese intensa, in cui ha potuto toccare con mano la realtà che lo impegnerà a 360° a partire dal mese di agosto.

Oltre a guidare la squadra senior, Matassini sarà responsabile del settore giovanile e allenerà due squadre del vivaio ancora da definire. «La prima impressione è molto positiva – ha affermato il tecnico - ho trovato un ambiente sano e appassionato e ho visto ragazze entusiaste, con tanta voglia di lavorare. Questo è un ottimo presupposto in vista della prossima stagione sportiva».

La Libertas Basket School riparte da un'annata molto soddisfacente, con buoni risultati sia a livello di prima squadra che dalle formazioni giovanili. A Matassini il compito di dare continuità al progetto: «Il settore giovanile è ok sia come numeri che come livello qualitativo. Dobbiamo continuare a lavorare per lo sviluppo del vivaio, che è anche il serbatoio principale della prima squadra. In tal senso è bene ricordare che oltre il 50% del roster della squadra di A2 è formato proprio da ragazze del settore giovanile». In questi giorni Matassini e la dirigenza udinese sono al lavoro per pianificare il prossimo campionato di A2 nei vari dettagli. Il raduno è previsto per l'ultima settimana di agosto, il roster verrà definito entro la fine della prossima settimana. Ci saranno alcuni volti nuovi e tante riconferme. A fare da "chioccia" alle giocatrici più giovani ci sarà ancora la capitana Debora Vicenzotti, alla sua tredicesima stagione con la squadra udinese. Non sarà confermata, invece, la slovena Ana Ljubenovic: per il quarto anno consecutivo la Delser avrà un nuovo innesto alla voce "straniera". «La nostra ambizioni – chiosa Matassini – è cercare di mantenere una posizione di classifica medio-alta, in linea con le precedenti stagioni di A2. L'obiettivo primario, però, è continuare a portare giovani giocatrici in prima squadra». —

Alberto Matassini, nuovo coach della Delser, assieme alla capitana Debora Vicenzotti

SERIE A2

Il valzer delle panchine continua Lardo riparte dalle origini: Bergamo

È entrato nel vivo il valzer delle panchine fra serie A e serie A2. L'Apu Gsa è stata fra le prime ad annunciare il nuovo coach, con la firma di Alessandro Ramagli, poi si è scatenato l'effetto domino. Con Cesare Pancotto destinato a Cantù in A1, a Montegranaro ecco coach Franco Ciani, ai saluti con Agrigento dopo otto stagioni e grandi risultati. È questione di ore anche la firma dell'ex tecnico della Gsa Demis Cavina con Torino: il tecnico di Castel San Pietro andrà ad allenare sotto la Mole, dove il patron della Dinamo Sassari Stefano Sardara sta spostando il diritto sportivo della società satellite Cagliari Academy. Un altro tecnico ex Gsa sta tenendo banco in queste ore: parliamo di Lino Lardo, in pole position per la panchina di Bergamo, dato che Sandro Dell'Agnello si è accasato a Forlì. Per Lardo sarebbe un ritorno, in terra orobica iniziò la carriera da allenatore nel 1996. —

G.P.

L'EX GSA

Micky Ferrari rinnova in serie B con Padova

Michele Ferrari e Virtus Padova avanti insieme. Rinnovo del contratto con le "V Neroverdi" per l'ex capitano della Gsa, dopo la prima brillante stagione in Veneto: 14.3 punti e 18.6 di valutazione di media a partita per "Ferro", che il prossimo anno ritroverà sulla sua strada la Falconstar Mopnfalcone neopromossa, come ai tempi della Calligaris. — G.P.

SERIE D

I botti dell'all star game poi la stagione va in archivio

La stagione 2018-2019 delle minors Fvg andrà definitivamente in archivio dopo questo fine settimana poiché a Rorai si terrà, da venerdì a domenica, l'ormai consueto All star week-end organizzato dai ragazzi del portale YouBasket. La manifestazione si aprirà dopodomani, alle 20.30, con il *Rising stars challenge* ovvero il match dedicato ai migliori prospetti under 20 del girone Castellani di serie D Fvg divisi nei team Cuder (coach Tolmezzo) e Chiesurin (Portogruaro). Sabato, invece, si comincerà alle 18.30 con la gara di tiro per i giocatori di Promozione e Prima divisione pordenonesi. Poi, alle 20.30, la sfida tra i migliori atleti di Promozione contro quelli di Prima divisione sempre naoniane. Domenica il gran finale. Si partirà alle 18.30 con la gara del tiro da tre punti per i giocatori del girone Castellani di serie D più il vincitore del contest del giorno prima. Si proseguirà alle 19.15 con la gara delle schiacciate. Infine, alle 20.30, l'All star game tra le rappresentative di Udine e Pordenone sempre del girone Castellani di serie D. Il team udinese, allenato da Pesante e Luca Di Leo, sarà composto da: Malisan, Moznich, Spangaro, Pozzi, Gabriele Bellina, Tamigi, Sandri, Palazzi, Dri e Tosoni. —

Giovanni Malisan

Massimo Fontanini

CANOA

I due Ghenda, Cristin e Zanchetta si portano a casa il titolo italiano

Il San Giorgio si prende due titoli italiani con i gemelli maranesi Francesco e Federico Ghenda nel C2 junior, e con Simone Cristin e Alessio Zanchetta nel C2 ragazzi sulle acque del lago di Ledro in Trentino, dove su un circuito da 3600 metri si sono disputati i Campionati italiani di canoa maratona. Ambedue i titoli sono stati vinti nella canadese biposto dove il San Giorgio da diversi anni miete allori in campo nazionale, ma anche nel kayak è andato vicino al podio con Davide Franco arrivato quarto nel monoposto della categoria junior.

La gara dei Ghenda comportava una distanza totale di 19 km e comprendeva quattro trasbordi dove i concorrenti dovevano uscire dall'acqua e trasportare l'imbarcazione sulla terraferma per circa 90 metri per poi ritornare in acqua e pagaiare fino all'arrivo, traguardo che i gemelli hanno raggiunto dopo 1h 35'26,64". Invece, la gara dei ragazzi Cristin e Zanchetta si è svolta sui 11,8 km con due trasbordi ed il tempo da loro impiegato è stato di 1h 21'34,03". Ma certamente la gara più dura è stata quella di Davide Franco che gareggiando nel K1 junior ha affrontato il percorso di 22,6 km, con cinque trasbordi, in un clima di caldo estivo. Davide è giunto al traguardo in 1h 50'08,52" dando prova di avere fatto una buona preparazione durante il periodo invernale visto che soltanto una settimana fa alle selezioni di Mantova è stato incluso nel gruppo della nazionale junior di velocità. Ai Campionati di Ledro hanno gareggiato anche le sangiorgine Gloria Rossi e Giorgia Cimigotto nel K2 ragazze dove sono giunte al quinto posto avendo portato a termine il percorso di 11,8 km in 1h07'16,81".

Messi in bacheca questi due titoli sulla lunga distanza, i canoisti sangiorgini potranno ora concentrarsi sulle gare di velocità con i Campionati regionali che si svolgeranno a San Giorgio di Nogaro il 30 giugno. —

Francesco e Federico Ghenda con Simone Cristin e Alessio Zanchetta

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo a tutta forza Arta agguanta l'Amaro E il Sappada fa il colpo

Nel turno infrasettimanale la capolista continua la marcia
Seconda: Pontil e Fauner fanno cadere la capolista Illegiana

Renato Damiani

Nel primo dei due turni infrasettimanali previsti dal calendario, nulla cambia in testa alla classifica della Prima stanti i contemporanei successi delle squadre di testa, mentre in Seconda la sorpresa arriva dal neutro di Tolmezzo dove il Sappada supera la capolista Illegiana.

PRIMA CATEGORIA

Anche un generoso Cedarchis deve inchinarsi allo strapotere della solitaria capolista Cavazzo che sblocca il match al 31' con Burba. Si complica la situazione dell'Ovarese e contro un incontenibile Real Ic (tre reti nei primi 13' di gioco) deve mestamente archiviare la quinta sconfitta che lo conferma all'ultimo posto. Mobilieri con un gol di Martinis al 25' acuisce la crisi del Villa. L'Arta all'86' riesce a riagguantare l'Amaro, quindi torna il sorriso in casa Nuova Osoppo dopo il 3-1 sulla Pontebbana. Tra due formazioni che provenivano da quattro debacle consecutive è stato il Cercivento a gioire dopo aver risolto il problema Fusca nella prima parte del primo tempo con Peresson e la doppietta di Ferigo. A Trasaghis il festival del gol con la clamorosa rimonta del Campagnola sotto di tre reti al termine dei primi 45'.

SECONDA CATEGORIA

Il Sappada si rende protagonista del colpaccio della serata andando a vincere in casa della capolista Illegiana con il decisivo gol di Pontil dopo soli 10' e il raddoppio nella ripresa di Fauner. Si avvicina alle zone rincalzo il Tarvisio dopo aver sfruttato il turno casalingo che la poneva di fronte al Verzegnis che nulla ha potuto sulle conclusioni di Tomasini e Ronzullo. Nelle zone della bassa classifica la Stella Azzurra con un immarcabile triplettista Daniel Iob non fatica a mettere sotto una disarmante Ardita. Nel derby della Val Calda non sono mancate emozioni e gol con il Ravascletto ad uscire vincitore grazie alla decisiva rete nel finale del difensore Cemin. Ai "Saletti" di Paularo i tre punti vanno alla Val del Lago con l'accoppiata Picco-Gale. Questa sera alle 20.30 il posticipo tra Paluzza e Folgore. —

Prima Categoria Carnico

Amaro - Arta Terme	2-2
Cedarchis - Cavazzo	1-4
Cercivento - Fus-ca	6-1
Nuova Osoppo - Pontebbana	3-1
Ovarese - Real I.C.	1-4
Trasaghis - Campagnola	3-5
Villa - Mobilieri Sutrio	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	21	7	0	1	25	2
Real I.C.	20	6	2	0	16	6
Mobilieri Sutrio	19	6	1	1	16	5
Campagnola	13	4	1	3	19	19
Cedarchis	13	4	1	3	14	15
Arta Terme	12	3	3	2	11	12
Pontebbana	10	3	1	4	14	16
Cercivento	10	3	1	4	12	17
Trasaghis	9	2	3	3	13	14
Nuova Osoppo	9	3	0	5	8	11
Villa	8	2	2	4	10	14
Amaro	7	2	1	5	11	16
Fus-ca	4	1	1	6	3	15
Ovarese	3	0	3	5	10	20

PROSSIMO TURNO: 15/06/2019
Arta Terme - Trasaghis, Campagnola - Cedarchis, Fus-ca - Villa, Mobilieri Sutrio - Amaro, Nuova Osoppo - Cercivento, Pontebbana - Ovarese, Real I.C. - Cavazzo.

Seconda Categoria Carnico

Illegiana - Sappada	1-2
Ravascletto - Timaucleulis	3-2
Stella Azzurra - Ardita	5-2
Tarvisio - Verzegnis	2-1
Velox Paularo - Val del Lago	1-2
Paluzza - Folgore	OGGI
Ha riposato: Lauco	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Illegiana	16	5	1	2	26	11
Folgore	15	5	0	1	15	6
Sappada	13	4	1	2	14	11
Paluzza	11	3	2	2	15	10
Tarvisio	11	3	2	2	10	7
Val del Lago	11	3	2	2	15	17
Velox Paularo	10	3	1	3	20	14
Stella Azzurra	10	3	1	4	18	23
Verzegnis	9	2	3	3	18	24
Ravascletto	8	2	2	3	12	16
Lauco	7	2	1	4	10	13
Ardita	6	2	0	5	15	22
Timaucleulis	6	2	0	6	11	25

PROSSIMO TURNO: 15/06/2019
Ardita - Velox Paularo, Folgore - Stella Azzurra, Sappada - Paluzza, Timaucleulis - Tarvisio, Val del Lago - Ravascletto, Verzegnis - Lauco. Riposa: Illegiana.

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

L'Itas Città Fiera Martignacco ingaggia coach Luca Tarantini

L'Itas punta sui giovani Ecco Luca Tarantini sarà lui ad allevare i talenti per il futuro

MARTIGNACCO. Potenziare il settore giovanile, per diventare il punto di riferimento per tante giovani della provincia di Udine e del Friuli Venezia Giulia. In questa stagione la Libertas Martignacco ha deciso di investire ancora di più sui propri allenatori, col preciso intento di fare crescere il settore giovanile, da cui attingere per il futuro. In quest'ottica la società presieduta dal presidente Bernardino Ceccarelli ha affidato il ruolo di direttore tecnico del settore giovanile a Luca Tarantini, che, oltre a coordinare il lavoro degli altri coach, allenerà anche l'U16 femminile. Si occuperà anche della promozione del volley nelle scuole e farà da aiuto allenatore nella prima squadra di A2. Tarantini è allenatore di terzo grado, oltre che di beach volley. In passato ha allegato la Hypo Bank Klagenfurt (serie A austriaca femminile), la Vilsbiburg (Germania), piazzata al secondo posto nella Lega femminile; ha inoltre allenato la squadra femminile U17 e U19 campioni di Svizzera. È stato anche capo allenatore del centro nazionale giovanile tedesco Rote Raben Vilsbiburg2, che si è laureato campione della Baviera U20. L'organigramma del settore giovanile della Libertas Martignacco sarà composto da Majda Cicic, allenatrice per il Minivolley, U12, U13. L'U14 sarà allenato da Michelino De Carlo, l'U16 da Tarantini, l'U18 da Michele Pellizzari.

Nelle ultime tre stagioni la società presieduta da Bernardino Ceccarelli ha puntato molto sulle giovani, allestendo formazioni con un'età media tra le più basse d'Italia nei campionati a cui ha partecipato. Nella stagione appena conclusa ha affrontato la sfida della A2 affidandosi a ragazze talentuose ed anche per questo campionato sta attingendo a un bacino giovane. Dopo gli annunci dei nuovi arrivi nei giorni scorsi, sono attese nelle prossime ore le ultime importanti novità. —

Monica Tortul

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

La schiacciatrice Jessica Joly e la palleggiatrice Martina Stocco

Sono Stocco e Joly i primi colpi della Cda per la nuova stagione: «Pronte alla sfida»

TALMASSONS. La Cda Volley Talmassons comincia a riempire la casella delle "entrate" nel mercato estivo che la porterà ad affrontare il campionato di A2. Si tratta delle due "2000" Martina Stocco e Jessica Joly. Martina, padovana, ricopre il ruolo di palleggiatrice, è alta 188 cm e arriva dal Volley Montecchio. Premiata nella stagione 2017/18 come miglior palleggiatrice alle finali nazionali under 18, nonostante l'età ha già tre campionati di B1 alle spalle con la Bruel Bassano e due di A2 con il Montecchio. «Sono felice di far parte di questa giovane squadra – ha affermato – e sono certa che faremo un bel campionato. Questa avventura per me rappresenta una grande sfida e mi ci butterò con entusiasmo, mettendoci quello che finora ho acquisito e tutto quello che l'allenatore Guidetti e le mie compagne mi faranno apprendere».

Arriva dalla Val D'Aosta, invece, la schiacciatrice Jessica Joly, 185 cm di altezza e un passato tutto in casa Lilliput Torino, con cui ha vestito la maglia della C, della B2 e della B1 (eliminando due stagioni fa dai play-off proprio Talmassons). È stata premiata l'anno scorso come miglior attaccante alle finali nazionali under 18 di Bormio ed è stata campionessa europea, sempre nel 2018, con la Nazionale under 19. Nella scorsa stagione ha vestito la maglia del Sassuolo in A2. «Ho scelto Talmassons – spiega –, perché mi piace molto l'ambiente che si crea all'interno del palazzetto durante le partite e soprattutto per il progetto di crescita della società. Sono entusiasta e non vedo l'ora di mettermi in gioco e di dare il massimo insieme alle mie future compagne». In attesa di vedere all'opera le due nuove atlete, la società ha chiuso la stagione con l'amichevole contro la Ohio University e organizzando "Volley in Festa" con i tornei di Green Volley, che hanno portato a Talmassons oltre 500 persone. —

Alessia Pittoni

BEACH RUGBY

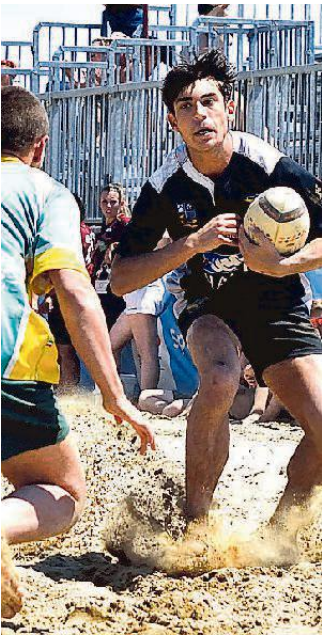
Tutti in campo sulla sabbia per il torneo più grande d'Italia

LIGNANO SABBIADORO. Tutto è pronto per la quinta edizione dello Junior Beach Rugby di Lignano Sabbiadoro: sabato e domenica, infatti, nella Beach Arena - la zona interessata è quella in prossimità dell'Ufficio 7 - si sfideranno ben 800 bambini, 72 squadre, tutti provenienti da buona parte delle realtà rugbistiche del Nord Est.

Le categorie interessate saranno quelle del minirugby, l'under 8, 10 e 12 nella prima giornata, mentre domenica si sfideranno l'under 14 e 16. In entrambi i giorni di gara il calcio d'inizio è previsto per le 9 del mattino e, almeno sabato, le partite saranno continue fino a sera: questo perché il gran numero di realtà ovali partecipanti non permette alla macchina organizzativa di fare pause.

La presentazione del torneo, che si è svolta a Terrazza a Mare, ha dato il via al countdown di quella che, a tutti gli effetti, è la manifestazione di rugby giovanile sulla spiaggia più grande d'Italia.

«Sono molto orgoglioso di questo torneo – commenta Massimo Ferrarin, presidente della Rugby Udine Fvg e uno degli organizzatori dell'evento – ci abbiamo lavorato tanto e in questi anni siamo cresciuti davvero in maniera esponenziale, in questa edizione abbiamo addirittura dovuto, a malincuore, respingere l'iscrizione di molti club per ragioni di spazio. Il prossimo anno, infatti, dovremo verosimilmente attrezzarci con due campi in più per le qualificazioni, oltre al campo centrale della Beach Arena. Ci fa piacere, in ogni caso, che questo format piaccia e coinvolga così tanti giovani, in un solo fine settimana».

Il Beach Rugby e Lignano Sabbiadoro sono, oramai, una cosa sola e questa manifestazione giovanile, unita alla tappa Internazionale delle Ebra (European Beach Rugby Association) Series (in programma il 13 e il 14 luglio), che si giocherà sempre a Lignano, rappresentano due eventi estremamente importanti tanto dal punto di vista sportivo, quanto da quello turistico.

Giovani giocatori di beach rugby

«Abbiamo visto nascere questo evento rugbistico – ha sottolineato l'assessore al Turismo di Lignano Sabbiadoro, Massimo Brini – e continueremo a sostenerne la crescita, come d'altronde cerchiamo di fare con tutti gli eventi che si svolgono nella nostra bellissima località balneare». —

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Pompei
RAI 2, ORE 21.20
Milo (**Kit Harington**), un giovane gladiatore celta che ha visto morire il suo popolo e i suoi genitori per mano delle truppe del crudele Quinto Attilio Corvo, arriva a Pompei e s'innamora di Cassia.

Un matrimonio da favola
RAI 1, ORE 21.25
Cinque compagni di liceo si ritrovano vent'anni dopo la maturità, quando Daniele (**Ricky Memphis**) invita tutti al suo matrimonio a Zurigo.

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Luciana 59 anni, un marito e una figlia, una vita che scorre normale, una fredda mattina di novembre di 18 mesi fa scompare. Ce ne parla **Federica Sciarelli.**

Hostage
RETE 4, ORE 21.30
Jeff (**Bruce Willis**) è un poliziotto di Los Angeles. Ma quando una missione finisce con la morte di una donna e un bambino, decide di ritirarsi in una piccola cittadina.

Live - Non è la D'Urso
CANALE 5, ORE 21.20
Nel nuovo appuntamento con lo show di **Barbara D'Urso** spazio al vincitore del *Grande Fratello*. E si continua a parlare del gossip-gate di Pamela Prati.

ORE 20.30

IO, SOCIALISTA PER SEMPRE
Domenico Pecile intervista l'avvocato Gianni Ortis

ORE 21.00

AGENDA EUROPEA
Under 21 tra campioni del futuro e artisti del passato...

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
- **6.00** RaiNews24
- **6.30** Tg1
- **6.40** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- **6.45** UnoMattina Attualità
- **9.55** Tg1
- **10.00** Storie italiane Attualità
- **11.30** Don Matteo 5 Serie Tv
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Vieni da me Talk Show
- **15.40** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- **16.30** Tg1 / Tg1 Economia
- **16.50** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Quiz
- **20.00** Telegiornale
- **20.30** TecheTecheTè
- **21.25** Un matrimonio da favola Film commedia ('14)
- **23.15** Porta a porta Attualità
- **0.50** Tg1 - Notte
- **1.25** Sottovoce Attualità
- **1.55** Movie Mag Rubrica
- **2.20** L'età di Cosimo de' Medici: L'esilio di Cosimo de' Medici Film Tv storico ('72)
- **3.50** Risate di notte Comiche
- **4.15** Illuminate DocuFilm
- **5.15** RaiNews24

RAI 2
- **7.05** Heartland Serie Tv
- **8.30** Tg2
- **8.40** The Coroner Serie Tv
- **9.25** Tg2 Italia Rubrica
- **10.25** Rai Tg Sport - Giorno
- **10.35** La nostra amica Robbie Serie Tv
- **11.20** La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Marocco Film Tv sentimentale ('09)
- **13.00** Tg2 Giorno
- **14.00** Squadra omicidi Istanbul Salvate Tarlabasi Film Tv poliziesco ('13)
- **15.40** Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.15** Castle Serie Tv
- **18.10** Tg2 Flash L.I.S.
- **18.15** Tg2 / Rai Tg Sport Sera
- **18.50** NCIS Serie Tv
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Pompei Film avv. ('14)
- **23.30** Realiti - Siamo tutti protagonisti Real Tv
- **0.30** Fatti unici Sitcom
- **0.40** Decameron Pie Film commedia ('07)
- **2.10** Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
- **6.00** RaiNews24
- **7.00** TGR Buongiorno Italia
- **7.30** TGR Buongiorno Regione
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.00** Mi manda Raitre Attualità
- **10.50** Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
- **11.00** Tutta salute Rubrica
- **12.00** Tg3 / Tg3 Fuori Tg
- **12.45** Quante storie Rubrica
- **13.15** Passato e Presente Rubrica
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **14.50** TGR Piazza Affari
- **14.55** Tg3 LIS
- **15.05** Il commissario Rex Serie Tv
- **15.50** I tre moschettieri Film avventura ('11)
- **17.30** Aspettando Geo Doc.
- **17.40** Geo Rubrica
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob Videoframmenti
- **20.25** Che ci faccio qui Reportage
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 Linea notte Attualità
- **1.05** Rai Parlamento Magazine
- **1.15** 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
- **2.15** RaiNews24

RETE 4
- **6.55** Miami Vice Serie Tv
- **9.00** Carabinieri 6 Miniserie
- **10.20** Un detective in corsia Serie Tv
- **11.20** Ricette all'italiana Rubrica
- **11.55** Tg4 - Telegiornale
- **12.30** Ricette all'italiana Rubrica
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Court Show
- **15.30** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **16.55** Contro 4 bandiere Film guerra ('79)
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** Tempesta d'amore Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.30** Hostage Film azione ('05)
- **23.40** Senza via di scampo - La vera storia di Anna Frank Film documentario ('15)
- **1.30** Cinema Rubrica
- **2.00** Tg4 Night News
- **2.20** Stasera Italia Attualità
- **3.05** Eutanasia di un amore Film sentimentale ('78)
- **5.20** Hamburg Distretto 21

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** Mountains and Life Documentario
- **9.50** I custodi della natura Documentario
- **10.55** Tg5 - Ore 10
- **11.00** Forum Court Show
- **13.00** Tg5
- **13.40** Aspettando Vasco Musicale
- **13.45** Beautiful Soap Opera
- **14.10** Una vita Telenovela
- **14.45** Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
- **15.30** Il segreto Telenovela
- **17.10** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Game Show
- **20.00** Tg5
- **20.40** Paperissima Sprint Show
- **21.20** Live - Non è la D'Urso Show
- **0.30** Tg5 Notte
- **1.05** Paperissima Sprint Show
- **1.45** CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
- **7.40** L'orso Yogi Cartoni
- **7.50** Pollyanna Cartoni
- **8.20** Sui monti con Annette
- **8.50** Georgie Cartoni
- **9.15** Hart of Dixie Serie Tv
- **10.10** Person of Interest Serie Tv
- **12.10** Cotto e mangiato - Il menù
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** Sport Mediaset Rubrica
- **13.45** I Simpson Cartoni
- **14.35** I Griffin Cartoni
- **15.25** Mom Sitcom
- **15.55** The Middle Sitcom
- **16.25** Due uomini e mezzo Sit
- **17.20** Will & Grace Sitcom
- **18.15** Colorado Pills Show
- **18.30** Studio Aperto
- **19.25** CSI New York Serie Tv
- **20.25** CSI Serie Tv
- **21.20** Una notte da leoni 2 Film commedia ('11)
- **23.30** Austin Powers in Goldmember Film comico ('02)
- **1.25** Grimm Serie Tv
- **2.15** Studio Aperto-La giornata
- **2.30** Sport Mediaset Rubrica
- **3.10** Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni

LA 7
- **6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
- **7.00** Omnibus News Attualità
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Omnibus Meteo Rubrica
- **8.00** Omnibus dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Rubrica
- **13.30** Tg La7
- **14.15** Tagadà Attualità
- **16.15** The District Serie Tv "Perduti e ritrovati" "Affari esteri"
- **18.00** Joséphine, ange gardien Serie Tv "L'apparenza inganna"
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
- **22.10** I banchieri di Dio - Il caso Calvi Film dramm. ('02)
- **0.40** Tg La7
- **0.50** Otto e mezzo Attualità
- **1.30** Tagadà Attualità
- **3.30** L'aria che tira Rubrica
- **5.30** Omnibus dibattito

TV8
- **16.00** Una questione di famiglia Film Tv commedia ('12)
- **17.45** Vite da copertina Rubrica
- **18.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- **19.30** Cuochi d'Italia
- **20.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- **21.30** Black Hawk Down Film guerra ('01)
- **24.00** Kickboxer-Il nuovo guerriero Film azione ('89)
- **2.00** Passato rubato Film Tv

NOVE
- **8.00** Alta infedeltà DocuReality
- **10.00** Sulle orme dell'assassino Real Crime
- **14.00** Attrazione fatale
- **16.00** Deadline: dentro il crimine Real Crime
- **18.00** Ce l'avevo quasi fatta
- **19.00** Camionisti in trattoria Real Tv
- **20.00** Volley: Italia - Corea del Sud Nations League F (dir.)
- **22.10** Bomber Film commedia ('09)

20 (20)
- **8.40** Blindspot Serie Tv
- **10.35** Chicago Fire Serie Tv
- **11.25** The Big Bang Theory Sit
- **12.15** Supergirl Serie Tv
- **14.00** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.55** Blindspot Serie Tv
- **17.35** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Sit
- **21.00** Matrix Reloaded Film fantascienza ('03)
- **23.35** Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film commedia ('10)

RAI 4 (21)
- **8.15** UnREAL Serie Tv
- **9.40** Criminal Minds Serie Tv
- **11.10** Elementary Serie Tv
- **12.40** 24 Serie Tv
- **14.15** Criminal Minds Serie Tv
- **15.50** The Good Wife Serie Tv
- **17.25** Elementary Serie Tv
- **18.55** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.30** Rosewood Serie Tv
- **21.15** Largo Winch Film avventura ('08)
- **23.05** Halt and Catch Fire Serie Tv
- **0.50** Zoo Serie Tv

IRIS (22)
- **7.50** Un dollaro d'onore Film ('59)
- **10.35** Salvo D'Acquisto Film ('74)
- **12.50** Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile Film ('72)
- **15.00** Acqua e sapone Film ('83)
- **17.05** Gli eroi di Forth Worth Film western ('65)
- **19.15** Renegade Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** The Prestige Film thr. ('06)
- **23.40** Alfabeto Rubrica
- **23.55** Volver Film dramm. ('06)

RAI 5 (23)
- **15.00** Monkeys: il pianeta dei primati Doc.
- **15.50** Ghost Town Reportage
- **16.45** Nessun Dorma Musicale
- **17.40** Nirvana - Nevermind
- **18.30** Rai News - Giorno
- **18.35** Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
- **19.25** The Sense Of Beauty Doc.
- **20.20** Ghost Town Reportage
- **21.15** L'arte d' 'o sole Musica
- **23.15** The United Kingdom of Pop Musical
- **0.10** Thelonius Monk Quartet

RAI MOVIE (24)
- **12.25** Gli uomini dal passo pesante Film west. ('65)
- **14.10** The Way Back Film drammatico ('10)
- **16.25** La maschera di fango Film western ('52)
- **18.05** Zorro Film avventura ('75)
- **20.20** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Nel centro del mirino Film thriller ('93)
- **23.20** Movie Mag Rubrica
- **23.45** The Son of No One Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)
- **13.35** Raccontami - Capitolo II Miniserie
- **15.20** Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
- **17.30** Un passo dal cielo 3 Serie Tv
- **19.30** Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
- **21.20** Il paradiso delle signore Serie Tv
- **23.15** Uniche Lifestyle
- **23.50** Purché finisca bene Il mio vicino del piano di sopra Film Tv comm. ('16)

CIELO (26)
- **13.00** Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
- **14.00** MasterChef Italia 4
- **16.15** Fratelli in affari Doc.
- **17.00** Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
- **18.00** Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
- **19.15** Affari al buio DocuReality
- **20.15** Affari di famiglia Doc.
- **21.15** Natale di ghiaccio Film Tv fantascienza ('10)
- **23.00** Passione violenta Film drammatico ('84)

PARAMOUNT (27)
- **9.40** L'amore a portata di mouse Film Tv ('04)
- **11.30** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- **13.30** Miss Marple Serie Tv
- **15.30** Padre Brown Serie Tv
- **17.30** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- **19.30** Vita da strega Serie Tv
- **21.10** Frankie Drake Mysteries Serie Tv
- **23.00** Sbucato dal passato Film commedia ('99)
- **1.00** An Education Film ('09)

TV2000 (28)
- **15.20** Siamo noi Attualità
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Il diario di papa Francesco
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** Tg 2000
- **19.00** Attenti al lupo Attualità
- **19.30** Sconosciuti DocuReality
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi
- **20.30** Tg 2000 / Tg Tg
- **21.05** Questa è vita! Show
- **23.10** La casa nella prateria Il viaggio degli Ingalls
- **0.50** L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
- **6.00** Tg La7
- **6.10** The Dr. Oz Show
- **8.45** I menù di Benedetta
- **12.45** Cuochi e fiamme
- **13.50** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Private Practice Serie Tv
- **18.15** Tg La7
- **18.20** I menù di Benedetta
- **20.25** Cuochi e fiamme Cooking Show
- **21.30** Body of Proof Serie Tv
- **24.00** Professor T. - L'originale Serie Tv
- **2.10** The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
- **10.45** Una vita Telenovela
- **11.55** Il segreto Telenovela
- **12.55** Hair Master Talent Show
- **14.05** The Vampire Diaries Serie Tv
- **15.55** iZombie Serie Tv
- **17.45** The Night Shift Serie Tv
- **19.40** Uomini e donne People Show
- **21.10** L'amore secondo Dan Film commedia ('07)
- **23.15** Quando meno te lo aspetti Film commedia ('04)
- **1.20** Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)
- **8.55** Chi cerca trova Real Tv
- **10.45** Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
- **12.40** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **15.40** Mahmood a Tel Aviv Show
- **16.10** Bake Off Australia Cooking Show
- **18.35** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **21.35** Famiglie ritrovate DocuReality
- **23.30** Il nostro piccolo grande amore Real Tv

GIALLO (38)
- **6.35** Nightmare Next Door Real Crime
- **8.35** Law & Order Serie Tv
- **10.35** The Listener Serie Tv
- **12.35** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **14.30** L'ispettore Gently Serie Tv
- **16.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **18.25** The Listener Serie Tv
- **21.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **1.05** Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
- **7.35** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **9.20** Colombo Serie Tv
- **11.30** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **13.20** The Closer Serie Tv
- **15.10** Colombo Serie Tv
- **17.15** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** The Mentalist Serie Tv
- **23.00** Chicago P.D. Serie Tv
- **0.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **7.20** Te l'avevo detto Real Tv
- **8.15** I pionieri dell'oro Doc.
- **10.05** Nudi e crudi Real Tv
- **13.00** Banco dei pugni Doc.
- **14.00** Affari in valigia DocuReality
- **15.30** Teste di legno DocuReality
- **17.30** La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
- **19.30** L'oro dei coccodrilli Real Tv
- **21.25** CHiche da incubo DocuReality
- **23.15** Car Crash TV Real Tv
- **0.10** I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RAI SPORT HD (57)
- **16.45** Atletica. 3a giornata: Junior e Promesse Campionati italiani
- **18.10** Calcio a 5: Play-Off Finale: Montesilvano - Salinis (gara 2) Campionato italiano femminile
- **20.00** Mountain Bike: Granfondo Ortler Bike Maraton 2019
- **20.35** Basket: PlayOff, Finale - gara 2 Serie A
- **22.35** Motocross: 9a tappa: Russia-Orlyonok (2a gara) World Championship MX

RADIO

RADIO 1
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping Radio1
- **21.00** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 Night Club
- **24.00** Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Il Rosario della Sera
- **20.00** Top Five Best
- **21.00** Say Waaad
- **22.00** DeeNotte
- **24.00** Deejay on the Road

RADIO 2
- **17.35** 610 (sei uno zero)
- **18.00** Caterpillar
- **20.05** Decanter
- **21.00** Back2Back
- **22.30** Pascal
- **23.35** Me Anziano YouTubers

CAPITAL
- **16.00** Non c'è Duo senza te
- **20.00** Vibe
- **21.00** Whatever
- **22.00** Speciale Elton John The Rocket Man
- **23.00** Parole note

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.05** Radio3 Suite
- **21.00** Il cartellone. Francesco Diodati Yellow Squeeds
- **22.30** Radio3 Suite
- **24.00** Battiti

M20
- **18.00** Sport News
- **18.05** Mario & the City
- **20.00** Happy Music
- **20.05** M20 Party
- **22.00** Waves
- **23.00** Soul Cooking

RADIO LOCALI

RAI 3
- **21.20** "A te, o cara", di A. Cannatà; "Una barca per una nuova epoca" di S. Svagelj; "Le spugne da un secolo all'altro", di A. Bozzer

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: une gnove coriere pes jessudis dai students dal Istitût tecnic superiôr "Solari"
- **11.20** Obiettivo Friuli: "Special Gemona".
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Giovani e comunicazione: Un ricordo dell'attrice Valeria Valeri.
- **14.10** Rock Revolution:
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: - il Comun di Prât
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Ore 7
- **10.45** A voi la linea
- **11.15** Family salute e benessere
- **12.15** Beker on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg (D)
- **12.45** A voi la linea (D)
- **13.15** Family casa (D)
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.30** Lo scrigno
- **16.00** Tg Flash (D)
- **17.45** Maman
- **18.15** Sportello pensioni (D)
- **19.00** Telegiornale Fvg (D)
- **19.45** Screenshot (D)
- **20.15** Community Fvg
- **20.45** Telegiornale Pn
- **21.00** Elettroshock (D)
- **21.30** Telegiornale Fvg
- **22.00** Screenshot
- **22.30** Sportello pensioni
- **23.15** A voi la linea
- **23.45** Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
- **07.00** Tg News 24 Rassegna (D)
- **08.40** Tmw news
- **09.00** Tg News 24 Rassegna
- **10.00** Detto da voi...
- **11.00** Tg News 24 (D)
- **12.00** Tg News 24 (D)
- **12.45** Salus Tv
- **13.00** Tg News 24
- **13.30** Gli Speciali del Tg
- **15.00** Tg News 24 Sport (D)
- **15.45** Speciale calciomercato
- **17.00** Tg News 24 (D)
- **17.30** Pordenone Sport
- **18.00** Tg News 24
- **18.30** Fvg Motori
- **19.00** Tg News 24 (D)
- **19.35** Tmw News
- **20.00** Tg News 24
- **20.30** Le interviste di Pecile
- **21.00** Agenda Europea
- **22.00** Tg News 24 Sport
- **23.00** Tmw News

TELEPN
- **07.00** Tg del Nord Est
- **08.10** Tg Ud-Ts-Go
- **08.30** Tg Veneto Orientale
- **09.00** Aquile libere
- **09.30** Il vortice
- **10.00** L'Alpino
- **11.00** Il cerca salute
- **12.00** I lipidi
- **13.00** Viaggiando insieme
- **14.00** Focus
- **16.00** Cartoni animati
- **17.20** Motosport
- **18.10** Documentario
- **19.00** Tg del Nord Est
- **20.10** Tg Ud-Ts-Go
- **20.30** Tg Veneto Orientale
- **20.50** Il fatto
- **21.15** Delitti e misteri
- **22.00** Rotocalco
- **22.30** Il Tg del Nord Est
- **23.40** Tg Ud-Ts-Go
- **23.50** Tg Veneto Orientale
- **00.30** Il cerca salute
- **03.00** Tg del Nord Est

IL 13TV
- **06.30** Buongiorno Mondo
- **07.00** Buongiorno News
- **08.30** Buongiorno Sport
- **09.00** Buongiorno Veneto Orientale
- **09.30** G come Giustizia
- **10.00** Il sopravvissuto
- **10.30** Impresa al centro
- **11.00** SalusTv
- **12.00** Sconfinando
- **12.30** Reporter
- **13.00** Musa Tv
- **13.40** Pronto Il13? Ci dica...
- **14.00** La verità a tutti i costi
- **14.30** Il13 Ultimissime News
- **15.30** Linea diretta con Il13
- **16.00** Controcorrente
- **17.00** Il fatto del giorno
- **18.30** Il13 Ultimissime News
- **19.00** Il13 News I edizione
- **20.05** Il13 Sport
- **20.15** Il13 Veneto Orientale
- **20.30** Credima
- **21.00** Impresa al centro
- **21.30** Il13 Veneto Orientale
- **22.00** Il fatto del giorno
- **22.20** Il Tg in pillole II ed.
- **23.00** Il13 Notte
- **03.30** Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo poco nuvoloso o variabile per la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile nel pomeriggio e sui monti. Non è escluso del tutto qualche isolato temporale più forte. Il caldo si farà più afoso su pianura e costa dove però sarà attenuato dai venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili locali annuvolamenti pomeridiani sui monti. Di pomeriggio in pianura farà caldo mentre sulla costa sarà attenuato dai venti di brezza.

Tendenza per venerdì: bel tempo con locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Caldo su pianura e costa dove però sarà attenuato dai venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	30/33	28/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabilità su Alpi e Prealpi con piogge e rovesci intermittenti in locale propagazione serale ai settori di pianura. Migliora tra sera e notte.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurni sui rilievi dell'Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato, isolati piovaschi diurni sui rilievi. .

DOMANI

Nord: bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo locale variabilità e qualche isolato piovasco diurno sulle Alpi centro-orientali.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurno sui rilievi dell'Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,3	27,4	66%	26 km/h	Pordenone	21,3	29,9	56%	29 km/h
Monfalcone	23,4	30,5	65%	24 km/h	Tarvisio	14,8	26,4	80%	28 km/h
Gorizia	21,7	32,6	62%	23 km/h	Lignano	26,0	28,8	74%	31 km/h
Udine	22,4	30,6	65%	26 km/h	Gemona	21,0	30,5	65%	33 km/h
Grado	25,0	29,2	73%	23 km/h	Tolmezzo	18,2	31,1	63%	27 km/h
Cervignano	21,1	30,8	70%	23 km/h	Forni di Sopra	14,2	24,4	76%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	22,4	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	22,4	0,30 m
Grado	poco mosso	22,2	0,30 m
Lignano	poco mosso	22,2	0,30 m

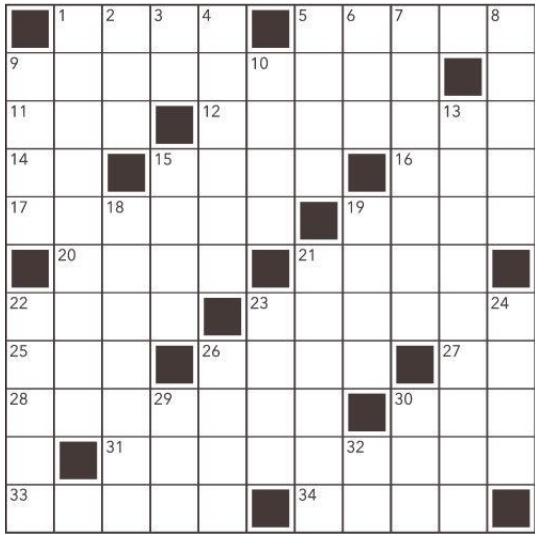
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	20	26
Barcellona	15	18
Belgrado	19	29
Berlino	18	31
Bruxelles	9	18
Budapest	19	29
Copenaghen	14	19
Francoforte	15	23
Ginevra	12	16
Klagenfurt	16	29
Lisbona	15	20
Londra	10	18
Lubiana	17	27
Madrid	13	20
Mosca	15	28
Parigi	7	17
Praga	18	31
Salisburgo	18	29
Stoccolma	10	18
Varsavia	20	32
Vienna	20	31
Zagabria	19	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	25
Aosta	13	19
Bari	20	28
Bologna	21	31
Bolzano	17	31
Cagliari	18	25
Catania	23	32
Firenze	18	31
Genova	20	22
L'Aquila	16	32
Messina	22	29
Milano	20	28
Napoli	22	31
Palermo	23	31
Perugia	19	28
Pescara	22	27
R. Calabria	24	30
Roma	20	30
Taranto	21	27
Torino	17	25
Treviso	19	30
Venezia	21	26
Verona	20	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Ampia insenatura naturale - **5.** Sacche di pelle o di stoffa per signore - **9.** L'anno... più lungo - **11.** Uncini per la pesca - **12.** Sega a mano trapezoidale - **14.** In fondo al salice - **15.** Il fiume d'Egitto - **16.** Un articolo francese - **17.** Fusione di due liquidi - **19.** Costruzione tipica altoatesina - **20.** Prove scritte in classe - **21.** Nelle barche a vela sostiene la randa - **22.** Arbusto sempreverde sudamericano - **23.** È famoso quello di Maurice Ravel - **25.** Ventiquattro nella giornata - **26.** Breve viaggio turistico - **27.** In giro - **28.** Studia la natura di Dio - **30.** Disk-Operating System - **31.** Scrivania con sportello che funge da piano d'appoggio - **33.** Incolleriti, furibondi - **34.** Brufoli giovanili.

VERTICALI **1.** Mescolare a lungo - **2.** Agenzia Spaziale Italiana - **3.** Particella nobiliare - **4.** La città di un San Francesco - **5.** Penna a sfera - **6.** L'onda dei tifosi - **7.** Propaganda commerciale - **8.** Eccessivo, esagerato - **9.** Larva di insetto nella frutta - **10.** Siffatti - **13.** Fu fatto uccidere da Ottaviano dopo la conquista dell'Egitto - **15.** Accompagna il cognome - **18.** Corpo proveniente dagli spazi interplanetari - **19.** La macina di pietra dei mulini - **21.** Apertura nel pavimento - **22.** Massime, adagi - **23.** Antico cocchio romano - **24.** In cielo la Maggiore e la Minore - **26.** Vasto deserto asiatico - **29.** Sigla delle Lire Italiane - **30.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole - **32.** Iniziali di Campanella.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

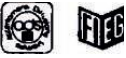
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'11 giugno 2019 è stata di 39.271 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

TORO 21/4 - 20/5
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione serena e stimolante. Un buon libro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE 23/7 - 23/8
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al ritmo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

PESCI 20/2 - 20/3
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.